A.S.L. CN1

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2018

Rendicontazione

REGIONE PIEMONTE

CN1 ASL CUNEOUNO

www.aslcn1.it

Indice

	Pag.
Programma 1 **Guadagnare Salute Piemonte** **Scuole che promuovono salute**	**5**
Programma 2 **Guadagnare Salute Piemonte** **Comunità e ambienti di vita**	**17**
Programma 3 **Guadagnare Salute Piemonte** **Comunità e ambienti di lavoro**	**34**
Programma 4 **Guadagnare Salute Piemonte** **Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario**	**40**
Programma 5 **Screening di popolazione**	**59**
Programma 6 **Lavoro e salute**	**70**
Programma 7 **Ambiente e salute**	**84**
Programma 8 **Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili**	**92**
Programma 9 **Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare**	**107**
Programma 10 **Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione**	**121**
Criticità e punti di forza del PLP ASL CN1	132
Gruppi di programma	133

Programma 1

Guadagnare Salute Piemonte
Scuole che Promuovono Salute

Azione 1.1.1
Consolidamento dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Obiettivi dell'azione

Coinvolgere tutti gli attori interessati in un percorso di alleanza.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 1.3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica,fumo e alcol) nella popolazione giovanile adulta **OC 1.7.** Aumentare il consumo di frutta e verdura **OC 1.9.** Aumentare l'attività fisica delle persone	**OSR 1.1.** Consolidare, attivare e valorizzare le alleanze a livello centrale e territoriale utili alla programmazione congiunta e alla coprogettazione	**Indicatore OSR 1.1.** N. di alleanze attivate a livello centrale o territoriale	**Standard OSR 1.1.** Almeno una alleanza a livello centrale o territoriale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018

- Consolidare l'alleanza formale tra ASL CN1 e UST attraverso l' identificazione condivisa di obiettivi e strumenti efficaci e sostenibili
- Mantenimento delle collaborazioni con le consulte giovanili o ai tavoli di lavoro sulle politiche giovanili già esistenti (Savigliano, Cuneo progetto Giovani cittadini attivi)
- Promuovere e facilitare la partecipazione di amministrazioni e scuole a bandi e progettualità sui temi di salute prioritari, fornendo supporto nelle varie fasi della progettazione e attivando collaborazioni con enti e associazioni locali su specifiche progettazioni
- Realizzazione progetto regionale **La salute in gioco**
- Presentazione delle nuove **Linee guida** con la collaborazione dell'UST
- Proseguimento progetto **Hikikomori** a cura del Comune di Cuneo in collaborazione con il Servizio di NPI e la rete del "Cantiere Adolescenti"
- Proseguimento progetto **Il corpo danneggiato** curato dalla Città di Mondovì con la collaborazione del Servizio NPI e la rete del Cantiere adolescenti, del CSSM, della Cooperativa Caracol e dell' Associazione A.Ge
- Proseguimento progetto **Territorio e Salute** a cura del Comune di Savigliano con altri comuni partners, a cui compartecipano l'ASL, le scuole i consorzi e alcune Associazioni di categoria

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Rispetto a quanto programmato, sono state realizzate le seguenti attività:

- Ripresa degli accordi con l'UST Cuneo a seguito dell'insediamento, ad aprile, della nuova Dirigente, con incontri di presentazione delle politiche portate avanti negli anni precedenti e concertazione di un programma di lavoro condiviso. Si è giunti così, alla firma dell'accordo con UST e ASL CN2 e alla definizione della composizione del GTP.
- Convocazione del GTP, con avvio dei lavori del gruppo il 20 novembre 2018. Nella riunione di convocazione, sono stati definiti obiettivi e linee di lavoro, in particolare si è giunti ad un accordo sull'accreditamento, da parte delle scuole polo per la formazione, di alcune giornate di formazione programmate congiuntamente e dell'inserimento fra le proposte formative riconosciute dalla scuola, delle proposte contenute nel catalogo Scuola e Salute dell'ASL CN1.
- Si è provveduto nel corso dell'anno a promuovere e facilitare la partecipazione delle scuole a bandi e progettualità sui temi di salute prioritari supportando le scuole stesse o i soggetti proponenti (Comuni, consorzi, …) nella stesura dei progetti e dando la disponibilità a partecipare al sistema di governance. Un esempio sono i progetti "SMS – Social Media in strategie di prevenzione" del Comune di Fossano in collaborazione con Consorzio socio

assistenziale e associazioni del territorio, progetto "Consapevol-mente" del comune di Mondovì n collaborazione con Consorzio socio assistenziale, scuole e associazioni del territorio.

- In data 21/03/2018 è stato realizzato l'incontro del percorso regionale **Salute in Gioco** che ha visto la partecipazione di 19 insegnanti. Si è concordato inoltre con l'UST sulla realizzazione di un incontro di chiusura del percorso, anche con funzione di rilancio e sostegno alla rete delle scuole che promuovono salute; l'organizzazione dell'incontro, secondo il programma concordato l'UST, ha richiesto il coordinamento di più enti e figure, che ha portato ad uno slittamento dei tempi di realizzazione, per cui verrà posticipato al 2019, comunque entro l'anno scolastico 2018-19.
- La rinnovata collaborazione con l'UST ha consentito, in data 24 ottobre 2018, la realizzazione di un incontro di presentazione ai dirigenti di tutte le scuole delle **Linee Guida** Ministeriali per la diffusione dei temi prioritari di salute e per la condivisione di linee di orientamento nella scelta e implementazione dei progetti di promozione della salute a scuola;
- Proseguimento del progetto **Hikikomori** a cura del Comune di Cuneo, in collaborazione con il servizio NPI e la rete del Cantiere Adolescenti, il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, l'Ufficio Scolastico Provinciale e l'ITC Bonelli di Cuneo, la Cooperativa Sociale Emmanuele Onlus, l'Associazione culturale ESSEOESSE.NET Onlus, l'Associazione di Volontariato Fiori sulla Luna Onlus e l'Istituto di Ricerca e Formazione Eclectica; nel corso del 2018 è stata realizzata, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e su coordinamento di Eclectica, una ricerca volta a indagare lo stato di benessere psicosociale degli adolescenti cuneesi (15enni), rilevando il livello di autostima, la presenza di sentimenti depressivi e il grado di soddisfazione nei confronti del proprio tessuto relazionale e del tempo libero. A partire dall'analisi della letteratura, che indica tra le cause del ritiro problemi nel contesto famigliare e scolastico, particolare attenzione è stata data alla qualità percepita delle relazioni e al fenomeno del bullismo, inteso come atti compiuti e subiti. È stato inoltre esplorato il ruolo di Internet, dei social media e dei videogiochi all'interno della vita quotidiana dei ragazzi. Inoltre, è stata indagata la conoscenza del ritiro sociale da parte degli studenti ed è stato affrontato il tema della prevenzione del fenomeno. Il tema è stato approfondito in due focus group, l'uno rivolto agli adulti di riferimento, l'altro a giovani della stessa fascia d'età degli studenti intervistati (http://www.comune.cuneo.it/servizi-al-cittadino-e-affari-legali/politiche-giovanili-del-lavoro-e-delloccupazione/eventi-cultura-tempo-libero-e-sport/hikikomori.html).
- Proseguimento del progetto **Il corpo danneggiato** curato dalla Città di Mondovì con la collaborazione del Servizio NPI e la rete del Cantiere adolescenza, del CSSM, della Cooperativa Caracol e dell' Associazione A.Ge; il progetto è finanziato dalla Fondazione CRC e si rivolge ad adolescenti fragili; nel corso del 2018 sono stati implementati i punti di ascolto presso gli Istituti di 1° e 2° grado, è stata attivata un'equipe per la realizzazione di interventi educativi e laboratori presso gli IIS di I grado e si è mantenuta la rete di contatti con gli adolescenti del territorio (gruppo peer); si è lavorato inoltre sulla costruzione di un modello innovativo di attività laboratoriali (laboratori in grande e piccolo gruppo rivolti a sperimentazioni corporee ed aumento dell'autostima) ed è stato attivato un laboratorio teatrale. La giornata di studi conclusiva è slittata al 17 maggio 2019.
- Progetto **"Territorio e Salute"** realizzato in collaborazione con Comune di Savigliano (capofila), una rete di comuni limitrofi e comune di Cuneo, con il finanziato della Fondazione CRC nell'ambito del bando Prevenzione e Promozione della salute: nel 2018 il progetto è entrato nella sua piena fase attuativa, coinvolgendo le scuole sia nella progettazione che nella realizzazione degli interventi. Il progetto (vedi banca dati pro.sa) è articolato in 4 macro-azioni principali, di cui una dedicata esclusivamente alla scuola. In tutti i comuni partners del progetto (Savigliano, Cuneo, Monasterolo di Savigliano, Marene, Murello, Caramagna, sono stati attivati tavoli di progettazione condivisa, a cui hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti (Comune, scuola, ASL, Consorzio Monviso Solidale, cooperative attuatrici): per ogni comune è stata concordata una serie di azioni di promozione di stili di vita salutari (descritte in sotto-progetti o semplicemente verbalizzate in cronoprogrammi specifici per ogni gruppo di lavoro) da realizzare in coordinamento e sinergia, cercando di sviluppare il più possibile interventi di attivazione di Comunità intorno ai temi progettuali. Inoltre è stata curata una proposta formativa, rivolta in primis agli insegnanti coinvolti dal progetto, inserita fra le proposte del Catalogo Scuola e Salute. I progetti scaturiti dalla coprogettazione sono stati almeno 7: tre con gli istituti comprensivi di Savigliano, uno con la Commissione mensa di Savigliano, uno per istituto a Caramagna, Monasterolo, Murello e Marene: le azioni progettuali, sono state realizzate in parte nel tempo scuola, da parte di insegnanti, operatori ASL ed educatori, ed in parte nel tempo extrascolastico da parte degli operatori del Consorzio e delle cooperative attuatrici, in continuità con quanto realizzato in classe o, come nel caso di Marene, coinvolgendo nella realizzazione anche Associazioni locali.
- "**Che faccio, lo butto? Meno spreco più salute**", progetto dell'IC di Cavallermaggiore e dell'Associazione "Amici della biblioteca" di promozione di corretti stili di vita che tengano conto del tema etico, ambientale e salutistico per migliorare la qualità nutrizionale dell'alimentazione della popolazione scolastica riducendo gli sprechi e sensibilizzando al problema le famiglie. L'ASL ha partecipato sia alla fase di progettazione (a.s. 2017-18) che nella

fase di realizzazione delle attività svolte in parte in classe, in parte nel tempo extrascolastico, coinvolgendo le famiglie (questionari sulle abitudini casalinghe, eventi conviviali), la cittadinanza (con interviste ai commercianti, eventi pubblici, …) , con interventi in tutti gli ordini di scuola.

- Oltre ai tavoli delle politiche giovanili già in essere (Savigliano, Cuneo), è stata concertata la partecipazione del referente del Cantiere Adolescenti (Servizi aziendali e del territorio che si occupano di disagio adolescenziale) al tavolo delle politiche giovanili di Saluzzo.

Popolazione target

Destinatari intermedi: Decisori locali (UST, Scuole, Consorzi Socio Assistenziali, Cooperative Sociali, Comuni, Associazioni no profit, e tutti i soggetti/enti formali e informali interessati ad un'alleanza), operatori sanitari, insegnanti.
Destinatari finali: studenti e famiglie

Attori coinvolti/ruolo

Attori interni all'ASL: SSD Promozione della Salute, Direzione Sanitaria ASL CN1, servizi che collaborano al Catalogo Scuola e Salute, servizi aziendali della rete Cantiere adolescenza (Dipartimento Salute Mentale/SERD/Consultorio familiare/Psicologia)
Attori esterni: UST Cuneo, Scuole di Scopo, Educazione Sanitaria ASL CN2, Comuni, Fondazione CRC, Consorzi socio-assistenziali, Cooperative sociali e Associazioni di volontariato, Istituto di ricerca, formazione e comunicazione Eclectica.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (ES: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	· 1 incontro GTP · Incontri cantiere adolescenti di carattere interistituzionale · Partecipazione ai tavoli di politiche giovanili (Savigliano e Saluzzo) · Partecipazione ai tavoli di progettazione interistituzionale "Territorio e Salute"	
Diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle linee guida	Almeno 1 incontro in ogni ASL tra operatori sanitari e della scuola	24 ottobre 2018: incontro presentazione Linee Guida	

Azione 1.2.1
Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta

Obiettivi dell'azione

Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 1.3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile adulta **OC 3.1.** Rafforzare le capacità di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali **OC 3.2.** Identificare tempestivamente i soggetti con problemi emozionali e/o comportamentali e di disagio sociale **OC 4.1.** Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui **OC 5.3.** Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida	**OSR 1.2.** Progettare e strutturare *percorsi formativi congiunti* sui diversi temi di salute che sostengano le competenze di operatori sanitari, dirigenti scolastici e insegnanti per costruire una Scuola che Promuove Salute (formazione dei formatori) **OSR 1.5**. Informare e sensibilizzare la popolazione scolastica rispetto al tema	**Indicatore OSR 1.2.** N. di iniziative o progetti formativi realizzati a livello regionale o locale **Indicatore OSR 1.5.** N. incontri tra professionisti sanitari e professionisti della scuola volti a sensibilizzare rispetto al tema	**Standard OSR 1.2.** Almeno due iniziative o progetti formativi regionali o locali all'anno **Standard OSR 1.5.** Almeno 1 incontro / anno

OC 6.3. Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nella popolazione generale e a rischio, nei genitori e nei care giver	dell'espressione del disagio psicosociale	dell'espressione del disagio psicosociale	

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018

- Articolazione di almeno un evento formativo, inserito nel Catalogo "Scuola e Salute", che consolidi la collaborazione strategica tra ASL e Scuole.
- Supporto alla partecipazione a iniziative regionali (salute in gioco, profili di salute della scuola, costruzione di policy, …) anche attraverso la loro riproposizione a livello locale, adattandoli alle specificità ed esigenze locali, favorendo la compartecipazione sia degli operatori sanitari che degli insegnanti
- Realizzazione su ambiti tematici specifici di formazione congiunta, a cura di uno o più servizi e nell'ambito dei progetti inseriti come offerta formative del Catalogo Scuole e Salute (vedere azione 1.4.1)
- A supporto dei percorsi formativi realizzazione di:
  - 2 riunioni del Cantiere Adolescenti
  - 1 incontro del GTP e/o con le Scuole della rete SHE provinciale/ scuole di scopo
  - 3 riunioni territoriali con le scuole

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nella realizzazione di tutte le attività programmate e qui di seguito descritte, le finalità del consolidamento della collaborazione fra ASL e Scuola, della condivisione di momenti di formazione fra operatori sanitari e scolastici e del sostegno e accompagnamento ai percorsi regionali sono state il filo conduttore che ne ha guidato l'implementazione.
Alcuni eventi formativi, quindi, hanno visto la partecipazione congiunta di ASL e scuola nella progettazione, nel momento formativo vero e proprio, o in entrambi. Fra questi ricordiamo:

- Laboratorio **S.O.S. Condividere le esperienze** (catalogo Scuola e Salute)**,** concordato e realizzato con tre scuole (IC Cervasca, IC Cavallermaggiore, IC Ceva), in cui gli insegnanti hanno raccontato e messo a confronto esperienze virtuose realizzate nelle proprie scuole sul tema degli stili di vita, con l'obiettivo di condividere metodi, strumenti e idee per predisporre condizioni facilitanti per la progettazione di interventi efficaci e l'implementazione di buone pratiche.
- Laboratorio **Giocando si impara a star bene** : nato dalla coprogettazione fra ASL, Scuola, Ludoteca nell'ambito del progetto Territorio e Salute (vedi azione 1.1.1.);
- **Convegno "Ridurre gli sprechi nella filiera alimentare: dalla sicurezza del cibo alla promozione di azioni di utilità sociale"**, rivolto a operatori Sanitari, giornalisti, Associazioni ha visto la partecipazione fra i discenti di Studenti (Istituto Alberghiero) e insegnanti (IC Cavallermaggiore – progetto "Meno spreco più salute")
- Nell'ambito del progetto **Il corpo danneggiato** curato (vedi azione 1.1.1.) nel corso del 2018 sono stati realizzati incontri di formazione congiunta con gli operatori scolastici, fra cui una giornata di studi conclusiva del progetto, che per ragioni organizzative verrà realizzata nella primavera 2019.
- È stata garantita la presenza e il supporto degli operatori ASL alle iniziative regionali (**La Salute in gioco**; **seminari rete SHE**) ed è stato curato il supporto alle scuole nella definizione e realizzazione di Policy per la salute con consulenza nella fase di stesura dei PTOF o nella programmazione delle attività di promozione della salute alle scuole che ne hanno fatto richiesta, con la disponibilità alla partecipazione ad eventi per la comunicazione alle famiglie dei principi guida delle policy scolastiche, fornendo dati e documentazione, anche disponibili nel Catalogo Scuola e Salute o nella pagina internet aziendale del servizio di Promozione della Salute)
- A supporto e integrazione dei percorsi formativi sono state realizzate le seguenti attività:
  - incontri con cadenza mensile del **Cantiere Adolescenti**: le riunioni hanno una in parte valenza di lavoro di equipe, ma alcune di queste sono progettate come momenti di formazione sul campo per operatori sanitari e sociali, con la partecipazione, di volta in volta, di esperti o altri Soggetti/ Enti della Comunità operanti nell'ambito del disagio psicosociale degli adolescenti.
  - In data 20/11/2018 è stato convocato il primo incontro del GTP cui hanno partecipato le scuole di scopo per la Formazione della provincia di Cuneo (vedi azione 1.1.1), giungendo ad accordi anche sulla formazione congiunta per il 2019.
  - Riunioni di valutazione e programmazione delle attività connesse al Catalogo Scuola e Salute a cui partecipano referenti di progetto ASL e referenti alla Salute delle Scuole (per ogni ambito territoriale una riunione di programmazione e una di valutazione all'anno, per un totale di 6 riunioni)

Popolazione target

Dirigenti, Insegnanti, Operatori ASL, Operatori Consorzi Socio Assistenziali e cooperative sociali, Enti locali,

Associazioni.

Attori coinvolti/ruolo
Attori interni all'ASL: collaborano alla produzione di documenti programmatori e operativi, alla progettazione e conduzione delle giornate formative, alla co-gestione di riunioni e alla programmazione integrata delle azioni specifiche, al raccordo con il sistema regionale, i seguenti servizi: SSD Promozione della Salute, Settore Epidemiologia, Consultorio Familiare, SIAN, SERD, DSM, NPI, Servizio di Psicologia.
Attori esterni: UST Scuole di Scopo, Insegnanti, Comuni, Consorzi socio assistenziali, cooperative sociali.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. giornate di formazione	Almeno 2 giornate annue	· SOS Condividere le esperienze · Il corpo danneggiato nuove emergenze in adolescenza · 3 Riunioni valutazione a.s. 2017/2018 · 3 Riunioni programmazione a.s. 2018/2019 · Convegno "Ridurre gli sprechi nella filiera alimentare: dalla sicurezza del cibo alla promozione di azioni di utilità sociale"	

Indicatori Pro.sa

Indicatore e Azione P.R.P.	Standard e andamento 2018
N. iniziative o progetti formativi realizzati a livello regionale o locale *Indicatore sentinella*	Standard locale Almeno 2 appuntamenti l'anno
Azione 1.2.1 Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta	Completezza dell'indicatore : **16/2**
Progetto · SOS Condividere le esperienze (Catalogo) · Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta (riunioni valutazione/programmazione) · Il corpo danneggiato nuove emergenze in adolescenza · Ridurre gli sprechi nella filiera alimentare: dalla sicurezza del cibo alla promozione di azioni di utilità sociale	**Interventi 2018** · SOS Condividere le esperienze · Riunioni valutazione a.s. 2017/2018 · Riunioni programmazione a.s. 2018/2019 · Incontri cabina di regia progetto Il corpo danneggiato · Evento formativo

Azione 1.3.1
Il Catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche

Obiettivi dell'azione
Le scuole adottano Buone Pratiche, per la promozione di stili di vita sani, proposte nel catalogo e messe a disposizione di tutte le scuole interessate.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 1.3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica,	**OSR 1.3.** Inserire nel catalogo dell'offerta educativa e formativa almeno un progetto sul tema di: sana alimentazione, attività	**Indicatore OSR 1.3.** % di ASL con catalogo contenente	**Standard OSR 1.3.** 100% delle ASL

fumo e alcol) nella popolazione giovanile adulta **OC 3.1.** Rafforzare le capacità di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali **OC 4.1.** Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui **OC 5.3.** Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida **OC 6.3.** Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nella popolazione generale e a rischio, nei genitori e nei care giver	fisica/capacità motorie, fumo, alcol, benessere delle relazioni, media education, gambling, cultura della sicurezza, dipendenze, sicurezza stradale e/o della promozione dei comportamenti di guida responsabile, incidenti domestici **OSR 1.3A.** Informare e sensibilizzare la popolazione scolastica sul corretto rapporto uomo/animale anche ai fini della prevenzione del fenomeno del randagismo	un progetto di BP per ogni tema definito **Indicatore OSR 1.3A.** Predisposizione e realizzazione di un piano di informazione/ comunicazione rivolto alla popolazione scolastica target	**Standard OSR 1.3A.** Almeno una iniziativa regionale o locale all'anno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018

- Stesura del catalogo secondo le indicazioni delle vigenti "Linee Guida" prodotte dal GTR
- Trasmissione del catalogo a tutte le scuole di ogni ordine e grado
- Promozione e disseminazione di buone pratiche
- Costituzione di un gruppo di lavoro per predefinire e motivare quali delle attività incluse nel catalogo si potranno ritenere "buona pratica"
- Sarà riservata un'attenzione particolare al sistema di valutazione interno, così da identificare gli ambiti di maggior criticità o le aree di sviluppo possibili
- Si lavorerà alla diffusione dell'utilizzo della banca dati da parte della scuola, con interventi di supporto nella fase di inserimento

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il primo semestre 2018 ha visto i Servizi impegnati nella conclusione delle azioni svolte con le scuole nell' a.s. 2017/2018 (relative ai **38** progetti proposti nel catalogo corrispondente per un totale di circa **354 adesioni**); nel contempo a partire dal mese di marzo è stata avviata la ricognizione delle proposte progettuali dei servizi aziendali, da inserire nel successivo catalogo a.s. 2018/2019.

Nella stesura del catalogo si è avuta particolare cura nel mettere in evidenza le priorità tematiche e di metodo, così come indicato dalle vigenti "Linee Guida" prodotte dal GTR. Tali priorità sono state inquadrate alla luce delle tematiche di Guadagnare Salute, attraverso una sintesi dei dati più rilevanti emersi dai sistemi di sorveglianza (OKkio, HBSC, …).

Il Catalogo è stato trasmesso a tutte le scuole di ogni ordine e grado, in forma di bozza, nel mese di giugno 2018 per favorire la programmazione delle attività da parte delle scuole prima dell'interruzione estiva e in via definitiva all'inizio del mese di settembre. La comunicazione è avvenuta attraverso l'invio di mail specifica a ciascun Istituto con la trasmissione del catalogo; inoltre è stato pubblicato sui siti web ASL CN1, Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Territoriale. La presentazione ufficiale delle proposte è stata anticipata, per i nuovi progetti, già nelle riunioni di maggio-giugno e poi tutti i progetti sono stati oggetti di presentazione e confronto operativo in occasione delle riunioni di programmazione delle attività (vedi rendicontazione azione 1.4.1).

Il rinnovato GTP, nel corso della riunione del 20/11/2018, ha permesso di avviare la collaborazione per la definizione di procedure condivise nella composizione del catalogo affinché venga riconosciuto come uno strumento operativo di lavoro anche dagli insegnanti, ad esempio con l'inserimento di corsi, temi o iniziative facenti capo alla scuola.

La stesura del catalogo per l'a.s. 2018-19 ha visto l'inserimento di n. **42 progetti** che supportano sia la formazione degli insegnanti su temi inerenti Stili di Vita, strumenti e tecniche per la gestione dell'handicap e delle disabilità, prevenzione di specifiche patologie e degli incidenti domestici, sia interventi educativi per gli allievi dei diversi livelli scolastici sui temi degli stili di vita, della salute mentale, dei comportamenti a rischio, del rapporto uomo-animale, della sessualità e dell'accesso ai servizi per i giovani.

N. 19 di questi progetti sono trasversali ovvero disponibili per tutti e tre i Distretti Scolastici di Savigliano-Fossano- Saluzzo, Cuneo - Borgo San Dalmazzo – Dronero, Mondovì - Ceva).

In particolare si segnalano i seguenti progetti, relativi ai temi prioritari così come definiti dalle linee guida, essi stessi Buone Pratiche (come da Linee guida) o che presentano almeno un altro elemento caratterizzante le buone pratiche oltre al tema prioritario: co-progettazione con i destinatari, collaborazione con reti/enti del territorio, piano di valutazione:

- **Unplugged** – registrate **10** scuole aderenti; il corso di Unplugged, programmato per settembre 2018, è stato posticipato all'anno successivo su richiesta specifica delle scuole, che per problemi organizzativi non riescono a garantire la partecipazione nel periodo di inizio anno scolastico

- **Diari Della Salute** – realizzazione di n. 1 edizione del corso di formazione per insegnanti ad inizio anno scolastico 2017/2018 ai quali hanno partecipato 9 docenti di scuola secondaria di I grado. È stata registrata la ricaduta educativa in **12** classi coinvolte per un totale di **263** studenti che hanno sperimentato Diari della Salute.
- **HIKIKOMORI** – registrata l'adesione di n.**11** scuole
- **Scegli il tuo freestyle -** registrata l'adesione di n.**4** scuole
- **Spazio Ascolto Giovani Al 34** – interessati n. **8** Istituti Secondari di II grado
- **Vi presento il T.A.G. interventi di promozione del punto di ascolto per** giovani – interessati n. **4** Istituti Secondari di II grado
- **Consultoriogiovani.it -** registrata l'adesione di n.**11** scuole
- **Un giro in Consultorio –** registrata l'adesione di **21** scuole
- **Punta su di te 2.0** registrata l'adesione di n.**5** scuole
- **S.O.S. Sviluppiamo Opportunità di salute -** registrata l'adesione di n. **19** scuole
- **Il cammino del benessere -** registrata una adesione di n. **19** scuole
- **Identikit** – facilitata l'autogestione del kit didattico da parte delle scuole, tramite accesso on line e predisposizione del materiale quando richiesto; risulta registrata l'adesione di **n. 7** scuole
- **Eclissi Totale** – registrata l'adesione di n. **5** scuole
- **Affy fiuta pericolo promozione sicurezza domestica** – registrata l'adesione di n. **4** scuole
- **Snack check** – registrata l'adesione di **6** scuole

L'adesione delle scuole ai progetti proposti sul Catalogo a.s. 2018/2019 si attesta sul **95%**. Tuttavia il catalogo è stato inviato ad un numero maggiore di scuole rispetto a quelle presenti sulla piattaforma "Scuole in chiaro", raggiungendo un totale di 73 Istituti, comprese alcune Scuole paritarie e le Aziende Formative Professionali, (raggiungendo un totale di 70 scuole aderenti su 73, con una percentuale di adesione sovrapponibile all'indicatore calcolabile con Pro.Sa, qui sotto riportato). Ai fini del calcolo dell'indicatore, occorre inoltre tenere presente che per alcuni progetti, come Identikit, Affy, Eclissi Totale, Diari della Salute, è possibile che alcune scuole, che hanno svolto il progetto negli anni precedenti, lo ripropongano senza più necessariamente segnalare l'adesione tramite Catalogo.

Come più sopra indicato, sono stati identificati, internamente al servizio e in accordo con il gruppo di lavoro regionale dei Referenti del Programma 1, quali sono i criteri per predefinire e motivare quali delle attività incluse nel catalogo si possano ritenere "buona pratica"; tuttavia nelle varie occasioni di co-progettazione o confronto sia con gli operatori dei servizi sanitari impegnati nelle attività di promozione della salute (fra questi anche gli incontri di Comunità di pratica dei progetti finanziati da Fondazione CRC), sia con i dirigenti e gli insegnanti, in maniera opportunistica si cerca di orientare interventi e progetti verso i principi espressi dalle linee guida .

A conclusione dell'anno scolastico 2017-18 è stata inviata a tutti i servizi e alle scuole aderenti una scheda di raccolta dati di rendicontazione dell'attività e di valutazione dei progetti, al fine di identificare gli ambiti di maggior criticità o le aree di sviluppo possibili. È stata inoltre data diffusione della sezione della banca dati "Pro:Sa scuola" nelle riunioni periodiche con gli insegnanti e offrendo il supporto del Servizio scrivente alle Scuole interessate a caricare progetti.

Popolazione Target

Dirigenti Scolastici, Insegnanti (circa1500), Studenti (circa 13000), Genitori (circa 500)

Attori coinvolti/ruolo

Attori interni dell'ASL CN1:

- per il coordinamento del Piano Collaborativo Scuola e Salute: SSD Promozione della Salute
- per i gruppi di progettazione tematica e la fase attuativa: Servizi ASL (SSD Promozione della Salute, Settore Epidemiologia, SERD, Consultorio Familiare, SIAN, Medicina Sportiva, SISP, Servizio Veterinario, Dipartimento Salute Mentale, NPI, Fisiatria, Psicologia, Medicina Fisica e Riabilitativa, Distretto Sanitario, Centro Autismo e Sindrome di Asperger).

Attori esterni: Consorzi Socio Assistenziali, Comuni, Associazioni, Consorzi socio-assistenziali, Privato sociale.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. Istituti che hanno adottato almeno un progetto di buona pratica/n. Istituti a cui è stato inviato o presentato il catalogo	Almeno 60%	95%	

Indicatori Pro.sa

Indicatore e Azione P.R.P.	Standard e andamento 2018
N. Istituti che hanno realizzato un progetto di BP / n. Istituti a cui è stato inviato o presentato il catalogo *Indicatore sentinella*	Standard locale Almeno il 60% degli Istituti dell'ASL devono aver realizzato un progetto da catalogo
Azione 1.3.1 Il catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche (BP)	Completezza dell'indicatore : **59/62 (95%)**
Progetto Tutti i progetti presenti sul catalogo	**Interventi 2018** Tutti gli interventi relativi ai progetti presenti sul catalogo

Azione 1.4.1
Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione

Obiettivi dell'azione

Individuare le azioni prioritarie che le scuole dovranno attivare nell'anno scolastico riferimento ai temi prioritari identificati dal protocollo d'intesa e definiti all'interno delle Linee Guida, sostenute dal MIUR e cogenti per le ASL.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 1.3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile adulta **OC 3.1.** Rafforzare le capacità di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali **OC 4.1**. Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui	**OSR 1.4.** Selezionare e definire priorità per la programmazione annuale nelle linee guida, coerenti con il protocollo d'intesa (prevenzione del gioco d'azzardo,...) e i bisogni regionali/territoriali	**Indicatore per OSR 1.4.** N. di strumenti di programmazione, con identificazione di priorità, elaborati e diffusi	**Standard OSR 1.4**. Almeno 4 strumenti (linee guida,..)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Aumentare ulteriormente il numero di scuole che attivano azioni prioritarie in coprogettazione anche tramite il coinvolgimento delle Reti locali e dell'UST, migliorando le modalità di comunicazione e diffusione del catalogo, anche attraverso l'uso di nuovi media
- Mantenimento delle periodiche riunioni di valutazione e programmazione fra referenti ASL dei progetti e insegnanti referenti alla salute
- Miglioramento della qualità del Catalogo "Scuola e Salute"
- Impegno a declinare le priorità indicate dalle Linee Guida regionali
- Si lavorerà per definire una procedura condivisa per la preselezione delle buone pratiche

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Nel corso del 2018 la percentuale di scuole che hanno attivato azioni prioritarie ha raggiunto il 95%.
- La SSD Promozione della Salute, in stretta collaborazione con i servizi aziendali che collaborano al Programma 1 e all'implementazione del Catalogo Scuola e Salute, ha realizzato sui rispettivi ambiti distrettuali scolastici n. 3 riunioni di fine anno scolastico (giugno 2018) e n. 3 riunioni di programmazione (ottobre 2018). Le riunioni, di cui sono disponibili i verbali, sono state svolte nell'ambito del costante rapporto collaborativo fra insegnanti e operatori sanitari per l'implementazione di progetti educativi e formativi nonché per l'aggiornamento in merito

alle politiche Scuola-Sanità attive sia a livello locale sia regionale. Tali incontri sono anche l'occasione per promuovere i principi della scuola che promuove salute e supportare gli istituti nell'adozione di Policy coerenti. L'adesione alle riunioni è sempre elevata con un totale di **135** partecipanti, a dimostrazione di come sia un momento atteso di confronto fra il mondo della scuola e della sanità. A seguito delle riunioni di valutazione, su sollecitazione delle scuole sono stati inseriti nuovi progetti nel Catalogo e altri sono stati rimodulati.

- Non è stata definita formalmente una procedura condivisa fra servizi e scuola per la preselezione di buone pratiche, ma il Servizio di promozione della salute ha fornito supporto e assistenza ai servizi che lo necessitavano nelle varie fasi della progettazione, dalla scrittura dei progetti, alle fasi di comunicazione/ interfaccia con la scuola, alla fase di valutazione e caricamento sulla banca dati; inoltre, come più sopra accennato, nelle varie occasioni di co-progettazione o confronto sia con gli operatori dei servizi, sia con i dirigenti e gli insegnanti, che sempre di più sono rappresentate da tavoli di lavoro finalizzati alla realizzazione di progetti finanziati, in maniera opportunistica si è cercato di orientare interventi e progetti verso i principi espressi dalle linee guida.
- Si è lavorato per migliorare ulteriormente la qualità del catalogo secondo le indicazioni regionali declinando le priorità indicate nelle Linee Guida e promuovendo gli spazi di co-progettazione all'interno dei progetti. Di seguito viene riportato il sintetico prospetto dei progetti inseriti nel Catalogo "Scuola e Salute" a.s. 2017/18

Titolo Progetto	**Tema di salute prevalente**	**Ordine di Scuola**	**Distretti ASL CN1 di attuazione**	**Destinatari raggiunti**	**Servizi ASL CN1/Enti capofila, Partners coinvolti**
S.O.S Sviluppiamo Opportunità di Salute – Okkio alla Salute	Educazione all'alimentazione/ Attività fisica/ Prevenzione patologie specifiche	Primaria	Tutto il territorio ASL CN1	700 studenti 25 insegnanti	SIAN
S.O.S Sviluppiamo Opportunità di Salute – Obiettivo Spuntino		Nidi Baby parking Infanzia	Tutto il territorio ASL CN1	50 insegnanti	SIAN
S.O.S Sviluppiamo Opportunità di Salute – Movimento è Salute		Primaria e Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	250 studenti 65 insegnanti	SIAN Medicina Sportiva
Un menù per tutti		Infanzia Primaria Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	103 studenti	SIAN
Snack check		Secondarie di II grado	Tutto il territorio ASL CN1	119 studenti	SIAN
Il percorso della salute		Infanzia Primaria	Distretto di Savigliano, Saluzzo e Fossano	814 studenti	SIAN Volontari LILT
Symwriter, software per la C.A.A.	Accesso ai servizi per la salute	Ogni ordine e grado	Distretto di Savigliano, Saluzzo e Fossano	36 insegnanti formati	NPI
Screening e laboratorio di meta fonologia	Screening e prevenzione	Infanzia	Distretto di Saluzzo	24 insegnanti formati	NPI
Il programma T.E.A.C.C.H. nella disabilità	Accesso ai servizi per la salute	Ogni ordine e grado	Distretto di Savigliano, Saluzzo e Fossano	20 insegnanti formati	NPI
Bes e disprassia	Patologia specifica	Ogni ordine e grado	Distretto di Fossano	30 insegnanti formati	NPI
DSA istruzioni per l'uso	Accesso ai servizi per la salute	Primaria Secondaria di I grado	Distretto di Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Dronero	50 insegnanti formati	NPI
Problematiche del linguaggio e dell'apprendimento della letto scrittura nella multiculturalità	Accesso ai servizi per la salute	Infanzia Primaria	Distretto di Savigliano, Saluzzo e Fossano	80 insegnanti formati	NPI
Corso di formazione base sullo spettro autistico	Patologia specifica	Ogni ordine e grado	Tutto il territorio ASL CN1	59 insegnanti formati	Centro Autismo e Sindrome di Asperger

Strategie educative per gli alunni con disturbo dello spettro autistico	Patologia specifica	Ogni ordine e grado	Tutto il territorio ASL CN1	47 insegnanti formati	Centro Autismo e Sindrome di Asperger
Gestione pratica delle crisi epilettiche in ambiente scolastico	Patologia specifica	Ogni ordine e grado	Tutto il territorio ASL CN1	30 insegnanti formati	NPI ASO S. Croce e Carle
Identikit	Promozione della salute orale	Infanzia Primaria	Tutto il territorio ASL CN1	7 scuole aderenti	Promozione della Salute
Affy fiuta pericolo: un kit per la	Prevenzione incidenti	Infanzia	Tutto il territorio ASL CN1	4 scuole aderenti	Promozione della Salute
Eclissi totale	Prevenzione incidenti domestici	Primaria Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	5 scuole aderenti	Promozione della Salute
Ciao Bau ovvero interazione, comunicazione e prevenzione nel rapporto uomo-cane	Politiche per la salute	Primaria Secondaria di I grado	Distretto di Savigliano, Saluzzo e Fossano	320 studenti	Servizio Veterinario Area A
DCA impariamo a conoscerli e ad affrontarli insieme	Accesso ai servizi per la salute	Primaria Secondaria di I e II grado	Distretto di Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Dronero	45 insegnanti formati	Psichiatria territoriale – ambulatorio DCA
Hikikomori ragazzi chiusi alle relazioni sociali	Salute mentale Benessere psico fisico	Secondaria di I e II grado	Distretto di Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Dronero	11 scuole aderenti	NPI Comune di Cuneo Coop Sociale Emmanuele CSAC
Uso e abuso della voce: parliamone	Prevenzione patologie sistema fono articolatorio	Ogni ordine e grado	Distretto di Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Dronero	40 insegnanti formati	Medicina Fisica e Riabilitazione
La voce come strumento di lavoro: consapevolezza e funzionalità vocale	Prevenzione patologie sistema fono articolatorio	Ogni ordine e grado	Distretto Mondovì Ceva	19 insegnanti formati	Medicina Fisica e Riabilitazione
La voce: importante strumento professionale	Prevenzione patologie sistema fono articolatorio	Ogni ordine e grado	Distretto di Savigliano, Saluzzo e Fossano	14 scuole aderenti	Fisiatria
Il cammino del benessere	Alimentazione Attività fisica	Ogni ordine e grado	Tutto il territorio ASL CN1	84 insegnanti formati	Promozione della Salute Medicina sportiva Diabetologia ASO S. Croce e Carle
Diario della salute: percorsi di promozione del benessere tra i pre adolescenti	Benessere psico fisico	Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	263 studenti	Promozione della Salute
Unplugged	Prevenzione dipendenze patologiche	Secondaria di I e II grado	Tutto il territorio ASL CN1	10 scuole aderenti	Promozione della Salute SERD
TE_TRIS	Prevenzione dipendenze patologiche	Secondaria di II grado	Distretto di Mondovì	680 studenti	SERD Coop La Valdocco Comune di Mondovì
Spazio ascolto giovani AL 34	Accesso ai servizi per la salute	Secondaria di II grado	Distretto di Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Dronero	280 studenti di classi 1° sensibilizzati 135 colloqui allo sportello ascolto	SERD Consultorio familiare CSAC Consorzio Valle Grana e Maira
Fermenti	Salute mentale Benessere psico fisico	Secondaria di II grado	Distretto di Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Dronero	Istituto Magistrale Cuneo	Centro diurno

Scegli il tuo freestyle	Salute mentale Benessere psico fisico	Secondaria di II grado	Distretto di Savigliano, Saluzzo e Fossano	339 studenti	Centro salute mentale SERD
A tuo rischio e piacere	Prevenzione dipendenze patologiche	Secondaria di II grado	Distretto di Savigliano, Saluzzo e Fossano	550 studenti	SERD
Che ne s'AIDS	Prevenzione infezioni sessualmente trasmissibili	Secondaria di II grado	Distretto di Savigliano, Saluzzo e Fossano	850 studenti	SERD
Un giro in consultorio 2punto017	Accesso ai servizi per la salute	Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	702 studenti	Consultorio Familiare
Love media	Accesso ai servizi per la salute sessualità	Secondaria di II grado	Tutto il territorio ASL CN1	10 scuole aderenti	Consultorio Familiare
Porgi una mano qualcuno ha bisogno di te	Cultura della donazione	Secondaria di II grado	Tutto il territorio ASL CN1	1740 studenti	Associazioni di volontariato, CRI ASO S. Croce e Carle

Fra i progetti presenti in Catalogo, alcuni in particolare sono strutturati per consentire una maggior modellabilità sulle esigenze della singola scuola, prevedendo proprio un momento iniziale in cui progettare insieme alla scuola o agli studenti stessi le modalità di implementazione delle attività. Fra questi **Snack check**: finalizzato al miglioramento nutrizionale dell'offerta alimentare a scuola (distributori automatici); **S.O.S. Okkio alla salute** e **S.O:S: Obiettivo spuntino**: strutturati in una prima fase laboratoriale finalizzata alla realizzazione di progetti di promozione di stili di vita sani e in una seconda di supporto all'implementazione; **Lovemedia e Un giro in Consultorio**, sulle tematiche di promozione della salute sessuale; **Hikikomori** sul disagio adolescenziale.

Un valore significativo nel programma è assunto infine dalle **proposte con cui si tenta di favorire la intercettazione precoce del disagio giovanile e l'orientamento ai servizi**.

- **"Cantiere Adolescenti**", volto ad uniformare a livello aziendale le modalità di prima accoglienza del disagio psico-relazionale dell'adolescente e del giovane adulto. Sono proseguite nel 2018 le attività delle equipe di lavoro multi-professionali e multi-servizi distribuite su tutto il territorio dell'ASLCN1 (Saluzzo, Savigliano, Cuneo, Mondovì). Le equipe hanno lo scopo di garantire un maggior coordinamento dei servizi nella presa in carico di situazioni spesso multiproblematiche o con connotazioni patologiche sfumate; di favorire l'emersione precoce del disagio per evitarne la psichiatrizzazione, il coordinamento nelle fasi di invio fra servizi e la gestione congiunta dei punti di prima accoglienza socio-educativa del disagio adolescenziale e di prima consultazione ed orientamento diagnostico (Consultori Giovani). Nel corso dell'anno 2018 sono stati realizzati cicli di incontri di formazione sul campo per gli operatori, gestiti da ogni territorio in modo autonomo, ma progettati in modo coordinato.

  Il Cantiere Adolescenti è uno spazio di raccordo con i Consultori Giovani presenti sul territorio dell'ASL in contesti de-istituzionalizzati: sono presenti e attivi lo **Spazio Ascolto Giovani Al 34** a Cuneo e il **TAG** a Savigliano. Da novembre 2018 è attivo il **Punto di ascolto e di consultazione per adolescenti/giovani adulti** (**SMART**) a Mondovì. Nel corso del 2018 si sono concordate con le scuole modalità di pubblicizzazione dei servizi per adolescenti e progetti per facilitarne l'accesso.
- **Consultoriogiovani.ascn1.it**: è stato aggiornato il sito nei contenuti e adattato per la navigazione da mobile per migliorarne la fruibilità da parte degli adolescenti; è stata curata la diffusione del sito nelle scuole e nelle occasioni opportunistiche, anche attraverso la creazione di sinergie con le equipe territoriali del Cantiere Adolescenti.

Popolazione Target

Dirigenti scolastici, studenti, personale docente e non docente, operatori sanitari, genitori

Attori coinvolti/ruolo

per i gruppi di lavoro tematici e per i tavoli di lavoro locali:

Servizi ASL SSD Promozione della Salute, Settore Epidemiologia, SERD, Consultorio Familiare, SIAN, SISP, Servizio Veterinario, Dipartimento Salute Mentale, NPI, Fisiatria, Psicologia, Medicina Fisica e Riabilitativa, Distretto Sanitario);

Consorzi Socio assistenziali; Comuni; Associazioni; Privato sociale

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2018	Standard locale 2018
N. istituti che hanno attivato azioni su temi prioritari/n. totale istituti del territorio	Almeno l'80%	Almeno l'80% degli Istituti* attiva azioni sui temi prioritari coprogettati

*****Per "Istituto" si deve intendere: gli Istituti Comprensivi, i Circoli Didattici, gli Istituti Superiori ovvero i soggetti che rappresentano le autonomie scolastiche e fanno capo ad una dirigenza.

Indicatori Pro.Sa

Indicatore e Azione P.R.P.	Standard e andamento 2018
N. istituti che hanno attivato azioni su temi prioritari / n. totale istituti d territorio	Standard locale Almeno l'80% degli Istituti dell'ASL devono aver attivato azioni su temi prioritari
Azione 1.4.1 Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione	Completezza dell'indicatore : **59/62 (95%)**
Progetto Tutti i progetti presenti sul catalogo	**Interventi 2018** Tutti gli interventi relativi ai progetti presenti sul catalogo

Programma 2

Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita

Azione 2.1.1
Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"

Obiettivi dell'azione

Favorire l'adozione della Carta di Toronto attraverso l'elaborazione di Linee guida regionali, ricercando e studiando la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 1.3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta **OC 1.9.**Aumentare l'attività fisica delle Persone **OC 6.1.**Ridurre gli incidenti domestici e del tempo libero **OC 6.2.**Aumentare il livello di attività fisica negli ultra 64enni	**OSR 2.1.** Trasferire le migliori prove di efficacia – disponibili su interventi specifici di prevenzione e promozione della salute – agli operatori e ai decisori per orientare le azioni e le politiche	**Indicatore OSR 2.1.** N. di azioni o di politiche che tengono conto delle raccomandazioni	**Standard OSR 2.1.** Almeno 1 azione o 1 politica a livello regionale o locale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Produzione e pubblicazione su pagina web della Struttura di Medicina Sportiva delle Linee Guida per l'adozione della Carta di Toronto prodotte dal tavolo di lavoro regionale (Gruppo RAP).
Le stesse verranno inviate a tutti i Comuni afferenti al territorio dell'ASL CN1 utilizzando procedure già previste dall'Ufficio Affari Istituzionali.
Sarà avviata una ricognizione per individuare almeno un Comune con cui avviare un lavoro di facilitazione volto all'adozione formale della Carta di Toronto o alla sottoscrizione di impegni formali per il sostegno all'attività fisica che rispecchino i principi della Carta di Toronto.

Verranno inoltre promosse iniziative locali per incentivare la popolazione al movimento e a mantenersi attiva:

- In occasione della Giornata Mondiale dell'Attività Fisica (6 aprile), la SSD Medicina Sportiva organizzerà un "*Porte Aperte*" finalizzato alla promozione degli stili di vita attivi. Per i cittadini sarà possibile prenotare un appuntamento per eseguire accertamenti gratuiti (esame urine ed elettrocardiogramma); inoltre ai partecipanti sarà proposto un breve intervento formativo sulle strategie semplici e alla portata di tutti per aumentare i propri livelli di attività fisica. Al termine dell'incontro è prevista una camminata di gruppo della durata di circa 30 minuti, guidata da un accompagnatore dell'ASL CN1 appositamente formato, in modo da consentire ai partecipanti di fare esperienza di quanto illustrato, nella convinzione che questo possa costituire un innesco positivo a migliorare il proprio stile di vita.
- Verrà riproposto il progetto *"Movimento nel Pre e Post-Partum"*. Il progetto, proposto in due sedi consultoriali: a Fossano, dove viene realizzato in collaborazione con la struttura di Riabilitazione, prevede una serie di corsi strutturati su più incontri nel pre e post partum; a Mondovì il progetto è stato articolato in una serie aperta di incontri ad accesso libero, cui le donne possono partecipare liberamente a partire dalla 14^ settimana di gestazione. Vengono sfruttati i principi della ginnastica dolce, centrata soprattutto su adattamenti posturali e propriocezioni tese ad apprendere nuova consapevolezza del proprio corpo, ridisegnando il proprio schema corporeo e potenziandone le capacità. Saranno organizzati almeno 2 corsi su almeno 2 sedi consultoriali.
- Verrà riproposta l'iniziativa "*Le cattedre della salute*" nata dalla collaborazione fra ASO S. Croce e Carle e della Compagnia & Rete del Buon Cammino, associazione di promozione del cammino. Il progetto prevede l'organizzazione di passeggiate in montagna per gruppi di popolazione con la guida della Compagnia del Buon Cammino e il coinvolgimento di medici e professionisti della salute che lungo il percorso discutono con i partecipanti argomenti di salute.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

È stata curata la pubblicazione, su pagina web della Struttura di Medicina Sportiva, di un'informativa riguardante i principi della Carta di Toronto, con link alle Linee Guida per l'adozione della Carta di Toronto prodotte dal tavolo di lavoro regionale (Gruppo RAP) e link **,** all'Opuscolo, al sito DORS attività fisica. È stato avviato un lavoro di

sensibilizzazione con i Comuni che ha portato almeno in un caso all'adozione della carta di Toronto con Delibera di Giunta (comune di Crissolo) e all'individuazione di altri comuni sensibili alla tematica. (http://www.aslcn1.it/prevenzione/idoneita-allattivita-sportiva/documenti-informativi/). È stata inviata, a tutti comuni del territorio dell'ASL CN1 inoltre avviata una informativa di sensibilizzazione sui principi della Carta di Toronto, con l'invito ad aderire ad una ricognizione dei gruppi di cammino attivi nelle realtà locali, al fine di favorire la loro pubblicizzazione e messa in rete: la raccolta e lettura dei dati sarà funzionale al potenziamento e alla diffusione del cammino come pratica di salute.
Il Servizio Promozione della Salute ha partecipato al percorso del Comune di Cuneo (aderente a "Rete città per la salute") per la costruzione di un piano per una città dalla mobilità più sostenibile e ha dato un contributo alla progettazione di alcuni Comuni con l'intento di valorizzare il proprio territorio anche attraverso la riqualificazione di percorsi pedonali o ciclabili e di eventi volti a promuovere stili di vita più attivi (Progetto "Comuni in rete", capofila comune di Morozzo, finanziato da Fondazione CRC).
Fra le iniziative locali promosse per incentivare la popolazione al movimento e a mantenersi attiva:

- In occasione della Giornata Mondiale dell'Attività Fisica (6 aprile) è stato realizzato l'evento rivolto alla popolazione generale "Porte Aperte", che prevedeva accertamenti gratuiti (ECG, urine), un momento formativo e a seguire una camminata di gruppo (vedi Save the date). Per l'occasione è stato predisposto e distribuito apposito materiale informativo. Hanno partecipato 30 persone
- progetto "Movimento nel Pre e Post-Partum": il progetto ha coinvolto 70 mamme suddivise nel pre e post partum, mentre a Fossano sono stati realizzati 5 cicli di 3 incontri (40 partecipanti)
- l'iniziativa "*Le cattedre della salute*": rispetto all'annualità precedente si è ampliata la proposta di camminate (11 appuntamenti) e la rete dei professionisti coinvolti. La locandina è consultabile su: http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/images/allegati/Programma_Cattedre_Ambulanti_2018.pdf. Coinvolte circa 40 persone per edizione
- Presso il Parco Fluviale di Cuneo: Trekking al Parco Fluviale (1 aprile) rivolto alla popolazione, con contributo informativo su corretta alimentazione, movimento e benessere. E in occasione della SAM un momento informativo sull'importanza dell'AF per le famiglie (6 ottobre – 45 partecipanti)

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Un comune aderente, Popolazione generale (400 circa per cattedre della salute, 45 incontro della SAM, 30 per "Porte Aperte"), Mamme dei corsi del Consultorio (110),

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
SSD Medicina Sportiva, SSD Promozione della Salute, Direzione Generale, Direzione Dipartimento di Prevenzione, ASO S Croce e Carle , Compagnia & Rete del Buon Cammino, , Ufficio Affari Istituzionali, , Consultorio Familiare, Comuni afferenti al territorio ASL CN1, Parco Fluviale Comune di Cuneo.

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Linee Guida per l'adozione della Carta di Toronto	Pubblicazione sul web di ASL	pubblicato	
Numero di Comuni che adottano la Carta di Toronto	Individuazione di almeno un comune sensibile	un comune ha aderito alla carta con Delibera di Giunta; individuato almeno un altro comune sensibile (Savigliano) Il comune di Cuneo ha aderito alla "rete città per la salute"	

Azione 2.1.2
Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche

(accorpa l'Azione 4.1.2 "0-6 anni: quali messaggi?")

Obiettivi dell'azione

Sviluppare la strategia life-course degli interventi precoci di prevenzione e promozione della salute nei "primi 1000 giorni".

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 1.2. Aumentare i bambini in allattamento materno esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita) **OC 1.3.** Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta	**OSR 2.1.** Trasferire le migliori prove di efficacia – disponibili su interventi specifici di prevenzione e promozione della salute – agli operatori e ai decisori per orientare le azioni e le politiche **OSR 2.2.** Trasferire le migliori prove di efficacia – disponibili su interventi specifici di prevenzione e promozione della salute – alla popolazione per orientare le scelte **OSR 2.4.** Sviluppare iniziative e progetti di empowerment	**Indicatore OSR 2.1.** N. di azioni o politiche che tengono conto delle raccomandazioni **Indicatore OSR 2.2.** N. di strumenti di comunicazione elaborati e diffusi **Indicatore OSR 2.4.** N. di iniziative o progetti realizzati a livello regionale o locale	**Standard OSR 2.1.** Almeno 1 azione o 1 politica a livello regionale o locale **Standard OSR 2.2.** Almeno 4 strumenti **Standard OSR 2.4.** Almeno 8 iniziative o progetti regionali o locali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL CN1 garantisce la disponibilità dei propri operatori a partecipare ad eventuali percorsi formativi regionali o ad avviare un gruppo di lavoro per l'individuazione di un ambito per la stesura del profilo di salute dei primi 1000 giorni.
In occasione della consegna dell'Agenda di Gravidanza presso i Consultorio Familiari, continua ad essere svolto un breve momento di counseling sulle azioni della campagna "*Genitori Più***"**.
In relazione al sostegno all'allattamento al seno, a seguito di una campagna promozionale delle Farmacie Comunali di Cuneo in collaborazione con una nota marca di prodotti per l'infanzia, patrocinata dal Comune, si è svolto un incontro con i soggetti coinvolti per informare sulla politica Aziendale a sostegno dell'allattamento e sensibilizzare alla sua promozione.
Nel corso del 2018 verrà costituito un gruppo di lavoro per la realizzazione di un opuscolo informativo multilingue, da divulgare presso i consultori familiari o altre sedi opportunistiche su almeno un'azione del programma Genitori Più (fumo, alcol).
Presso le sedi Consultoriali di Saluzzo, Savigliano, Fossano verrà riproposto il progetto *"Insieme… con un libro"*: interventi mensili di promozione di lettura ad alta voce al bambino.
In merito al tema dell'alimentazione nella primissima infanzia, il SIAN supporterà alcuni nidi e scuole dell'infanzia, che nel 2017 hanno partecipato al laboratorio formativo "Obiettivo Spuntino", nella stesura di Policy scolastiche e nella loro condivisione con le famiglie

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Relativamente alla stesura di un profilo dei primi 1000 giorni, l'ASL CN1 non è stata coinvolta nell'individuazione di un'area per la stesura del profilo. Tuttavia l'azienda ha aderito alla **Sorveglianza 0-2** con **"Rappresentatività aziendale"** con una raccolta dati su un campione rappresentativo della popolazione alla 2^ dose DTP: tale indagine permetterà quindi di definire un quadro sui principali determinanti di salute del bambino fra 0 e 2 anni.
- Come descritto in programmazione, continua ad essere svolto un breve momento di counseling opportunistico sulle azioni della campagna "*Genitori Più*", soprattutto in occasione della consegna delle agende di gravidanza, nei corsi di accompagnamento alla nascita, nei punti di sostegno all'allattamento al seno e "Spazio Bimbo".
- A seguito dell'incontro avuto con le Farmacie Comunali di Cuneo di sensibilizzazione sulla politica aziendale di sostegno all'allattamento al seno, nel kit consegnato ai neogenitori sono stati sostituiti i prodotti promozionali con altri non in contrasto con la promozione dell'allattamento materno.
- Non è stato possibile realizzare un opuscolo informativo multilingue, da divulgare presso i consultori familiari o altre sedi opportunistiche su almeno un'azione del programma Genitori Più (fumo, alcol), come da programma, per difficoltà legate a carenze di personale, ma si è attivamente collaborato alla divulgazione dei materiali informativi della campagna "**Bimbingamba ZeroSei**" presso gli spazi consultoriali, gli ambulatori vaccinali, i reparti ospedalieri direttamente interessati.
- **Insieme con un libro**: come da programma sono stati realizzati gli incontri di promozione della lettura ad alta voce nelle sedi Consultoriali Savigliano (10 incontri per un totale di 206 partecipanti), Saluzzo (9 incontri con 138 partecipanti), Fossano (3 incontri con 60 partecipanti), Mondovì (7 incontri), Ceva (5 incontri). Presso SC di Pediatria dell'AO S. Croce e Carle di Cuneo si è svolta per alcuni mesi l'iniziativa "**Ambasciatori di storie**": studenti

del Corso di Laurea in Infermieristica di Cuneo hanno offerto il loro tempo per la lettura di storie ai piccoli utenti del reparto.
- In merito al tema dell'**alimentazione nella primissima infanzia**, sono stati realizzati una serie di incontri a supporto della implementazione di politiche interne alle scuole a sostegno di sani stili di vita: con le insegnanti del nido di Mondovì (14 marzo) per la realizzazione di una policy interna e con le scuole dell'infanzia di Piasco, Manta e Costigliole, rivolto alle famiglie, per il sostegno e la diffusione delle politiche sulla sana alimentazione adottate dalla scuola e inserite nel PTOF (23 ottobre).
- L'ASO S. Croce e Carle ha promosso la Campagna informativa sul Bando Regionale R.I.E.N.T.R.O. d' intervento della Regione Piemonte per la tutela e il sostegno alla maternità e alla paternità.

Popolazione Target effettivamente raggiunti:
Neo mamme e neo genitori afferenti al Consultorio nei diversi momenti previsti dal percorso nascita (circa 1200 donne incontrate nei corsi pre e post partum);

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Consultorio Familiare, SSD Promozione della Salute, SIAN, Associazione "Il fiore della vita", Biblioteca Comunale Mondovì, ASO S Croce e Carle, SISP.

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Redazione di un profili di salute "primi 1000 giorni"	individuazione di un ambito per avvio stesura profilo	Partecipazione alla sorveglianza 0-2	Assenza di modello condiviso regionale per la stesura del profilo dei primi 1000 giorni

Azione 2.2.1
Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso

Obiettivi dell'azione
Favorire una lettura consapevole delle etichette.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 1.3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta **OC 1. 7.** Aumentare il consumo di frutta e verdura **OC 1. 8.** Ridurre il consumo eccessivo di sale	**OSR 2.2.** Trasferire le migliori prove di efficacia – disponibili su interventi specifici di prevenzione e promozione della salute – alla popolazione per orientare le scelte	**Indicatore OSR 2.2.** N. di strumenti di comunicazione elaborati e diffusi	**Standard OSR 2.2.** Almeno 4 strumenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
L'ASL CN1 collabora al livello regionale alle attività di caricamento dati e aggiornamento della Banca dati regionale; si rende disponibile all'attività di revisione e diffusione della guida alla lettura delle etichette.
Nell'ambito delle attività progettuali proposte alle scuole nel Catalogo Scuola e Salute dal SIAN, la lettura delle etichette è un tema che viene sempre affrontato nei vari interventi. Per l'anno scolastico 2018-19, verranno inseriti in catalogo almeno due progetti di educazione alimentare in cui la lettura etichette sarà presente, fra cui il progetto Snack Check.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Collaborazione al caricamento delle etichette in banca dati regionale.
- Nel Catalogo scuola e salute è stato inserito il progetto "Snack check" a cui hanno aderito 6 istituti: il progetto prevede il coinvolgimento attivo degli studenti in attività finalizzate a promuovere competenze e fornire strumenti per un consumo più consapevole di snack, bibite e junk food e per l'elaborazione di proposte di miglioramento della qualità nutrizionale dell'offerta di alimenti a scuola. Il progetto è stato avviato in 4 istituti su 6.
- Fra i corsi di formazione proposti agli insegnanti nell'ambito del progetto Territorio e Salute, è stato realizzato il laboratorio "S.O.S. Strutturare un intervento di lettura etichette in classe" finalizzato a promuovere la lettura delle etichette quale attività da inserire, in varie forme, nel curricolo didattico.
- Inoltre nell'ambito delle progettualità sugli stili di vita seguite con le scuole e con gruppi specifici di popolazione (gruppi di neo mamme, di genitori, …), la lettura etichette viene proposta come strumento per un consumo più consapevole (47 classi/ gruppi raggiunti, circa 1100 persone)

Popolazione Target effettivamente raggiunta:
4 istituti scolastici; 47 classi/ gruppi (1100 persone)

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
SIAN, Servizio Promozione della salute, Scuole e Associazioni del territorio.

Azione 2.2.2
Ambienti domestici sicuri

(accorpa l'Azione 2.1.3 "Ambienti sicuri")

Obiettivi dell'azione
Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero.
Sensibilizzare ai problemi della prevenzione i tecnici installatori

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 6.1 Ridurre gli incidenti domestici e del tempo libero	**OSR 2.2.**Trasferire le migliori prove di efficacia – disponibili su interventi specifici di prevenzione e promozione della salute – alla popolazione per orientare le scelte	**Indicatore OSR 2.2.**N. di strumenti di comunicazione elaborati e diffusi	**Standard OSR 2.2.**Almeno 4 strumenti
	OSR 2.1. Trasferire le migliori prove di efficacia, disponibili su interventi specifici di prevenzione e promozione della salute, agli operatori e ai decisori per orientare le azioni e le politiche	**Indicatore OSR 2.1**. N. incontri con i responsabili delle associazioni/uffici tecnici per definire collaborazioni e attività	**Standard OSR 2.1.**Almeno 2 incontri con i referenti di associazioni/uffici tecnici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Si effettuerà una ricognizione interna delle iniziative avviate per la prevenzione degli incidenti domestici, che verrà rendicontata in apposito report. Il report potrà costituire parte dei materiali informativi e di sensibilizzazione che saranno messi a disposizione sul sito aziendale.
Saranno sperimentate nei distretti procedure collaborative con servizi che già hanno contatti sistematici con le residenze per anziani (SIAN, Commissione di vigilanza, …)o nell'ambito di progetti specifici (Consenso/infermiere di comunità) per la divulgazione di documentazione.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Nell'ambito del corso formazione rivolto agli operatori sanitari "Promuovere la sicurezza in casa" è stata avviata una ricognizione delle iniziative aziendali di prevenzione degli incidenti domestici. Il report realizzato è stato diffuso fra gli operatori interessati e pubblicato sulla pagina internet del servizio.
- Nell'ambito delle attività svolte negli Ambulatori della salute (vedi azione 4.4.1.), attivazione di percorsi formativi rivolti alla comunità (adulti, anziani) relativi a diversi temi di salute, fra cui gli ambienti domestici sicuri (5 edizioni per un totale di 68 destinatari)

- Nell'ambito dei seminari organizzati sul modello del Programma Autogestione delle Malattie Croniche "Insieme per stare bene" (vedi azione 4.4.1.), inserimento della tematica della prevenzione degli incidenti domestici nei gruppi di auto aiuto (6 edizioni per un totale di 120 destinatari)

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Operatori sanitari partecipanti al corso di formazione, popolazione (circa 190 adulti e anziani).

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
SISP; operatori sanitari dei distretti, personale laico, cittadini portatori di interesse, Comuni

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella **N. percorsi informativi attivati**	**Documentazione dell'attivazione di almeno un percorso informativo nel 50% dei distretti**	4/4 (100%)	
Ricognizione delle iniziative avviate nelle ASL	Report della ricognizione effettuata	100%	

Indicatori Pro.sa

Indicatore e Azione P.R.P.	Standard e andamento 2018
N. percorsi informativi attivati *Indicatore sentinella*	Standard locale Attivazione di almeno un percorso informativo nel 50% dei distretti dell'ASL
Azione 2.2.2 Incidenti domestici: quali informazioni	Completezza dell'indicatore : **4/4 (100%)**
Progetto Ambienti domestici sicuri	**Interventi 2018** · Ambulatori della salute · Gruppi di auto aiuto – prevenzione incidenti domestici metodo Stanford

Azione 2.3.1
Con meno sale la salute sale

Obiettivi dell'azione
Aumentare la disponibilità di alimenti a ridotto contenuto di sale e l'informazione al consumatore.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 1.3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta **OC 1. 8.** Ridurre il consumo eccessivo di sale	**OSR 2.3.** Aumentare la disponibilità di alimenti a ridotto contenuto di sale e l'informazione al consumatore (Progetto regionale "Con meno sale la salute sale")	**Indicatore OSR 2.3** Attuazione del progetto	**Standard OSR 2.3** Realizzazione del progetto in tutte le ASL

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Proseguirà l'implementazione del progetto "Con meno sale la salute sale" attraverso azioni integrate pianificate nel PLP e nel PAISA. Come descritto anche nel programma 9, per il 2018 sono previste le seguenti azioni a implementazione del progetto a livello locale:

- Sarà programmato un incontro con l'associazione panificatori per condividere e sviluppare attività di monitoraggio e implementazione delle attività progettuali;

- Si ripeterà il monitoraggio dell'iniziativa attraverso un programma di campionamenti sul pane fra gli esercizi aderenti;
- Proseguirà il monitoraggio del consumo di sale sia attraverso la valutazione menù delle ristorazioni collettive, con l'invito a ridurre la frequenza di alimenti molto ricchi di sale e il quantitativo di sale nelle preparazioni, sia attraverso le azioni di sorveglianza: sono stati pianificati 20 interventi di sorveglianza nutrizionale in strutture di ristorazione scolastica e 15 in quelle per anziani. Per tutti gli interventi si utilizzerà la scheda di sorveglianza nutrizionale prevista per valutare il consumo di sale e saranno date in merito specifiche indicazioni per la riduzione dello stesso.
- Come per il 2017, si prevede di inserire questo obiettivo anche tra le azioni programmate nel Piano Collaborativo Scuola e Salute con interventi per la riduzione del consumo di sale in altri alimenti quali merendine e snack o attraverso progetti specifici, o trattando il tema all'interno di progettualità più ampie. Prosegue la collaborazione con l'Associazione panificatori per la realizzazione di incontri a tema nelle scuole.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Sono stati effettuati i campionamenti di monitoraggio del contenuto di sale nel pane per i panificatori aderenti al progetto: come programmato anche nel PAISA, sono stati effettuati tutti i campionamenti previsti (due campioni su pane senza sale e uno su pane a ridotto contenuto di sale).
- Monitoraggio del sale nella ristorazione collettiva: dagli interventi di sorveglianza nutrizionale nelle mense scolastiche risulta che su 104 check list compilate, in 71 casi la ditta di ristorazione adotta qualche accorgimento di limitazione del sale nel menù. Dalla valutazione dei menù emerge che alcune fra le maggiori ditte di ristorazione operanti sul territorio hanno aderito ad un programma di riduzione del sale adottando il pane mezzo sale o senza sale: almeno 5 grandi centri cottura, con ricaduta su diverse comunità scolastiche (almeno 37 scuole fra nido, materne, primarie e secondarie di primo grado).
- Nel catalogo Scuola e Salute è stato inserito nuovamente il progetto "Snack Check" che ha fra i suoi obiettivi quello della revisione dei capitolati del vending nelle Scuole secondo criteri di salubrità nutrizionale, con particolare attenzione ai quantitativi di zuccheri, grassi saturi, sale negli alimenti destinati a largo consumo fra gli adolescenti. Nell'anno scolastico 2017-18 (con realizzazione nel 2018) il progetto è stato realizzato in tre istituti e ha portato alla riformulazione dei capitolati d'appalto secondo principi di attenzione alla qualità nutrizionale.
- In un incontro a livello locale (22 maggio) e in occasione dell'incontro regionale, si sono discusse, con l'associazione Panificatori, criticità e prospettive di sviluppo ulteriori del progetto; l'associazione ha rinnovato al propria collaborazione nella pubblicizzazione fra gli aderenti e verso la popolazione, anche attraverso la partecipazione a eventi/ iniziative.
- Sono stati utilizzati in modo opportunistico eventi locali rivolti alla popolazione generale o a gruppi di popolazione per attività di promozione del progetto regionale e del consumo di pane senza sale o a ridotto contenuto di sale: realizzazione di stand per la preparazione di merende salutari in occasione della "Festa dei Vicini di Casa" (Savigliano) e di "Facciamo fiorire Marene"; laboratori nell'ambito di percorsi con gruppi di genitori ("mamme al passo" a Marene; "Mamma gym" a Savigliano).

Popolazione target a livello locale

Destinatari intermedi: Panificatori, ditte di ristorazione, comuni, insegnanti
Destinatari finali: popolazione scolastica, popolazione residenze per anziani, popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo a livello locale:

SIAN, Servizio Promozione della Salute, Associazione Panificatori, Scuole, Comuni

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento

***Indicatore sentinella*:** **Attività di implementazione/ monitoraggio**	Almeno un'attività fra quelle previste e sopra descritte	Monitoraggio sale nel pane Monitoraggio riduzione sale nella ristorazione collettiva Inserimento attività in progetti catalogo scuola e salute Incontro con associazione panificatori	

Indicatori Pro.Sa

Indicatore e Azione P.R.P.	**Standard e andamento 2018**
Attività di implementazione/monitoraggio *Indicatore sentinella*	Standard locale Almeno un'attività tra quelle indicate
Azione 2.3.1 Con meno sale la salute sale	Completezza dell'indicatore : **1/1**
Progetto Con meno sale la salute sale	**Interventi 2018** · Incontro informativo con i panificatori · Monitoraggio sale nel pane · Monitoraggio del sale nella ristorazione collettiva · Progetto Snack check

Azione 2.4.1
Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multi-componente

Obiettivi dell'azione

Sviluppare una rete regionale che coordini e indirizzi programmi di empowerment di comunità locale per contrastare il consumo di alcol a rischio nei contesti del divertimento e i comportamenti di guida in stato di ebbrezza alcolica.
Promuovere alleanze a livello locale tra gestori dei locali pubblici, prefettura, associazionismo, decisori e operatori della sanità al fine di sviluppare empowerment di comunità sul problema.
Migliorare nei destinatari finali la percezione del proprio stato psicofisico dopo assunzione di alcol e modificare l'intenzione di guidare anche se in stato di ebbrezza a seguito degli interventi di counselling e informativi realizzati nei contesti del divertimento.

Obiettivo centrale	**Obiettivo specifico regionale**	**Indicatore per OSR**	**Standard**
OC 1.6. Ridurre il consumo di alcol a rischio **OC n. 3.1.** Rafforzare la capacita di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali **OC 4.1.** Aumentare la percezione del rischi e l'empowerment degli individui **OC 5.3.** Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida	**OSR 2.4.** Sviluppare iniziative e progetti di empowerment	**Indicatore per OSR 2.4.** n. iniziative o progetti realizzati a livello regionale o locale	**Standard per OSR 2.4.** Almeno 8 iniziative o progetti regionali o locali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Mantenimento dei progetti multicomponente coordinati a livello regionale: gli interventi in programmazione nell'ambito del contesto del divertimento, rientrano nel programma *Safe Night*, esplicitato a livello locale nel progetto *Inside-out*, implementato secondo le modalità individuate dalla Rete regionale.

Altre azioni nell'ambito della programmazione di settore e/o di iniziativa locale:

In continuità con le precedenti programmazioni vengono qui ricondotte altre azioni di iniziativa locale sulla tematica *Prevenzione degli incidenti stradali*, collegate all'obiettivo centrale "Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida"- obiettivo specifico regionale "Sviluppare iniziative e progetti di empowerment"

- ✓ Implementazione di altri progetti multicomponente attivati in specifici contesti di intervento
  - ✓ Contesti educativi scuole (collegamento con Programma 1).
  - ✓ Contesti educativi popolazione generale (corsi alcol e guida /serate e incontri a tema nell'ambito di Interventi info-preventivi sulla base di specifiche richieste)

- ✓ Contesti del divertimento (in occasione di eventi specifici locali: Notti bianche; Balla coi cinghiali - edizione 2018)
- ✓ Utilizzo delle nuove modalità comunicative innovative all' interno di programmi già in atto (utilizzo social network aziendale ASL CN1 In salute/ Magazine aziendale Salute e Dintorni)
- ✓ Promozione eventi formativi aziendali
  - ✓ Contesti educativi popolazione su target specifico: corso propedeutico al rilascio del certificato di idoneità ai guardiani e ai conducenti di veicoli stradali che trasportano animali vivi
  - ✓ Contesti educativi sanità:

– N° 2 eventi formativi su stili di vita in più edizioni

a) per dipendenti ASL CN1
b) per medici di medicina generale e pediatri di libera scelta

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Partecipazione alle riunioni della rete regionale Safe Night
- Definizione a livello locale del progetto *Inside-out*, implementato secondo le modalità individuate dalla Rete regionale, riconducendo le azioni nella cornice regionale Safe Night:
  - ✓ N° 3 incontri tecnici propedeutici all'inquadramento del progetto nella cornice Safe Night
  - ✓ Strutturazione scheda tecnica per inserimento in banca dati Pro.SA
  - ✓ Costituzione Gruppo progettuale aziendale

Altre attività realizzate nell'ambito della programmazione di settore e/o di iniziativa locale che concorrono direttamente agli obiettivi di Piano:

in raccordo con le attività sulla tematica inserite nei programmi 1 e 4, vengono qui ricondotte le altre attività suddivise rispetto ai diversi contesti

✓ Contesti educativi scuole:

-attività di laboratori info-preventivi, sulla base di specifico progetto in corso di validazione: Progetto Consapevolemente" su Mondovì, finanziato da Fondazione CRC, che prevede due azioni di cui una centrata su incontri info-preventivi. Nel corso del 2018 è stata avviata la fase preliminare del progetto che prevedeva la costituzione dei gruppi di lavoro e la progettazione degli interventi.

- progetti "A tuo rischio e piacere" – Saluzzo; progetto "Scegli il tuo Freestyle" - Savigliano, Fossano, Racconigi.
- Sviluppo di sinergie con attività progettuali inserite nel Catalogo Scuola e Salute: Diari della Salute, Unplugged.

✓ Contesti educativi popolazione generale:

Corsi Alcol e guida: destinatari soggetti fermati dalle FFOO e inviati in Commissione Medica provinciale per guida in stato di ebbrezza. In presenza di determinati criteri (età , tipologia di patente, tasso alcolico rilevato, ecc.), vengono invitati a frequentare il corso presso le varie sedi dei SERD dell'ASLCN1. Effettuate a cura del SERT N° 7 edizioni del corso nelle seguenti sedi: 2 a Saluzzo, 1 a Dronero, 1 a Cuneo, 2 a Mondovì, 1 a Savigliano. I corsi hanno avuto 97 soggetti (87 maschi e 10 femmine) con un'età media 39 anni e tutti hanno portato a termine il corso.

✓ Contesti del divertimento:

- in occasione di eventi specifici locali : postazioni informative INSIDE OUT all'interno di manifestazioni presso i comuni di Vinadio, Saluzzo, Fossano e Monesiglio per un totale di 8 edizioni e circa 890 persone raggiunte. Gli interventi si sono concentrati in manifestazioni a valenza più culturale, che non fossero mere occasioni di consumo.

- ✓ Promozione eventi formativi aziendali
  - ✓ Contesti educativi popolazione su target specifico: corso annuale propedeutico al rilascio del certificato di idoneità ai guardiani e ai conducenti di veicoli stradali che trasportano animali vivi - a cura di SS.CC. veterinari del settore (uditori esterni Agenti della Forestale e della Polizia Stradale)
  - ✓ Contesti educativi sanità: N° 2 eventi formativi su stili di vita in più edizioni

per dipendenti ASL CN1: corso FAD "Aggiornamento obbligatorio sulla salute e sicurezza sul lavoro" in cui è inserita una sezione sulla guida sicura.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Destinatari intermedi Operatori/professionisti aziendali ; Enti locali; associazioni del volontariato, del mondo giovanile, gestori del divertimento, amministratori locali; MMG e PdL, tavoli politiche giovanili, prefettura
Destinatari finali Giovani che frequentano il contesto del divertimento nelle diverse fasce di età; utenti deboli della strada ; utenti fragili; target lavorativi specifici

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Interni: Dipartimento delle Dipendenze/Settore Epidemiologia per il coordinamento delle attività
Dipartimento delle Dipendenze- partecipazione alle riunioni della rete Safe Night, coordinamento attività locali e implementazione percorsi
Settore Epidemiologia – aggiornamento dati; incontri tecnici per inquadramento progetto pilota *Inside out*; elaborazioni specifiche per questionari utilizzati nei contesti educativi scuole, ai fini di una ridefinizione degli interventi
SSD Promozione Salute/Medicina del Lavoro/Servizi veterinari
Esterni: Rappresentanti dei MMG e dei PdL, Proloco, Enti di servizio, Associazioni del privato sociale, del volontariato, del mondo giovanile – Peer Educator – (implementazione dei progetti/interventi soprattutto per quanto riguarda la gestione delle postazioni nei contesti del divertimento), gestori del divertimento, amministratori locali, prefettura (alleanze/partnership per advocacy).

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella **N. di ASL che attivano progetti nel contesto del divertimento**	mantenimento di almeno 1 progetto multicomponente attivato nel territorio di competenza	Progetto Inside Out	

Indicatori Pro.Sa

Indicatore e Azione P.R.P.	Standard e andamento 2018
N. ASL che attivano progetti nel contesto del divertimento *Indicatore sentinella*	Standard locale PER LE ASL COINVOLTE (TO1eTO2, TO3, TO4, VCO, CN1): Mantenimento di almeno un progetto multicomponente nel proprio territorio. Per le altre ASL: coinvolgimento locale dei referenti per l'avvio di azioni specifiche territoriali o di collaborazioni con i progetti attivi e documentazione delle eventuali attività svolte
Azione 2.4.1 Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multi-componente	Completezza dell'indicatore : **1/1**
Progetto INSIDE OUT	**Interventi 2018** · Postazione informativa INSIDE OUT all'interno di manifestazioni · Partecipazione riunioni Safe Night in Regione Piemonte

Azione 2.4.2
Save the date

Obiettivi dell'azione
Promuovere azioni di sensibilizzazione rivolte alla popolazione su temi specifici per sviluppare l'empowerment e mantenere viva l'attenzione sugli sviluppi della ricerca, l'importanza e la promozione di uno stile di vita salutare, l'importanza e la promozione del benessere mentale oltre a quello fisico

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
1.6. Ridurre il consumo di alcol a rischio **3.1.**Rafforzare le capacità di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali **4.1.**Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui **5.3.**Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida	**OSR 2.4** Sviluppare iniziative e progetti di empowerment	**Indicatore per OSR 2.4.** N. di iniziative o progetti realizzati a livello regionale o locale	**Standard per OSR 2.4.**Almeno 8 iniziative o progetti regionali o locali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Realizzazione di eventi come da calendario.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

evento	Attività	Attori coinvolti/ ruolo	Realizzato si/no e note eventuali
Giornata del Fiocchetto Lilla marzo	Giornata di formazione con insegnanti; Mostra fotografica "Cambia prospettiva" presso Crocevia 46 aperta al pubblico per una settimana; Giornata di sensibilizzazione con apertura alla cittadinanza e distribuzione di materiale informativo	Centro DCA Cuneo, Servizio Civile Volontario, Scuole	Si
Open day Giornata nazionale per l'Epilessia	Iniziative nell' ambito dell' evento: spazi informativi e ambulatori dedicati	ASL CN1 (SS.CC. Neurologia/SC NPI) con il patrocinio della Lega Italiana contro l'Epilessia	SI 13 e 14 febbraio 2018 (ambulatori/sportelli dedicati presso Ospedale Mondovì e Savigliano)
2 aprile Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo	-Iniziative nell' ambito dell' evento (spazi informativi/momenti di formazione); -Mostra dell'iniziativa "Un Mosaico di Classe" (atrio dell'Ospedale "Regina Montis Regalis" di Mondovì) -Due passi per l'autismo (corsa podistica competitiva e camminata non competitiva) -Convegno: Disturbi dello spettro autistico: il ruolo dei genitori nel trattamento, Mondovì, Aula Magna del Politecnico	Associazione Autismo Help Cuneo (proponente e organizzatore) con ASL CN1(collaborazione e patrocinio) Associazione Autismo Help Cuneo (proponente e organizzatore).UISP, Team Margueireis, Associazione Noi di S. Anna, Patrocinio ASL CN1 e Città di Mondovì ASL CN1 (SSD Psicologia e Psicopatologia dello sviluppo/SC NPI/Ufficio Progetti/OSRU) Fondazione CRC	SI
6 aprile Giornata Mondiale dell'attività fisica	"Porte Aperte", accertamenti gratuiti (ECG, urine), incontro formativo e a seguire camminata di gruppo	SSD Medicina sportiva	Si (vedi azione 2.1.1.)
mese aprile Alcohol Prevention Day	Pubblicazione reportistica con dati PASSI aziendali/Informativa interna	Settore Epidemiologia/Dipartimento Dipendenze	N° 1 report dati PASSI 2014-2017 con N° 1 informativa
22 aprile Giornata Nazionale della salute della donna	(H)Open Week per la salute della donna promossa da ONDA: Corso aziendale "Open Week- sessismo patologie e discriminazioni di genere nell'azienda pubblica" 18 aprile	Osservatorio ONDA; S.S. Formazione sviluppo competenze e Qualità; Rete interaziendale anti violenza	Locandina corso + ambulatori aperti ASLCN1
31 maggio	Pubblicazione reportistica con dati PASSI	Settore Epidemiologia/	- N° 1 report dati PASSI

Giornata mondiale contro il fumo di tabacco	aziendali/Informativa interna. Elaborazione dati raccolti sull'abitudine tabagica negli adolescenti che afferiscono alla SSD Medicina Sportiva	medicina sportiva	2014-2017 con N° 1 informativa - Indagine fra atleti minorenni afferenti alla SSD Medicina Sportiva
23-30 settembre Settimana europea dello sport	Pubblicazione report PASSI sui siti aziendali Pubblicazione sul sito Aziendale di informativa specifica	Settore Epidemiologia; Medicina Sportiva	N° 1 report dati PASSI 2014-2017 con N° 1 informativa
24-30 aprile Settimana europea e mondiale delle vaccinazioni	Pubblicazione informativa di sensibilizzazione sul sito e sulla stampa locale Esposizione in ambiente opportunistico di un poster relativo alle vaccinazioni consigliate per lo sportivo	SISP/ Ufficio stampa/ medicina sportiva	Poster vaccinazioni: esposizione in contesto opportunistico per atleti e accompagnatori che afferiscono alla Medicina Sportiva Open day tribunale dei diritti del malato dedicata alle vaccinazioni con opuscolo
settimana mondiale dell'allattamento al seno	Pubblicazione informativa di sensibilizzazione sul sito e sulla stampa locale Allestimento di una mostra fotografica itinerante per tutta la settimana dedicata.	Gruppo di lavoro per un Ospedale e una Comunità Amici del bambino, Ufficio Stampa, ASO S. Croce e Carle	Informativa Mostra Due eventi rivolti alla popolazione presso la casa fluviale di Cuneo e preso il micronido aziendale ASO
10 ottobre Obesity day	Pubblicazione reportistica con dati PASSI aziendali/ OKkio/ HBSC Attività di sensibilizzazione da parte dei i servizi coinvolti (programma da definire)	SIAN, promozione della Salute, Settore Epidemiologia, SC Diabetologia Territoriale , SC Dietetica e Nutrizione Clinica dell'AO S. Croce e Carle; ADI; Croce Rossa.	- N° 1 report dati PASSI 2014-2017 con N° 1 informativa - Ambulatori aperti al pubblico per calcolo BMI e consegna consigli di corretta alimentazione. Pubblicazione di "decalogo" di corretta alimentazione sul sito aziendale (ASL CN1) - Ambulatorio mobile con rilevazione parametri antropometrici con camminata (ASO S. Croce e Carle) - sportello di consulenza nutrizionale a libero accesso + 2 laboratori rivolti agli insegnanti (SIAN)
25 novembre Giornata contro la violenza sulla donna	Pubblicazione informativa di sensibilizzazione sul sito	Ospedale di Mondovì, Ufficio Stampa, Reti interaziendale Antiviolenza; ASO S,Croce e Carle	Collaborazione alla realizzazione di serate rivolta alla popolazione (comune di Mondovì e Ass. Orecchio di Venere e Ormea).

			Partecipazione degli operatori sanitari alla campagna “mettiamoci la faccia” Video di sensibilizzazione sul percorso della donna vittima di violenza in pronto soccorso in collaborazione con l’Ass “mai più sole” realizzato dall’ASO
10 ottobre giornata della salute mentale	Iniziative per i 40 anni della Legge Basaglia (programma in fase di definizione)	DSM, Tavolo del “Fare Assieme” provinciale	Iniziativa "porte aperte": a Mondovì, presso il reparto della Psichiatria del Regina Montis Regalis,. A Cuneo sportello "AL 34" ; ambulatorio dei disturbi del comportamento alimentare. A Savigliano sportello TAG
22 settembre Giornata nazionale sulla donazione del Midollo Osseo	Giornata di sensibilizzazione e di reclutamento rivolta alla cittadinanza	ASO S.Croce e Carle Cuneo, ASL CN1	Campagna Match it now, promossa da ADMO in collaborazione con ASO e ASL
14 novembre Giornata mondiale del diabete	Eventi di sensibilizzazione (programma da definire)	SSD Endocrinologia e Diabetologia Federazione Associazioni Nazionali pazienti Diabetici Team diabetologico dell’AO S. Croce e Carle di Cuneo; Croce Rossa Provinciale; Comune di Cuneo; Studenti del Corso di Laurea in Infermieristica; Associazione Pazienti Diabetici (Diabete No Limits Cuneo)	Organizzazione di evento presso l’OASI GIOVANI di Savigliano con intervento di gruppo cinofilo per addestramento cani da allerta DAD + camminata nel parco con istruttori di Fit-walking; Punto/stand a Cuneo (info + calcolo del potenziale fattore di rischio + misurazione della glicemia capillare
19 novembre Giornata mondiale per le vittime della strada	Pubblicazione reportistica con dati PASSI aziendali	Settore Epidemiologia	N° 1 report dati PASSI 2014-2017con N° 1 informativa
1 dicembre Giornata mondiale contro l’AIDS	Pubblicazione sul sito Aziendale di informativa specifica	Dipartimento Dipendenze , SISP, Consultorio	no

Popolazione Target effettivamente raggiunta

popolazione generale; operatori sanitari dipartimenti ospedalieri e territoriali; pazienti; care givers;

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Azioni di sensibilizzazione *(eventi e/o materiali su siti istituzionali)*	Evidenza documentale per almeno l'80% degli eventi programmati attivati	100%	
Sensibilizzazione giornate tematiche OMS sul web	Pubblicazione sul sito aziendale in occasione di almeno due giornate tematiche OMS	100%	

Indicatori Pro.Sa

Indicatore e Azione P.R.P.	Standard e andamento 2018
Azioni di sensibilizzazione (eventi e/o materiali su siti istituzionali)	Standard locale Inserimento della documentazione riferita ad almeno un evento organizzato dall'ASL
Azione 2.4.2 Save the date	Standard locale Inserimento della documentazione riferita ad almeno un evento organizzato dall'ASL Completezza dell'indicatore : **14/1**
Progetto Save the date	**Interventi 2018** · Giornata del fiocchetto lilla · Giornata della salute mentale · Open day giornata per epilessia · Giornata mondiale attività fisica · Alcol prevention day · Giornata contro la violenza sulla donna · Settimana europea dello sport · Giornata nazionale donazione midollo osseo · Giornata mondiale contro fumo di tabacco · Giornata mondiale diabete · Giornata mondiale vittime della strada · Settimana allattamento al seno · Obesity day · Giornata Mondiale Consapevolezza dell'Autismo · Giornata nazionale della salute della donna

Azione 2.5.1
Walking program

Obiettivi dell'azione

Sostenere la pratica dell'attività fisica e contribuire al raggiungimento dei livelli raccomandati per fascia di età attraverso i "walking programs" – fit o nordic walking, gruppi di cammino – attività spontanee e accessibili a tutti.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 1.9. Aumentare l'attività fisica delle persone **OC 6.2.**Aumentare il livello di attività fisica negli ultra 64enni	**OSR 2.5.**Incoraggiare la pratica dell'attività fisica nella popolazione adulta e anziana	**Indicatore OSR 2.5.**N. di walking programs che valutano l'aumento dei livelli di attività fisica	**Standard OSR 2.5.**Almeno 1 walking program nel 40% delle ASL

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Si lavorerà al mantenimento dei gruppi di cammino attivi e alla loro implementazione attraverso l'incremento dei partecipanti ai gruppi di cammino aziendali aprendoli alla cittadinanza.
Definizione e avvio di procedure di valutazione sistematica, mediante gli strumenti elaborati e proposti dalla RAP, sui gruppi di cammino aziendali (gruppi attivi seguiti dalla diabetologia, della medicina del lavoro, gruppi insegnanti promossi dal servizio Promozione della salute in collaborazione con la Medicina Sportiva);

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Realizzazione di 7 edizioni dei laboratori teorici pratici "Il cammino del benessere", con la partecipazione di 64 insegnanti. In ciascuna edizione sono state adottate, quali strumenti di valutazione, un questionario complessivo di 3 parti: IPAQ (Attività fisica quotidiana), ABITUDINI ALIMENTARI E P.A.C.E. (Policy, Advocacy and Communication Enhanced for Population) e le schede MAC2 R-AF (All. relazione conclusiva progetto il Cammino del Benessere). A tutti i partecipanti è inoltre stata proposta una scheda di valutazione del percorso e la scheda di valutazione regionale, nel caso in cui i laboratori avessero dato avvio a gruppi di cammino spontanei. Di quanti hanno restituito il questionario compilato 1 insegnante ha riferito la nascita d un gruppo di cammino per il quale ha compilato la scheda di valutazione (caricata in prosa)
- Mantenimento gruppi di cammino aziendali e raccolta scheda di rilevazione dati regionale relativa al progetto "Io Cammino – Gruppi di cammino ASL CN1" gruppo di Cuneo (caricata in prosa)
- Supporto a gruppi di cammino nati nell'ambito del progetto CONSENSO e gestiti da operatori sanitari degli Ambulatori di salute. Questi gruppi sono attualmente autonomi, con follow up mensile da parte di un operatore sanitario (scheda di valutazione caricata in Pro.sa)

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Insegnanti, operatori sanitari, popolazione genrale e con patologie croniche.

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
SSD Promozione della Salute, Medicina sportiva, distretti sanitari.

Indicatori

Nome indicatore	**Standard locale 2018**	**Valore osservato al 31/12/2018**	**Motivazione eventuale scostamento**
***Indicatore sentinella*: % di gruppi di walking program attivati dalle ASL che adottano strumenti di valutazione**	**Almeno il 30% dei gruppi di walking program adotta uno strumento di valutazione (N. gruppi di walking program valutati/ n. gruppi di walking program totali)**	- gruppi insegnanti - gruppi aziendali - gruppo di popolazione	
N. di gruppi di cammino attivati	Documentazione della presenza di almeno 1 gruppo di cammino nel 40% dei distretti	· 7 edizioni Il cammino del benessere (Catalogo) · Gruppi di cammino Distretto Sud Ovest	

Indicatori Pro.Sa

Indicatore e Azione P.R.P.	**Standard e andamento 2018**
N. gruppi di cammino attivati	Standard locale Documentazione della presenza di almeno 1 gruppo di cammino nel 40% dei Distretti dell'ASL

Azione 2.5.1 Walking programs	Completezza dell'indicatore : **4/4 (100%)**
Progetto · Il cammino del benessere (Catalogo) · Walking programs	**Interventi 2018** · 7 edizioni · Gruppi di cammino Distretto Sud Ovest · Gruppi di cammino Progetto consenso

Indicatore e Azione P.R.P.	**Standard e andamento 2018**
N. gruppi di cammino valutati *Indicatore sentinella*	Standard locale Almeno il 30% dei gruppi di cammino attivati nella ASL adotta uno strumento di valutazione
Azione 2.5.1 Walking programs	Completezza dell'indicatore **10/1 (100%)**
Progetto · Il cammino del benessere (Catalogo) · Walking programs	**Interventi 2018** · 7 edizioni · Gruppi di cammino Distretto Sud Ovest · Gruppi di cammino Progetto consenso

Azione 2.6.1.
Rapporto uomo-animale: strategie d'informazione e attività di controllo

Obiettivi dell'azione

Educare, informare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al fenomeno del randagismo, al corretto rapporto uomo/animale e alle zoonosi.
Armonizzare a livello regionale l'utilizzo dell'anagrafe canina per migliorarne le performance.
Attuare l'attività programmata di controllo sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi).

Obiettivo centrale	**Obiettivo specifico regionale**	**Indicatoreper OSR**	**Standard**
10.8. Prevenire il randagismo, comprese misure che incentivino le iscrizioni in anagrafe degli animali da affezione ed i relativi controlli sui canili e rifugi	**OSR 2.6.**Prevenire il randagismo, attraverso strategie d'informazione e comunicazione per la popolazione e attività di controllo su canili e rifugi	**IndicatoreOSR 2.6.**Proporzione controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	**StandardOSR 2.6.**100% di almeno 1 controllo/anno per ciascun rifugio e canile pubblico o privato

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Lo standard di riferimento relativo alla percentuale di cani identificati e iscritti all'anagrafe regionale (per i quali è stato quindi possibile risalire al proprietario per la restituzione) sul numero di cani vaganti catturati ha mantenuto nel 2017 un trend di miglioramento. L'obiettivo per il 2018 sarà quindi il consolidamento di questo indicatore per mezzo dell'identificazione degli animali e della registrazione puntuale degli eventi (iscrizioni e cessioni) nella banca dati regionale.
Proseguiranno i controlli sulle strutture di detenzione dei cani, per la verifica del rispetto dei requisiti strutturali, gestionali e igienico sanitari richiesti.
Per quanto riguarda l'attività di informazione e di divulgazione per il 2018 è prevista la prosecuzione degli interventi negli Istituti scolastici sul tema "Convivenza uomo animale: interazione, comunicazione, prevenzione", anche in collaborazione con Canili e associazioni cinofile. Il progetto, attivo da diversi anni, si propone di approfondire la conoscenza riguardo le applicazioni di una corretta interazione uomo-animale.
Per quanto concerne l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione proseguirà l'attività di divulgazione del materiale informativo, redatto nel 2016, concernente gli obblighi per i proprietari di cani in merito all'identificazione dell'animale e alla sua iscrizione nella banca dati regionale.
Per quanto concerne l'identificazione e registrazione dei cani gli strumenti saranno ancora:
- l'attività di applicazione dei microchip agli animali da parte del Servizio Veterinario e dei Veterinari libero professionisti autorizzati,
- la registrazione nella banca dati regionale dei cani, dei loro proprietari e degli eventi relativi (acquisizioni, cessioni, smarrimenti, ritrovamenti, decessi, morsicature)
- la verifica degli indicatori di attività e di risultato registrati nella banca dati

- la programmazione dell'attività di vigilanza sull'applicazione delle norme in materia.

Il controllo dei canili interesserà le strutture di ricovero dei cani randagi (canili sanitari, canili rifugio e canili privati), documentato con la check list individuata specificatamente. Nel territorio di competenza dell'ASL CN1 sono presenti quattro canili di prima accoglienza (canile sanitario dove il cane viene ospitato temporaneamente per i 10 giorni di osservazione sanitaria dopo la cattura) e otto canili rifugio. Presso queste strutture il Servizio Veterinario effettua ispezioni periodiche in merito a requisiti strutturali, igienico sanitari e gestionali, una costante vigilanza sullo stato sanitario dei cani e sulle loro condizioni di detenzione. Verranno sottoposti alla stessa procedura di controllo, con redazione di check list, i canili privati (allevamenti) ampliando la vigilanza periodica anche sulla gestione delle strutture, a garanzia delle condizioni di detenzione dei cani e del loro stato sanitario.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Per quanto concerne l'anagrafe canina le principali attività hanno riguardato:

- l'identificazione dei cani e la loro registrazione nella banca dati regionale dei cani. Nel 2018 il Servizio Veterinario ha provveduto all'identificazione e alla registrazione in banca dati di 4.357 cani. Continua a registrarsi un trend favorevole della percentuale di cani identificati sotto i 4 mesi di età (sono stati circa il 70%).
- la registrazione, nella banca dati regionale dell'anagrafe canina, di cani, proprietari di cani e degli eventi relativi (acquisizioni, cessioni, smarrimenti, ritrovamenti, decessi, morsicature): nel 2018 il Servizio Veterinario ha effettuato nella banca dati regionale ARVET 47.515 registrazioni relative a cani
- programmazione dell'attività di vigilanza sull'applicazione delle norme in materia di anagrafe canina in base agli indicatori e alle criticità verificate, al fine di promuovere la corretta detenzione degli animali e di incentivare le identificazioni dei cani. Un particolare impegno è stato determinato da situazioni di detenzione di un numero elevato di animali da parte di persone con disagi sociali; si tratta di situazioni di accumulatori seriali di cani (il cosiddetto animal hoarding), con i problemi igienico sanitari che ne derivano e le difficoltà di gestione del problema

Per quanto riguarda l'attuazione del piano di controllo delle strutture di detenzione dei cani:

- Sono state controllate tutte le strutture di ricovero dei cani, con redazione della check list individuata per il controllo, che prevede la verifica dei requisiti strutturali, gestionali e igienico sanitari da sottoporre ad accertamento. Nei casi di rilievo di non conformità sono state date prescrizioni di adeguamenti strutturali o gestionali. Risulta diminuito del 10% il numero dei randagi catturati e ricoverati nei canili sanitari, mentre per contro si registra una lieve flessione del numero delle adozioni.

Per quanto riguarda l'attività di informazione e di divulgazione nel 2018 ha avuto attuazione, come da programma, il progetto rivolto alle scuole "Convivenza uomo animale: interazione, comunicazione, prevenzione", in collaborazione con Canili e associazioni cinofile. Il progetto ha coinvolto 5 scuole primarie (in totale 18 interventi per 36 ore di attività).

Popolazione Target effettivamente raggiunta

Scuole, proprietari di animali da affezione, veterinari LL.PP., gestori di strutture di ricovero per animali da affezione, Comuni, cittadini che accedono alle strutture ASL che erogano servizi

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)

Medici veterinari, tecnici della prevenzione e personale amministrativo del Servizio Veterinario.

Attori esterni all'ASL

Comuni, Veterinari libero professionisti, Ordine dei Medici Veterinari

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero di cani catturati	Consolidamento dei risultati 2017	58,7% (57,8% nel 2017)	
Proporzione controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	100% dei controlli previsti dal programma	100% dei controlli previsti dal programma	

Programma 3

Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro

Azione 3.1.2
Strumenti per l'informazione, la progettazione e la valutazione di progetti di WHP

Obiettivi dell'azione

Elaborare o selezionare materiali e strumenti di vario tipo per il trasferimento delle conoscenze per la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro e per facilitare l'elaborazione e la valutazione di interventi e progetti di WHP, destinati ai diversi portatori d'interesse (operatori, lavoratori, datori di lavoro).

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 1.3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta **OC 1.5.** Estendere la tutela del fumo passivo **OC 1.6.** Ridurre il consumo di alcol a rischio **OC 1.7.** Aumentare il consumo di frutta e verdura **OC 1.8.** Ridurre il consumo eccessivo di sale **OC 1.9.** Aumentare l'attività fisica delle persone	**OSR 3.1.** Sviluppare nel SSR conoscenze e competenze per la promozione di stili vita salutari negli ambienti di lavoro	**IndicatoreOSR3.1.** N. di ASL che utilizzano e/o diffondono i materiali e/o gli strumenti regionali prodotti	**StandardOSR3.1.** Almeno il 40% delle ASL

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Per il 2018 verrà promossa la partecipazione di operatori sanitari e stakeholder ai corsi di formazione organizzati dal livello regionale. Verrà diffuso il report "Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti" reperibile sul sito Dors: http://www.dors.it/page.php?idarticolo=2954 ai principali soggetti interessati (medici competenti, Imprese, associazioni di categoria , ecc)

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel corso del 2018 si è curata la diffusione e divulgazione del Report, elaborato nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione Programma 3 - Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro, dal titolo "Promuovere salute nel luogo di lavoro / Evidenze, modelli e strumenti", che offre ai diversi portatori d'interesse - in particolare a operatori sanitari, medici competenti, dirigenti e datori di lavoro, RSPP, lavoratori e loro Rappresentanti (RLS)- prove di efficacia, modelli e strumenti per diffondere e rafforzare la cultura della promozione della salute nel proprio contesto lavorativo. Tale strumento, pubblicato sul sito aziendale *ASLCN1/ Prevenzione /Prevenzione e sicurezza Ambienti di lavoro / Promozione della salute nei luoghi di lavoro* ha l'obiettivo di incoraggiare la nascita e lo sviluppo di progetti che comprendano interventi volti all'adozione di stili di vita salutari da parte dei lavoratori. Parallelamente si è intrapresa un'azione di sensibilizzazione sulla figura dei medici competenti ai fini del loro coinvolgimento attivo, in quanto attori fondamentali nella prevenzione e promozione della salute nei luoghi di lavoro.

Popolazione Target effettivamente raggiunta

Operatori sanitari, medici competenti pubblici e privati, popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)

Referenti e gruppo di lavoro programma 3, operatori S.Pre.S.A.L., ufficio stampa ASL – sito istituzionale ASL

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. di strumenti diffusi attraverso i canali istituzionali/strumenti prodotti o selezionati	Evidenza documentale per diffusione del report	Pubblicazione del report sul sito istituzionale	---

Azione 3.1.3
Corso FAD WHP per operatori sanitari

Obiettivi dell'azione
Progettare e realizzare un percorso di formazione a distanza, accreditato ECM, sulla WHP destinato agli operatori dei servizi sanitari sia pubblici che privati. Il corso prevede 3 moduli tematici:

- Modelli e strategie di WHP;
- Quali interventi;
- Quali strumenti per informare e progettare in WHP.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 1.3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta **OC 1.5.** Estendere la tutela del fumo passivo **OC 1.6.** Ridurre il consumo di alcol a rischio **OC 1.7.** Aumentare il consumo di frutta e verdura **OC 1.8.** Ridurre il consumo eccessivo di sale **OC 1.9.** Aumentare l'attività fisica delle persone	**OSR 3.1.** Sviluppare nel SSR conoscenze e competenze per la promozione di stili vita salutari negli ambienti di lavoro	**IndicatoreOSR3.1.** N. di ASL che utilizzano e/o diffondono i materiali e/o gli strumenti regionali prodotti	**StandardOSR3.1.** Almeno il 40% delle ASL

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Verrà garantita la collaborazione al livello regionale per la messa a punto del corso FAD WHP e per la sua diffusione come percorso formativo ai target interessati .

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
Nel corso del 2018 i referenti del Programma 3 hanno contribuito ai lavori per il completamento del corso FAD WHP a livello regionale, tramite la partecipazione agli incontri regionali dedicati ed alla revisione del materiale formativo.
Il suddetto percorso formativo è stato completato a fine anno, pertanto non è stato ancora possibile provvedere alla sua diffusione/erogazione.

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Referenti del programma 3

Azione 3.2.1
Progetti WHP

Obiettivi dell'azione
Realizzare, localmente, nei luoghi di lavoro progetti multi-componente e multi-fattoriale per la promozione di stili vita salutari.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 1.3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta **OC 1.5.** Estendere la tutela del fumo passivo **OC 1.6.** Ridurre il consumo di alcol a rischio **OC 1.7.** Aumentare il consumo di frutta e verdura **OC 1.8.** Ridurre il consumo eccessivo di sale **OC 1.9.** Aumentare l'attività fisica delle persone	**OSR 3.2.** Favorire l'adozione di comportamenti salutari nella popolazione adulta che lavora	**IndicatoreOSR3.2**. N. di progetti WHP multi-componente e multi-fattoriale attivati a livello locale	**StandardOSR3.2.** Attivazione di almeno 1 progetto nel 100% dei territori locali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

I referenti locali del programma 3 di tutte le ASL attiveranno nei loro territori progetti WHP multi-componente e multi-fattoriale, con il concorso di risorse interne all'ASL e di enti territoriali, nonché associazioni di categoria. Le iniziative già avviate dovranno essere consolidate e perfezionate, mentre in quei territori che non hanno ancora attivato progetti si dovrà prevedere l'avvio di almeno un progetto.

Tutti i progetti dovranno essere rendicontati nella banca dati ProSa.

La comunità di pratica dovrà essere utilizzata quale strumento di condivisione, progettazione e scambio di esperienze.

A livello locale i progetti formativi programmati per il 2018 sono:

- "La promozione della salute sul lavoro" (otto edizioni da 6 ore e 30' ciascuna) che ha ampliato il modulo già proposto negli anni precedenti con interventi integrativi su stili di vita salutari. In particolare sono stati inseriti 2 laboratori: il primo per migliorare la comprensione del rapporto tra alimentazione e turni di lavoro; il secondo per promuovere la pratica dell'attività fisica in relazione all'attività lavorativa. Numero di partecipanti: 15 circa per edizione. I corsi sono aperti anche a personale non dipendente asl
- "Migliorare gli stili di vita sul lavoro: la tecnica del cammino" (sei edizioni da 4 ore ciascuna). Numero di partecipanti: circa 20 (18 ASL CN1+2 riservati esterni ASL)
- "Migliorare gli stili di vita sul lavoro: proviamo il Nordic Walking" (otto edizioni da 4 ore ciascuna). Numero di partecipanti: circa 15 (13 ASL CN1+2 riservati esterni ASL).
- "Migliorare gli stili di vita sul lavoro: la pratica della mindfulness" (tre edizione da 18 ore 45' ciascuna). Numero di partecipanti: 14 (dipendenti ASL CN1).

La realizzazione di questi progetti formativi si avvale del contributo di alcune Istituzioni del territorio.

Nel 2018 proseguirà l'attività dei gruppi di cammino a cadenza settimanale. I gruppi di cammino, rivolti a tutti i dipendenti e aperti anche agli esterni, sono stati avviati in collaborazione con altri Servizi dell'ASL, nelle diverse aree territoriali (Saluzzo, Savigliano, Fossano, Mondovì e Cuneo). Nell'anno in corso sarà curata l'integrazione con le iniziative analoghe interne all'Azienda e migliorati gli strumenti di diffusione dell'informazione. Inoltre sarà realizzato un progetto formativo dedicato alla formazione degli Accompagnatori GDC.

Il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro ha in programma la seconda edizione Refresh (5 ore) del corso "Migliorare gli stili di vita per gli operatori SPreSAL" rivolto agli operatori del Servizio (amministrativi, tecnici, medici, infermieri e assistenti sanitari).

E' prevista l'attivazione di una collaborazione con l'ASLCN2 per la realizzazione di analogo progetto formativo di promozione della salute operatori sanitari.

Presso l'ASO.s. Croce e Carle, realizza eventi formativi (accreditati ECM) "Attività fisico e benessere organizzativo" di promozione dell'attività sportiva e stili di vita sani per il benessere lavorativo dei dipendenti. Nel 2018 si sono svolti 5 eventi rivolti alla tematica sopracitata, con momenti dedicati alle seguenti attività ed il contributo di esperti della disciplina (sport invernali, pilates-yoga, acquaticità – nuoto – beach volley, bici per tutti (anche a pedalata assistita); camminata – corsa – nordic walking).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

I referenti locali del programma 3 di tutte le ASL hanno lavorato per attivare nei loro territori progetti WHP multi-componente e multi-fattoriale, con il concorso di risorse interne all'ASL, di enti territoriali e/o associazioni di categoria. Tutti i progetti sono stati inseriti per la rendicontazione nella banca dati Pro.Sa.

Durante gli incontri della comunità di pratica sono stati condivisi spunti di progettazione, dibattiti sui temi della promozione della salute nei luoghi di lavoro e scambio di esperienze sul campo (criticità e punti di forza).
A livello locale il **progetto WHP** aziendale, realizzato nel corso del 2018, ha perseguito tra gli obiettivi la sensibilizzazione degli operatori sui principali temi che attengono alla promozione della salute nei luoghi di lavoro (alimentazione sana, contrasto alla sedentarietà ed all'abuso di alcol ed al fumo) al fine di aumentare la loro capacità di diventare modello di comportamenti salubri e di conseguenza la generazione di atteggiamenti auto-motivanti nei confronti dell'attività fisica, dell'adozione di stili di vita salutari ed il miglioramento della salute psicofisica e sociale.

- "*La promozione della salute sul lavoro nelle aziende sanitarie*" (otto edizioni da 6 ore e 30' ciascuna) che ha ampliato il modulo già proposto negli anni precedenti con interventi integrativi su stili di vita salutari. In particolare sono stati inseriti 2 laboratori: il primo per migliorare la comprensione del rapporto tra alimentazione e turni di lavoro; il secondo per promuovere la pratica dell'attività fisica in relazione all'attività lavorativa. Numero di partecipanti: 15 circa per edizione. Complessivamente 123 lavoratori hanno partecipato all'intervento. I corsi erano aperti anche a personale non dipendente ASL.
- "*Migliorare gli stili di vita sul lavoro: la tecnica del cammino*" (sei edizioni da 4 ore ciascuna). Sono state svolte 4 edizioni (lo scostamento numerico di edizioni è stato determinato da condizioni di maltempo e da insufficiente n. di adesioni) con un totale di 70 partecipanti (circa 20 per edizione riservati esterni ASL)
- "*Migliorare gli stili di vita sul lavoro: proviamo il Nordic Walking*" (otto edizioni da 4 ore ciascuna).Sono state svolte 3 edizioni (lo scostamento numerico di edizioni è stato determinato da condizioni di maltempo e da revoca dell'accreditamento) con un totale di 34 partecipanti (circa 15 per edizione: 13 ASL CN1+2 riservati esterni ASL).
- "*Migliorare gli stili di vita sul lavoro: praticare la mindfulness*" (tre edizioni da 18 ore 45' ciascuna). Sono state svolte 3 edizioni con un totale di 42 partecipanti .

La realizzazione di questi progetti formativi si avvale del contributo di alcune Istituzioni del territorio.

Nel 2018 l'attività dei gruppi di cammino aziendali è proseguita in alcune sedi a cadenza settimanale. E' stata notata una riduzione del numero di adesioni che ha richiesto una revisione del programma, attualmente in corso.

- Il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, in collaborazione con l'ASLCN2, ha partecipato in qualità di progettista e docente al progetto "*Passo dopo passo, camminiamo insieme*" che comprende la realizzazione di eventi formativi di promozione della salute degli operatori sanitari ed amministrativi. Nel mese di ottobre 2018 è stato realizzato il primo modulo teorico in cui si sono trattati i temi relativi allo stile di vita salutare (alimentazione, fumo, alcol, attività fisica, benessere organizzativo), ed un modulo pratico per la sperimentazione e l'apprendimento della tecnica del cammino con attività outdoor nel territorio del parco Tanaro (Alba).
- Non è stata invece completata la seconda edizione Refresh prevista del corso "*Migliorare gli stili di vita per gli operatori SPreSAL*" rivolto agli operatori del Servizio (amministrativi, tecnici, medici, infermieri e assistenti sanitari) a causa di problemi organizzativi e di accreditamento.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Personale dipendente dell'ASL CN 1 e CN2, dipendenti enti pubblici e di aziende private, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Gruppo di lavoro GSP programma 3; S.S.D. Promozione della salute, S.Pre.S.A.L., Medicina del lavoro, Medicina Fisica e Riabilitazione, Medicina dello sport, SERD, SC Endocrinologia, Enti pubblici (Comuni).

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella **Progetti realizzati localmente dalle ASL**	**Evidenza documentale dell'avvio/attuazione di 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale**	1 progetto multicomponente e multifattoriale	---

Costituzione della comunità di pratica	Evidenza documentale per almeno un intervento nella comunità di pratica	Partecipazione ai 4 incontri regionali; accessi alla piattaforma della comunità di pratica	---

Indicatori Pro.Sa

Indicatore e Azione P.R.P.	**Standard e andamento 2018**
Progetti realizzati localmente dalle ASL *Indicatore sentinella*	Standard locale Documentazione dell'avvio/attuazione di 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale nell'ASL (documentata su Pro.Sa.)
Azione 3.2.1 Progetti WHP	Completezza dell'indicatore : **1/1**
Progetto Progetto WHP	**Interventi 2018** · La promozione della salute sul lavoro nelle aziende sanitarie · Migliorare gli stili di vita sul lavoro: proviamo il nordic walking · Migliorare gli stili di vita sul lavoro: la pratica del Mindfulness · Migliorare gli stili di vita sul lavoro: la tecnica del cammino · Attivazione gruppi di cammino per dipendenti Cuneo · Attivazione gruppi di cammino per dipendenti Savigliano · Attivazione gruppi di cammino per dipendenti Mondovì · Attivazione gruppi di cammino per dipendenti Saluzzo · Attivazione gruppi di cammino per dipendenti Fossano

Azione 3.3.1
Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte

Obiettivi dell'azione
Effettuare uno studio di fattibilità per la creazione di una Rete WHP piemontese.

Obiettivo centrale	**Obiettivo specifico regionale**	**Indicatore per OSR**	**Standard**
OC 1.3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta **OC 1.5.** Estendere la tutela del fumo passivo **OC 1.6.** Ridurre il consumo di alcol a rischio **OC 1.7.** Aumentare il consumo di frutta e verdura **OC 1.8.** Ridurre il consumo eccessivo di sale **OC 1.9.** Aumentare l'attività fisica delle persone	**OSR 3.3.** Studiare la fattibilità della creazione della Rete WHP Piemonte	**IndicatoreOSR3.3.** Report dei risultati dello studio di fattibilità	**StandardOSR3.3.**SÌ/NO

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Verrà effettuata una prima verifica delle reti esistenti o delle disponibilità dei principali stakeholder a partecipare ed essere di riferimento per lo sviluppo di una rete WHP locale o di programmi coordinati di WHP.
Verrà sostenuta la partecipazione dei principali stakeholder locali ai seminari regionali che saranno organizzati a sostegno delle reti WHP.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
E' stata effettuata una prima verifica delle reti esistenti e delle disponibilità dei principali stakeholder a partecipare ed essere di riferimento per lo sviluppo di una rete WHP locale o di programmi coordinati di WHP.

E' stata sostenuta la partecipazione dei principali stakeholder locali al seminario regionale (Medici competenti di aziende private, Responsabili Servizio di Prevenzione e Protezione aziende private, referenti/datori lavoro imprese locali) che sono stati organizzati a sostegno delle reti WHP.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Medici competenti pubblici e privati, Responsabili Servizio di Prevenzione e Protezione aziende private, referenti/datori lavoro imprese locali

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Referenti del programma 3 del PLP, SPRESAL, Medicina del Lavoro, SSD Promozione della salute

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **Esiti studio di fattibilità**	**Evidenza documentale per Invio informazioni raccolte sulle reti in essere nel proprio territorio prima del seminario regionale**	Effettuata raccolta di informazioni su reti locali esistenti	---
Indicatore sentinella: **Avvio della Rete**	**Evidenza documentale per individuazione ed Invito dei rappresentanti delle reti locali al seminario regionale**	Invito e partecipazione di stakeholders locali	---

Programma 4

Guadagnare Salute Piemonte
Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Azione 4.1.1
Sostegno all'allattamento al seno

Obiettivi dell'azione

Dare continuità al Progetto Regionale di Protezione, promozione e sostegno all'allattamento al seno.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 1.3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skills, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo, alcol) nella popolazione giovanile e adulta	**OSR 4.1.**Incrementare conoscenze, abilità e motivazione degli operatori sanitari nella promozione di comportamenti sani nella popolazione generale, nelle neomamme e nei soggetti a rischio attraverso specifiche metodologie (counselling breve, tecniche di identificazione precoce, dialogo aperto, MET ecc.)	**Indicatore OSR 4.1.**% operatori sanitari dei servizi coinvolti formati alle metodologie individuate	**Standard OSR 4.1.**30%

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018

Nell'ottica di dare sostegno e continuità al progetto regionale di Protezione, promozione e sostegno all'allattamento al seno si lavorerà a consolidare e ampliare la rete di collaborazioni sul territorio.
Il DMI concorderà con i PLS incontri di presentazione dell'attività svolta dal Gruppo di lavoro per un ospedale e una comunità amici del bambino, anche al fine di promuovere e condividere la politica aziendale dei 10 passi a sostegno dell'allattamento.
Si cercheranno modalità di integrazione e coordinamento anche con il gruppo di lavoro sull'Allattamento dell'A.S.O: S. Croce e Carle, per fare in modo che l'assistenza lungo tutto il Percorso Nascita poggi su prassi condivise, così che le donne ricevano informazioni/risposte univoche indipendentemente dall'operatore e dall'azienda di riferimento.
Si verificherà la fattibilità di un corso OMS, che però risulta poco compatibile con la gestione del personale turnante sui reparti. Qualora non sia possibile realizzarlo, verrà comunque proposto un corso di formazione per gli operatori del DMI sul modello di quello svolto nel 2017, dando la priorità al personale neo-assunto o trasferito.
Sarà garantita la partecipazione degli operatori dei punti di sostegno al corso sugli allattamenti difficili: nel caso si collaborerà all'attivazione del corso nell'ASL CN1.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Rispetto a quanto programmato relativamente alla costruzione di reti e alleanze per la promozione dell'allattamento al seno, è stato realizzato un incontro di presentazione ai PLS del distretto NORD Ovest (3 ottobre) del lavoro del gruppo interaziendale sull'allattamento, sulla politica aziendale di pubblicizzazione dei punti di sostegno dell'allattamento al seno e dell'ambulatorio per gli allattamenti difficili.
- Si è consolidata la collaborazione fra ASL Cn1 e ASO S. Croce e Carle attraverso la realizzazione di eventi in occasione della SAM e l'accordo su momenti di interscambio fra il GdL allattamento dell'ASL CN1 e il GdL dell'Ospedale S. Croce in particolare di un percorso formativo da attuare nel 2019, rivolto agli operatori del gruppo allattamento.
- Non è stato possibile realizzare alcun evento formativo sull'allattamento nel 2018 per vincoli organizzativi legati alla turnazione del personale. Come emerso anche dalla riunione regionale dei referenti dei gruppi di lavoro allattamento (verbale del 28/05/2018), il corso OMS di 20 ore per i neo assunti presenta problemi di fattibilità in molte ASL del Piemonte, soprattutto relativamente alla partecipazione del personale medico; il corso FAD atteso dalla regione non è stato avviato a causa difficoltà tecniche-informatiche. Anche la formazione regionale sugli allattamenti difficili, pronta dal 2016, non è partita per il mancato sblocco dei fondi.

Popolazione Target effettivamente raggiunta

Pediatri di libera scelta distretto nord ovest, popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Gruppo di lavoro aziendale sull'allattamento, DMI

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero di nuovi operatori del DMI formati entro 6 mesi dalla assunzione o dalla loro entrata in servizio se provenienti da altre strutture/ASL (anche in collaborazione tra DMI)	Almeno 90% dei nuovi operatori del DMI (Numeratore: n. operatori formati Denominatore: n. operatori assunti/trasferiti)	0	Difficoltà organizzative legate alla carenza di personale
Indicatore sentinella: **N. DMI in cui è stata garantita la formazione per gli allattamenti difficili sul totale DMI**	**Garantire la partecipazione degli operatori dei punti di sostegno alla formazione per gli allattamenti difficili**	no	Corso regionale non avviato

Azione 4.3.1
Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento

Obiettivi dell'azione
Raccogliere sistematicamente e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che consentono di monitorare localmente e a livello regionale le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 1.3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skills, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo, alcol) nella popolazione giovanile e adulta	**OSR 4.3**.Attivare procedure per la razionalizzazione di flussi informativi e produrre raccomandazioni, linee d'indirizzo e indicazioni procedurali negli ambiti previsti dal sistema organizzativo e dalla normativa	**Indicatore OSR 4.3.**N. procedure attivate/programmate	**Standard OSR 4.3.** 80%

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018
L'ASL CN1 si rende disponibile a collaborare alla raccolta dati regionale una volta che verranno definite e condivise a livello locale modalità e strumenti di rilevazione.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
Come descritto all'azione 2.1.2. l'azienda ha aderito alla **Sorveglianza 0-2** con una raccolta dati su un campione rappresentativo della popolazione ASL CN1 alla 2^ dose DTP. Inoltre, raccogliendo comunque l'invito del coordinamento regionale dei GDL allattamento (verbale del 28/05/2018), preso atto che non esiste uno standard di raccolta dati uniforme e condiviso, si lavorerà alla formulazione di una scheda di valutazione sull'allattamento al 6 mese, concordata a livello di DMI interaziendale, con l'obiettivo di raccogliere dati di natura più qualitativa (sebbene non rappresentativi della popolazione) a integrazione dei dati della sorveglianza 0-2.

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Gruppo di lavoro aziendale allattamento, SISP, Servizio Promozione della salute,

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **Numero di DMI che raccolgono informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno / n. DMI piemontesi**	Collaborazione alla raccolta informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno attraverso le modalità previste a livello regionale	Accordo interno al gdl allattamento sulla realizzazione di una scheda condivisa per raccolta dati allattamento al 6 mese. Attuazione sorveglianza 0-2 con rappresentatività aziendale	

Azione 4.2.1
Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati

Accorpa l'Azione 4.2.2 "Implementazione dell'offerta terapeutica dei CCT e di altri servizi di disassuefazione"

Obiettivi dell'azione
Implementare gli interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo realizzati dalle ASL e dalle ASO, rivolti a specifici target, autonomi e/o afferenti a progetti regionali consolidati.
I target specifici a cui si fa riferimento sono: operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme).

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 1.4. Ridurre il numero dei fumatori **OC 1.5.**Estendere la tutela del fumo passivo	**OSR 4.2.**Sostenere e implementare le azioni validate di prevenzione/riduzione/cessazione di comportamenti a rischio all'interno di specifici percorsi preventivi e/o diagnostico-terapeutici	**IndicatoreOSR 4.2.**N. percorsi preventivi e/o diagnostico terapeutici in cui sono inserite azioni validate di prevenzione/ riduzione/ cessazione di comportamenti a rischio/principali MCNT	**StandardOSR 4.2.**Almeno uno per ogni MCNt

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018

È prevista nel 2018 la realizzazione di un corso per operatori del DMI e di altri Servizi potenzialmente interessati alla metodologia del counselling opportunistico sul tema: "mamme (e papà) libere da fumo, alcol, cellulare"
Resta attiva l'offerta del SerD di percorsi di disassuefazione dal fumo di tabacco su tutte le sedi e la possibilità di collaborazione con altri soggetti del territorio per il reclutamento delle persone intenzionate a smettere di fumare.
È programmato l'intervento sistematico di Counselling Motivazionale Breve nel contesto opportunistico della Medicina Sportiva, rivolto ai minori che vi afferiscono ai fini della valutazione dell'idoneità sportiva, con raccolta dati di diffusione della sperimentazione e dell'abitudine tabagica nella popolazione indicata. Su tale intervento verrà inoltre svolta un'indagine di risultato sui soggetti che si ripresenteranno a visita periodica.
Verrà verificata la fattibilità della ricostituzione gruppo (inter)aziendale antifumo con ridefinizione degli obiettivi di lavoro (individuazione azioni di prevenzione/contrasto al tabagismo) con l'allargamento a servizi aziendali non previsti dal precedente gruppo di lavoro e maggiormente orientati al tema della prevenzione (es. SERD, SC Medicina del Lavoro, Consultori, SSD Medicina sportiva, SSD Promozione salute, Ufficio Qualità, Settore Epidemiologia, …)

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
- A Dicembre 2018 sono stati realizzati due **corsi** di ricaduta sugli operatori aziendali sul tema del counselling breve: il corso "mamme libere da fumo, alcol, cellulare", appositamente dedicato ad operatori del DMI e del dipartimento di prevenzione che si interfacciano con utenza genitoriale nella loro attività e il corso "Promuovere la cessazione

dell'abitudine al fumo: il minimal advice e il counseling breve" rivolto al personale sanitario dell'ASL e in particolare a persoanle dei distratti sanitari.

- Resta attiva l'offerta del SerD di **percorsi di disassuefazione dal fumo** di tabacco su tutte le sedi.
- Nel 2018 è proseguita la valutazione, iniziata a partire da settembre 2017, di tutti i minori che si sottopongono a una visita di idoneità sportiva presso la SSD Medicina Sportiva mediante la somministrazione di un questionario finalizzato a indagare l'abitudine tabagica e l'attuazione di un **counselling motivazionale** breve per promuoverne la cessazione. I dati raccolti continuano a essere registrati ed è prevista una valutazione di risultato. Nel periodo compreso nell'anno 2018 sono stati somministrati 4.700 questionari, attraverso i quali sono stati identificati 70 soggetti classificabili come fumatori (consumo di tabacco almeno una volta alla settimana).
- Interventi di counselling educazionale nell'ambito degli ambulatori della salute rivolti a persone affette da patologie croniche organizzati dai distretti in sei sedi sul territorio (vedi azione 4.4.1.)
- Gruppo fumo aziendale: Il gruppo di lavoro aziendale costituito con Deliberazione del Direttore Generale n°0000224 del 27/05/2014 "AMBIENTI SANITARI LIBERI DA FUMO" negli anni non sempre ha potuto lavorare al meglio, soprattutto per mancanza di risorse dedicate.

  Di seguito si elencano le azioni attuate nel 2018 in materia di contrasto al fumo di tabacco:

  - - In occasione della Giornata mondiale senza tabacco 2018, nell'ambito delle azioni inserite nel Piano Locale della Prevenzione (PLP), prediposto dal Settore Epidemiologia breve report "La Sorveglianza PASSI in ASL CN1 nella Giornata Mondiale senza tabacco 2018-I dati 2014-2017", reperibile – su Internet al link http://www.aslcn1.it/prevenzione/epidemiologia/sistema-di-sorveglianza-passi/report/
  - -Compilazione da parte del Gruppo fumo a Settembre 2018 del questionario online regionale sul monitoraggio delle azioni di contrasto al fumo e le modalità organizzative dei Centri antifumo.

  Tra ottobre e Novembre 2018 si sono tenute tre riunioni del Gruppo fumo aziendale (10.10.2018; 23.10.2018; 7.11.2018) sulle possibili azioni strategiche per il rilancio delle attività antifumo; nel corso delle riunioni sono state condivise azioni per

  - Adeguamento del sistema informativo in uso al medico competente per la registrazione delle abitudini comportamentali in relazione al consumo di tabacco.
  - Mantenimento del modulo "fumo" dei corsi di formazione aziendali ecm sulla promozione di stili di vita salutari nei dipendenti.
  - Organizzazione di un corso di formazione interaziendale "PROMUOVERE LA CESSAZIONE DELL'ABITUDINE AL FUMO:IL MINIMAL ADVICE E IL COUNSELING BREVE". In data 14.12.2018 è stata attuata la prima edizione del corso rivolto a 30 operatori dell'ASL CN1 e dell' ASO Santa Croce.
- Sempre nel 2018 è continuata l'attività dei Centri antifumo esistenti.
- Sono stati aggiornati i dati riferiti agli indicatori PASSI utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del Piano; poi condivisi con i referenti delle azioni di Piano attraverso apposita informativa Settore Epidemiologia aggiornamento

Popolazione Target effettivamente raggiunta

Destinatari intermedi: operatori sanitari Dipartimenti territoriali, ospedalieri e dei distretti;
destinatari finali: utenti SerD, minori afferenti alla Struttura di Medicina Sportiva, pazienti cronici afferenti agli ambulatori della salute

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)

SerD per la disponibilità a fornire esperti formatori di tecniche di counseling breve; SSD medicina Sportiva, SSD Promozione della Salute, SSD Consultori, Settore Epidemiologia, Distretti Sanitari.

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Realizzazione del corso di formazione nelle ASL	realizzazione del corso di formazione	Realizzazione 2 corsi	
Indicatore sentinella **Costituzione/formalizzazione gruppi fumo aziendali/ASL**	**report sulle attività del Gruppo Fumo**	Sintesi del report	

Interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti ad ambiti sanitari realizzati dalle ASL/ASO	Attivazione di interventi con la metodologia del counseling in almeno 2 ambiti sanitari	- Counseling opportunistico ambulatori medicina sportiva - Percorsi SerD disassuefazione dal fumo - Counselling Ambulatori per la salute	
Monitoraggio attività erogate dai centri di disassuefazione	Adesione al monitoraggio/raccolta delle criticità	100%	

Indicatori Pro.Sa

Indicatore e Azione P.R.P.	**Standard e andamento 2018**
Interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti ad ambiti sanitari realizzati dalle ASL/ASO	Attivazione di interventi con la metodologia del counseling in almeno 2 ambiti sanitari (servizi, strutture, MMG, PLS, ambulatori specialistici)
Azione 4.2.1 Sostegno/ implementazione degli interventi di prevenzione/ /riduzione/ cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati	Completezza dell'indicatore :**5/2**
Progetto · Prevenzione tabagismo	**Intervento 2018** · Evento formativo "Promuovere la salute nei primi 1000 giorni: bimbi liberi dal fumo, alcol, device elettronici" · Ambulatori per la salute – prevenzione fumo · Evento formativo Promuovere la cessazione dell'abitudine al fumo: il minimal advice e il counseling breve · Ambulatorio Medicina Sportiva · Attività di counselling presso gli ambulatori SER.D

Azione 4.2.3

Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol

Accorpa l'Azione 4.2.4 "Diffusione e messa in pratica all'interno delle ASL degli interventi specifici brevi per la riduzione del consumo rischioso e dannoso di alcol"

Obiettivi dell'azione

Garantire percorsi di training basati sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi nelle aziende sanitarie piemontesi. Incrementare il numero di soggetti con consumo rischioso e dannoso di alcol che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di bere meno (durante interventi di counseling breve); ridurre, di conseguenza, la prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio.

Obiettivo centrale	**Obiettivo specifico regionale**	**Indicatore per OSR**	**Standard**
OC 1.6 Ridurre il consumo di alcol a rischio	**OSR 4.2.**Sostenere e implementare le azioni validate di prevenzione/ riduzione/ cessazione di comportamenti a rischio all'interno di specifici percorsi preventivi e/o diagnostico-terapeutici.	**Indicatore OSR 4.2.**N. percorsi preventivi e/o diagnostico terapeutici in cui sono inserite azioni validate di prevenzione/ riduzione/ cessazione di comportamenti a rischio/principali MCNT	**Standard OSR 4.2.** Almeno uno per ogni MCNT

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018

Oltre alla formazione per operatori effettuata nell'ambito dei corsi "Migliorare gli stili di vita sul lavoro" avviata nel 2017 e che proseguirà nel 2018, verrà proposto a tutti gli operatori di i servizi aziendali e reparti ospedalieri

maggiormente interessati alla cura e prevenzione delle patologie croniche connesse a abitudini non salutari (fumo e alcol in particolare) un corso sulle metodologie del counseling breve (tabagismo) e dell'identificazione precoce del consumo di alcol

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- È proseguita la formazione per operatori sanitari effettuata nell'ambito dei corsi "Migliorare gli stili di vita sul lavoro" (vedi programma 3), in cui viene sottolineato il ruolo dei dipendenti ASL del diventare promotori di salute e nell'individuare le situazioni opportunistiche per interventi di counseling breve e per l'individuazione del consumo dannoso di alcol.
- A Dicembre 2018 è stato realizzato un **corso** di ricaduta sugli operatori aziendali sul tema: il corso "mamme libere da fumo, alcol, cellulare", appositamente dedicato ad operatori del DMI (Consultorio Familiare) e del dipartimento di prevenzione (SISP, SIAN) che si interfacciano con utenza genitoriale nella loro attività.
- aggiornamento dati indicatori PASSI utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del Piano; condivisione con i referenti delle azioni di Piano attraverso apposita informativa; raccordo con attività formative inserite in programma 10-azioni 10.1.2 e 10.4.1 a cura del Settore Epidemiologia:

Popolazione Target effettivamente raggiunta

operatori sanitari Dipartimenti territoriali, ospedalieri e dei distretti.

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)

SerD per i formatori; SSD Promozione della Salute, Settore Epidemiologia, Consultorio Familiare, Medicina Sportiva.

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Eventi formativi implementati a livello regionale	attuazione della formazione "a cascata": realizzazione di un corso per operatori sanitari	Corso ECM "mamme libere da fumo, alcol, cellulare"	
Partecipazione multidisciplinare ai percorsi formativi aziendali	Coinvolto almeno il 5% degli operatori sanitari destinatari dei corsi attivati sul tema	>5% (14 operatori su 110 destinatari del corso)	

Azione 4.2.5

Consolidamento delle modalità operative del MET (modello operativo di esercizio-terapia) e ampliamento delle integrazioni con i Servizi specialistici per le MCNT

Obiettivi dell'azione

Implementare e approfondire il modello operativo di esercizio-terapia "MET" (prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico) già sviluppato ed applicato nell'ASL "Città di Torino" per definire e adottare indirizzi regionali di promozione e utilizzo metodico dell'esercizio fisico nei pazienti con patologie croniche.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 1.11. Sviluppare programmi per promuovere e diffondere la pratica dell'esercizio fisico, anche attraverso la prescrizione, nelle persone con patologie croniche	**OSR 4.2.**Sostenere e implementare le azioni validate di prevenzione/ riduzione/ cessazione di comportamenti a rischio all'interno di specifici percorsi preventivi e/o diagnostico-terapeutici.	**Indicatore OSR 4.2.**N. percorsi preventivi e/o diagnostico terapeutici in cui sono inserite azioni validate di prevenzione/ riduzione/ cessazione di comportamenti a rischio/principali MCNT	**Standard OSR 4.2.**Almeno uno per ogni MCNT

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018

Nell'ASLCN1, nel 2018, proseguirà l'attività dei gruppi di cammino ("progetto Fitwalking") per l'integrazione dell'attività fisica nel profilo di cura del diabete. il personale della SSD Endocrinologia e i volontari accompagnano nel fw i pazienti diabetici; durante la camminata vengono effettuati esercizi di riscaldamento muscolare, di respirazione e di scarico. Sono previsti 3 corsi (uno per ogni sede: Savigliano, Mondovì, Saluzzo) della durata di 6 mesi; ogni incontro ha la durata totale di 1 ora.
Oltre al progetto Fitwalking, è stata creata una convenzione con alcune palestre (nell'area di Savigliano) per garantire l'accesso gratuito ai pazienti diabetici e favorire il movimento in quanto indispensabile strumento terapeutico. L'accesso alle palestra è gratuito e senza limite di accessi.
Come negli anni passati, anche nel 2018, potranno partecipare ai corsi di Fitwalking le pazienti affette da Ca mammario e i pazienti gravi obesi presi in carico presso gli ambulatori dietologici dedicati.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Durante il 2018 sono proseguiti i corsi di cammino con pazienti diabetici dell'ASLCN1. La durata dei corsi è stata di 6 mesi circa, con cadenza bisettimanale. Le sedi in cui sono stati attivati i corsi sono state: Savigliano, Mondovì, Fossano e Saluzzo. Sono stati coinvolti complessivamente circa 40 pazienti. I gruppi erano aperti anche a pazienti affette da CA mammario e i pazienti gravi obesi presi in carico presso gli ambulatori dietologici dedicati. E' proseguita la convenzione con alcune palestre per garantire l'accesso gratuito ai pazienti diabetici.
- Campi scuola per pazienti diabetici e le loro famiglie:
    - 15 e 16 Settembre 2018: " Le rapide e le ripide. Storie di glicemie". Campo scuola sportivo ed educativo per adulti a Demonte
    - 17 Febbraio 2018 dalle 10.00 alle 16.30: "Scegli bene: puoi cadere…sulla neve". Campo Scuola sportivo ed educativo a Strepeis (Vinadio).

Popolazione Target effettivamente raggiunta

Pazienti diabetici seguiti dalla Sc Diabetologia Territoriale ASLCN1, pazienti diabetici e le loro famiglie dell'ASO S. Croce e Carle

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)

S.C. Diabetologia Territoriale: infermieri , dietiste e medici che dopo opportuna formazione teorico-pratica presso la Scuola del Cammino Damilano hanno ottenuto il certificato di accompagnatori fw; Volontari: ex infermieri, diabetici e simpatizzanti iscritti alla FAND; SC complessa Endocrinologia e Malattie del Ricambio AO S. Croce e Carle; Struttura Diabetologia ed Endocrinologia dell'ASL CN2 Alba-Bra; Associazione Diabete No Limits Cuneo.

Azione 4.1.3
Inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi

Obiettivi dell'azione

Inserire la tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 1.3. Promuovere il potenziamento deifattori di protezione (life skills, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani alimentazione, attività fisica, fumo, alcol) nella popolazione adulta	**OSR 4.1.**Incrementare conoscenze, abilità e motivazione degli operatori sanitari nella promozione di comportamenti sani nella popolazione generale, nelle neomamme e nei soggetti a rischio attraverso specifiche metodologie (counselling breve, tecniche di identificazione precoce, dialogo aperto, MET ecc.)	**Indicatore OSR 4.1.**% operatori sanitari dei servizi coinvoltiformati alle metodologie individuate	**Standard OSR 4.1.**30%
OC 1.10. Aumentare l'offerta di approccio comportamentale per le	**OSR 4.2.**Sostenere e implementare le azioni validate di prevenzione/ riduzione/ cessazione di comportamenti a rischio	**Indicatore OSR 4.2.** N. percorsi preventivi e/o diagnostico terapeutici in cui	**Standard OSR 4.2.**Almeno uno per

persone con fattori di rischio per MCNT	all'interno di specifici percorsi preventivi e/o diagnostico-terapeutici.	sono inserite azioni validate di prevenzione/ riduzione/ cessazione di comportamenti a rischio/principali MCNT	ogniMCNT

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2017

IL DSM promuove da anni l'attività fisica quale strumento terapeutico e di promozione di stili di vita salutari nei pazienti. Esistono esperienze strutturate che annualmente vengono riproposte quali:

- **Il Gruppo montagna**, dei Centri Diurni Psichiatria Cuneo/Dronero, Racconigi, Cussanio e Ceva **Il Gruppo calcetto**, dei Centri Diurni Cuneo /Dronero e delle strutture di Saluzzo/ Fossano/ Savigliano
- **Il Gruppo di fitwalking** settimanale del territorio di Saluzzo, Savigliano, Fossano); a volte in collaborazione con il gruppo di fitwalking per pazienti diabetici;
- **Gruppo di tennis** (Savigliano, Saluzzo, Fossano)
- **Attività di danze occitane** (Savigliano, Saluzzo, Fossano)
- **Attività in piscina** (Savigliano, Saluzzo, Fossano)
- **Gruppo bocce** : Centro Diurno di Cuneo e Dronero
- **Gruppo Palestra**: centro Diurno e CSM di Mondovì..
- **Gruppo pallavolo** CSM /CD di Saluzzo

Verrà inoltre organizzato, in collaborazione con SPRESAL e/o Sian, almeno un incontro informativo con utenti e operatori dei gruppi sportivi per approfondire a livello teorico le suddette tematiche relative a benessere , alimentazione e stili di vita.
Verrà inoltre organizzato, in collaborazione con SPRESAL e/o Sian, almeno un incontro informativo con utenti e operatori dei gruppi sportivi per approfondire a livello teorico le tematiche relative a benessere , alimentazione e stili di vita
Il SerD ha inserito l'attività fisica nei propri percorsi terapeutici con attività di cammino per i pazienti del SerD di Saluzzo, in collaborazione con la Diabetologia, e gruppi di Montagna-terapia a Cuneo.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Anche nel 2018, il DSM ha riproposto l'attività fisica quale strumento terapeutico e di promozione di stili di vita salutari nei pazienti.

- **Il Gruppo montagna**, in cui gli utenti dei Centri Diurni Psichiatria Cuneo/Dronero, Saluzzo Savigliano, Fossano e Ceva partecipano, con frequenza settimanale per l'intero anno a trekking a piedi dalla primavera all'autunno e con sci di fondo o racchette da neve in inverno con operatori del servizio (circa 35 utenti e 10 operatori coinvolti)
- **Il Gruppo calcetto**, in cui pazienti dei Centri Diurni Cuneo /Dronero e i pazienti delle strutture di Saluzzo/ Fossano/ Savigliano (3 operatori e 7 pazienti)
- **Il Gruppo di fitwalking** quindicinale che vede il coinvolgimento di pazienti provenienti dalle strutture (gruppi appartamento e comunità) e dal territorio (Saluzzo, Savigliano, Fossano); a volte in collaborazione con il gruppo di fitwalking per pazienti diabetici; mensilmente il gruppo fitwalking partecipa a uscite di escursionismo (2 operatori e 5 pazienti) con il gruppo del Centro Diurno di Cussanio e i volontari del C.A.I. di Fossano (2 operatori e 10 pazienti)
- **Gruppo di tennis** con frequenza settimanale rivolto a pazienti provenienti dal territorio (Savigliano, Saluzzo, Fossano) e inseriti nelle strutture in collaborazione con CD Cussanio (3 operatori e 8 pazienti)
- **Attività di danze occitane** con frequenza settimanale rivolto a pazienti provenienti dal territorio (Savigliano, Saluzzo, Fossano) e inseriti nelle strutture, svolto in collaborazione con il C.D. di Saluzzo
- Attività in piscina svolta settimanalmente durante il periodo estivo rivolto a pazienti provenienti dal territorio (Savigliano, Saluzzo, Fossano) e inseriti nelle strutture (2 operatori e 8 pazienti)
- **Gruppo bocce** : Centro Diurno di Cuneo e Dronero si riuniscono settimanalmente, presso una bocciofila del territorio, con partecipazione di utenti giovani , 15 utenti e 4 operatori in collaborazione con US ACLI
- **Gruppo Palestra**: con frequenza settimanale, destinatari i pazienti afferenti al centro Diurno di Mondovì e i pazienti ambulatoriali del CSM di Mondovì. Gruppo che coinvolge una decina di pazienti e due operatori, prevede un'attività di ginnastica presso una delle palestre di Mondovì con istruttrice della struttura sportiva, durante il normale orario di apertura al pubblico. (10 utenti e 2 operatori)

- **Gruppo pallavolo** attivato dal CSM /CD di Saluzzo un incontro settimanale in collaborazione con l'associazione sportiva Saluzzo –Volley , ha partecipato al campionato regionale UISP per i servizi psichiatrici e alle finali nazionali a Riccione in luglio , in collaborazione con Comunità Solaro di Mondovì , 14 pazienti e 2 operatori

Non è stato organizzato l'incontro informativo con utenti e operatori dei gruppi sportivi per approfondire a livello teorico le tematiche relative a benessere, alimentazione e stili di vita, ma con la collaborazione della SSD Medicina Sportiva sono state effettuate n. 44 visite medico-sportive per utenti (32) e accompagnatori (14) praticanti attività sportiva con finalità terapeutica.

Il SerD ha inserito l'attività fisica nei propri percorsi terapeutici con attività di cammino per i pazienti del SerD di Saluzzo, in collaborazione con la Diabetologia. Inoltre, sono stati realizzati due progetti specifici in collaborazione con i gruppi di Montagna-terapia a Cuneo e la cooperativa Momo:

"tempo per respirare": percorso che ha integrato momenti di sport/ attività fisica (arrampicata, uscite in montagna) con serate di dialogo e confronto con i giovani utenti (15 ragazzi),

"dal mondo intorno a me all'infinito dentro di me": realizzazione della parte conclusiva del progetto, la sperimentazione di un "viaggio" della durata di una settimana denominato "*Dalla Porta di casa al Mare – un Cammino per imparare dalla Montagna*", traversata di 6 giorni, da Limone Piemonte a XXmiglia (21 persone fra utenti, volontari, operatori sociali, sanitari e del CAI.

L'AO S. Croce e Carle ha organizzato eventi sportivi per i propri pazienti:
-"dolce pedalare" (11 Marzo 2018): Giro in bicicletta lungo strade poco trafficate alla scoperta degli itinerari intorno alla città per persone con diabete di tipo 1 e 2 e loro famiglie e amici; Mostra "For a piece of cake";
- amichevole di pallavolo "**lo sport come superamento della malattia**" (19-20 Maggio 2018): Dibattito ed un incontro amichevole di pallavolo tra Nazionale Italiana Trapiantati e Dializzati e la squadra VPLB di Cuneo.
Inoltre il programma di terapia occupazionale per pazienti con patologie dell'apparato muscolo-scheletrico e neurologico "LA TERAPIA OCCUPAZIONALE nel PERCORSO di CURA OSPEDALIERO è stato mantenuto anche nel 2018, con l'affiancamento della figura dello psicologo. Il percorso ha l'obiettivo di ridurre il dolore e il peggioramento delle deformazioni articolari; limitare il circolo vizioso dolore-inattività-dolore; stimolare un recupero della miglior forma fisica possibile; ridurre l'affaticabilità; ridurre le disabilità nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Utenti con disturbi psichiatrici complessi con diagnosi prevalenti di schizofrenia, disturbi dell'umore e di personalità; utenti SerD, pazienti cronici (diabetici e familiari, dializzati e trapiantati), volontari e operatori cooperative sociali

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Psichiatria area Sud e Psichiatria area Nord Savigliano, SerD, Medicina Sportiva, Diabetologia territoriale, Cooperative sociali, Aassociazioni sportive locali (US ACLI , UISP, CAI); SC Neurologia, SC Ortopedia, SSD Recupero e Riabilitazione Funzionale, SSD Reumatologia dell'AO S. Croce e Carle Cuneo, Associazione Jada; Diabete No Limits di Cuneo; Parco fluviale Gesso e Stura,Fiab di Cuneo. Gruppo AIDO Cuneo/Borgo San Dalmazzo; associazione Cuneese Malati reumatici (A.CU.MA.R.)

Azione 4.1.5
Definizione delle caratteristiche minime necessarie per percorsi educativo-terapeutici efficaci nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, da svolgersi nelle strutture diabetologiche regionali

Obiettivi dell'azione
Incrementare nei pazienti con diabete mellito le life skills e l'empowerment nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, definire le caratteristiche minime essenziali per strutturare percorsi educativo-terapeutici efficaci (evidence-based), ripetibili e sostenibili da parte delle strutture diabetologiche.
Avvio di percorsi educativo-terapeutici, con le caratteristiche qualificanti identificate, in alcune strutture diabetologiche regionali.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 1.3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skills, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo, alcol) nella popolazione giovanile e adulta	**OSR 4.1.** Incrementare conoscenze, abilità e motivazione degli operatori sanitari nella promozione di comportamenti sani nella popolazione generale, nelle neomamme e nei soggetti a rischio attraverso specifiche metodologie (counselling breve, tecniche di identificazione precoce, dialogo aperto, MET ecc.) **OSR 4.2.** Sostenere e implementare le azioni validate di prevenzione/ riduzione/ cessazione di comportamenti a rischio all'interno di specifici percorsi preventivi e/o diagnostico-terapeutici	**OSR 4.1.** % operatori sanitari dei servizi coinvolti formati alle metodologie individuate **OSR 4.2.** N. percorsi preventivi e/o diagnostico terapeutici in cui sono inserite azioni validate di prevenzione/ riduzione/ cessazione di comportamenti a rischio/principali MCNT	**OSR 4.1.**30% **OSR 4.2.** Almeno uno per ogni MCNT

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018

Stante la disponibilità dell'ASL CN1 ad aderire alla raccolta e revisione regionale di buone pratiche, verranno portate avanti alcune attività consolidate.

Nell'ASLCN1 proseguirà il progetto "L'educazione terapeutica e l'empowerment del paziente diabetico. Corretto stile di vita per la sostenibilità della malattia diabetica e delle sue complicanze" attraverso l'attività della Group Care e attività laboratoriale in collaborazione con gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Dronero. Il progetto prevede l'arruolamento dei pazienti candidati al percorso Group Care, la partecipazione al percorso educativo di gruppo sulla gestione del Diabete e la prevenzione delle sue complicanze attraverso le "conversation map" e il materiale del progetto ROMEO, la lettura delle etichette degli alimenti e loro interpretazione; la collaborazione con la "scuola di cucina" degli studenti della scuola alberghiera di Dronero per educare alla scelta delle materie prime, ai metodi cottura, ai condimenti. Il Tecnico Laureato in Scienze Motorie curerà la promozione dell'attività fisica per migliorare non solo il compenso glicemico ma anche il benessere psico-fisico con suggerimenti pratici sugli esercizi da praticare per il risveglio muscolare e per migliorare la respirazione.

Le attività di Fit Walking e Group Care sono state presentate nell'ambito dell'iniziativa o " terzo tempo" organizzata dalla Citta della Salute, città metropolitana di Torino. Questo progetto, si propone di offrire alle persone che vi partecipano strumenti per affrontare nel migliore dei modi il periodo dell'anzianità. In sinergia con tale percorso, sono in previsione a marzo 2018 due incontri presso il laboratorio Group Care della SSD di Endocrinologia e Diabetologia a Savigliano, con il duplice obiettivo di sperimentare la Group Care e di prevedere eventuale analoga attività presso la città di Torino

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Presso la SC Diabetologia Territoriale, nella sede di Savigliano, nel corso del 2018, sono stati effettuati 8 cicli di incontri (3 incontri ogni ciclo) di Group Care con un totale di 74 pazienti coinvolti con la collaborazione dell'Istituto Alberghiero.

Popolazione Target effettivamente raggiunta

pazienti diabetici seguiti presso la S.S.D. Diabetologia ASLCN1

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)

Personale medico, infermieristico e dietistico della S.S.D Diabetologia e Endocrinologia ASLCN1, Studenti Istituto Alberghiero Dronero

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **Avvio percorsi evidence-based**	**Adesione alla raccolta interventi svolti a livello locale**		Non risulta attivata la raccolta dati

Azione 4.1.6
Sperimentazione di un modello di lavoro ospedale-territorio con interventi di promozione di corretti stili di vita per pazienti ricoverati

Obiettivi dell'azione
Sperimentare percorsi di reclutamento, somministrazione di counseling motivazionale ed avvio di percorsi di modificazione degli stili di vita in pazienti ricoverati.
Questa azione fa riferimento al progetto europeo Empowering Hospital con capofila l'ospedale di Biella.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 1.3 Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skills, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo, alcol) nella popolazione giovanile e adulta	**OSR 4.1**. Incrementare conoscenze, abilità e motivazione degli operatori sanitari nella promozione di comportamenti sani nella popolazione generale, nelle neomamme e nei soggetti a rischio attraverso specifiche metodologie (counselling breve, tecniche di identificazione precoce, dialogo aperto, MET ecc.)	**Indicatore OSR 4.1.** % operatori sanitari dei servizi coinvolti formati alle metodologie individuate	**Standard OSR 4.1.** 30%

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018
Livello locale Non previsto.

Azione 4.4.1
Utilizzo di tecniche partecipate per la verifica di efficacia e fattibilità di interventi rivolti all'utenza fragile

Obiettivi dell'azione
Pervenire ad un giudizio condiviso tramite la tecnica del "processo pubblico" o altre metodologie partecipate, rispetto all'opportunità di avviare interventi nel setting sanitario rivolti all'utenza fragile, in particolare sui seguenti temi:
- supporto alle competenze genitoriali (es. promozione allattamento al seno, ecc.) attraverso le "home visiting";
- sostegno e orientamento a *caregivers* (persone che si occupano di familiari anziani);
- empowerment dei familiari e degli utenti dei Servizi Psichiatrici (UFE).

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 1.3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skills, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo, alcol) nella popolazione giovanile e adulta	**OSR 4.4.**Promuovere momenti di riflessone e dibattito all'interno dei Servizi e verifica di fattibilità ed efficacia degli interventi di promozione delle abilità di resilienza all"utenza fragile" per la riduzione delle disuguaglianze nel ciclo di vita	**Indicatore OSR 4.4.**Realizzazione dei percorsi informativo-formativi sui temi individuati	**Standard OSR 4.4.**Almeno 1 per tema

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018
Alcune esperienze indirizzate all'utenza fragile dei DSM sono già attive in ASL da alcuni anni e continueranno nel 2018.

- Servizio di Psichiatria.
- "Progetto Giovani".
- "Gruppo di confronto e discussione".
- Progetto "Educazione al Ben-Essere
- Progetto "Scegli il tuo free Style"
- Gruppi di sostegno e auto mutuo aiuto.
- "Osservatorio sulla Salute Mentale".
- Prosegue partecipazione al tavole del **Fareassieme**.

- Nel 2018 presumibilmente nel mese di settembre verrà inaugurata la "Casa Azzurra",.
- Rassegna "Cinema Insieme.

Altre azioni nell'ambito della Programmazione di settore e/o di iniziativa locale

I distretti programmano, nell'ambito delle azioni previste dal piano regionale della cronicità, alcune azioni che possono avere ricadute sulla popolazione che sono in sinergia con gli obiettivi del PLP e che potrebbero offrire occasioni di sviluppo e integrazione.

- "**INSIEME PER STARE BENE**": seminari organizzati sul modello del Programma Autogestione delle Malattie Croniche (PAMC) o CHRONIC DISEASE SELF MANAGEMENT program creato dallo Stanford University Center. I seminari saranno facilitati da coppie di conduttori formati sul tema, scelti tra operatori sanitari che quotidianamente, per la loro attività, sono a contatto con persone affette da patologie croniche.
Argomenti previsti:

- tecniche per gestire problemi quali la frustrazione, la fatica, il dolore e l' isolamento
- esercizio fisico per migliorare la forza, la flessibilità e la resistenza
- uso appropriato dei farmaci
- comunicazione efficace con la famiglia, gli amici e gli operatori sanitari
- nutrizione
- valutazione di nuovi trattamenti.

Le sedi territoriali di svolgimento verranno individuate dal Tavolo di Coordinamento dei Direttori di Distretto.

- "**AMBULATORI DELLA SALUTE**": implementazione del numero di ambulatori della salute presenti sul territorio Aziendale. L'ambulatorio della salute è un modello organizzativo di assistenza integrata rivolto a persone affette da patologie croniche, con la finalità di migliorarne la qualità della vita ed evitare riacutizzazioni di malattia con conseguente rischio di ospedalizzazione.
In sostanza è il centro della rete di diverse figure professionali che seguono in maniera proattiva soggetti arruolati dai MMG, con una presa in carico congiunta, svolgendo attività di prevenzione, monitoraggio e promozione della salute (*counselling* educazionale, attività fisica, alimentazione sana ecc.).
La figura di chiave è rappresentata dall'infermiere *case manager* che garantisce la corretta applicazione di tutto il percorso di cura.
Le patologie prevalenti per la presa in carico e l'inserimento nel relativo percorso di gestione sono: Monitoraggio TAO, BPCO, Diabete mellito tipo 2, Scompenso cardiaco, Rischio di scompenso cardiaco o rischio di patologie cardiovascolari.
Le sedi territoriali di attivazione degli ambulatori, tendenzialmente una per ogni Distretto nell'anno 2018, verranno individuate dal Tavolo di Coordinamento dei Direttori di Distretto.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Servizio di Psichiatria Perinatale (Area territoriale Savigliano-Fossano): mantenimento dell'ambulatorio rivolto alle donne gravide in qualsiasi epoca gestazionale e fino a 6 settimane dopo il parto già seguite dal DSM o segnalate dal reparto di ostetricia o dal Consultorio Familiare. Consulenze specialistiche durante l'allattamento.
- "Progetto Giovani" (Centro di Salute mentale di Savigliano-Fossano): nel 2018 sono continuate le attività del progetto, rivolte ai giovani fra 18 e 25 anni, finalizzate ad un intervento precoce per evitare psichiatrizzazione attraverso prese in carico multidisciplinari (psicologo, psichiatra, infermiere, educatore) in un contesto deistituzionalizzato ("Casa Azzurra"). Il progetto Giovani opera in coordinamento con il Cantiere Adolescenti. Sono stati circa 30 i pazienti seguiti nel 2018. Fra le attività del progetto c'è il "Gruppo di confronto e discussione" con la presenza di due operatori con il ruolo di facilitatori, che si svolge quindicinalmente da giugno del 2016. Gli argomenti, legati a life skills quali la gestione delle emozioni e le competenze comunicative vengono proposti dagli stessi partecipanti.
- Progetto "Scegli il tuo free Style": progetto condotto dai servizi di Salute Mentale e dal SER.D in collaborazione con l'Educativa di strada strutturato in interventi di prevenzione primaria rivolti alle scuole secondarie di secondo grado. Il progetto è nato dalla riformulazione di due progetti esistenti: "A tuo rischio e Piacere" e Educazione al Ben- essere": nell'A.S. 2017-18 sono stati raggiunti 339 studenti (vedi cap.1).

  - Gruppi di sostegno e auto mutuo aiuto attivi nel distretto di Cuneo , Fossano , Savigliano e Saluzzo per familiari di utenti del Servizio di Psichiatria gestiti da operatori del servizio con ruolo di facilitatori e con formazione specifica (circa 40 famiglie coinvolte.
  - "Osservatorio sulla Salute Mentale" in collaborazione con il Tavolo del FareAssieme (rete di associazioni) con il coinvolgimento dei consorzi socio-assistenziali del territorio e dei sindaci delle aree di riferimento per concordare strategie condivise su temi comuni come abitare e lavoro. Il gruppo Si è riunito **quattro volte** nel corso del 2018 nel distretto di Cuneo con partecipazione del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese , i Sindaci delegati della cabina di Regia , volontari dell'Associazione "MenteinPace" . Ha contribuito all'organizzazione di eventi per celebrare i 40 Anni della legge Basaglia
- Prosegue partecipazione al tavole del **Fareassieme** attraverso la partecipazione agli incontri decentrati tra CSM Mondovì Ceva, Comunità Solaro e Ceva, Caritas, AVO, Diapsi, AMA: si è costituito infatti un Tavolo delle associazioni impegnate nel monregalese sul tema della salute mentale, in collaborazione con i servizi psichiatrici che hanno ruolo di supporto, consultazione Sportello d'Ascolto si è trasferito in Mondovì (difficoltà ad intercettare le richieste di aiuto). Ci sono stati 6 incontri nel corso del 2018 con la partecipazione in media di 15 persone tra volontari , operatori , utenti e familiari
- Nel settembre 2018 è stata inaugurata la **"Casa Azzurra"**, data in comodato d'uso dalla associazione Diapsi alla ASL CN1, in particolare al Dipartimento di Salute Mentale nella sua articolazione Area Nord. Si tratta di una struttura di edilizia residenziale, confiscata anni fa ad appartenenti al campo nomadi e gestita dall'Ente Bene confiscati alla Mafia che non aveva trovato collocazione; nei locali della casa azzurra sono state trasferite le attività che il CSM di Savigliano svolge attualmente nei locali di Via Roma: laboratorio grafico con elaborazione e stampa di opuscoli e locandine e ad esso strettamente collegato la Biblioteca in Viaggio con catalogazione e distribuzioni di libri nel presidio di Fossano e nella nostra SPDC, cura del sé destinato alle donne, gruppi di sostegno ai familiari, attività di cucina, ambulatorio Gruppo Giovani e gruppo di discussione sempre destinato all'area giovani. Vi troverà altresì spazio un gruppo di psico-educazione destinato a famigliari di pazienti borderline per tutto il territorio dell'area Nord del DSM. La struttura è aperta al territorio, ed alle associazioni che in esso operano e che potranno trovare collocazione in essa, oltreché essere sede della Diapsi.
- Rassegna "Cinema Insieme" organizzato in inverno- primavera presso la casa del Quartiere Donatello di Cuneo e in estate presso il Parco del Centro Diurno di Cuneo "La pinetina " in collaborazione con L'associazione "MenteinPace" con la partecipazione Amnesty International, Granda Queer Cuneo, Cooperativa Momo, Cooperativa Proposta 80 , Colibri'Altro mercato

Popolazione target
Utenti e loro familiari, volontari, adolescenti, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo
DSM, SerD, Consultorio Familiare, Consorzio socio assistenziale e cooperative sociali, Associazioni di volontariato (DIAPSI, AVO, Caritas, MenteinPace,)

Altre azioni nell'ambito della Programmazione di settore e/o di iniziativa locale

Azioni previste dal piano regionale della cronicità in sinergia con gli obiettivi del PLP.
- "**INSIEME PER STARE BENE**": Nell'anno 2018 sono stati organizzati 7 seminari sul territorio aziendale rivolti prevalentemente ai cittadini dei Comuni di:
- VERZUOLO - Distretto Nord Ovest - Partecipanti n. 20 - Età media anni 68,2
- RACCONIGI - Distretto Nord Est - Partecipanti n. 19 - Età media anni 68
- MONDOVI' - Distretto Sud Est - Partecipanti n. 18 - Età media anni 65,2
- CUNEO - Distretto Sud Ovest - Partecipanti n. 20 - Età media anni 64
- MONTEROSSO GRANA - Distretto Sud Ovest - Partecipanti n. 18 - Età media anni 77
- DRONERO - Distretto Sud Ovest - Partecipanti n. 18 - Età media anni 67,1
- CARAGLIO - Distretto Sud Ovest - Partecipanti n. 16 - Età media anni 70.3
per un totale di 129 partecipanti, con rendicontazione a Stanford.

Obiettivo del "Programma Stanford" è stato quello di formare, oltre a operatori sanitari, anche personale laico, cittadini portatori di interesse, a diventare Conduttori/ Facilitatori dei seminari in un' ottica di "welfare di comunità".

Nel corso dei seminari si è provveduto alla diffusione di un volume relativo alla Metodologia "OTAGO" (Otago Exercise Program, OEP) che consiste in una serie di esercizi, con progressione di difficoltà crescente, per migliorare forza, flessibilità, equilibrio e cammino, efficace nel ridurre sia il numero di cadute che il numero di traumi risultanti dalle cadute, sia come intervento di prevenzione isolato, sia inserito in programmi di correzione di più fattori di rischio.

- "**AMBULATORI DELLA SALUTE**": implementazione del numero di ambulatori della salute presenti sul territorio Aziendale. Nell'anno 2018 sono stati attivati i seguenti Ambulatori/ Case della Salute:
- Casa della Salute di Fossano dall'1.01.2018
- Ambulatorio della Salute di Moretta dal 20.04.2018
- Ambulatorio della Salute di Ormea dal 3.12.2018
- Ambulatorio della Salute di Garessio dal 3.12.2018
- Ambulatorio della Salute di Racconigi dal 10.12.2018
- Ambulatorio della Salute di Dronero dall'11.12.2018

che costituiscono il 100% degli Ambulatori/ Case della Salute programmati.

Continuando l'attività di informazione e formazione già espletata nell'anno 2017, sono state svolte riunioni di informazione e formazione agli operatori coinvolti nell'avvio e nella gestione degli Ambulatori della Salute/ Case della Salute attivate nell'anno 2018 (Medici, Coordinatori Infermieristici, Infermieri e Personale Amministrativo).

Per quanto riguarda l'informazione alla popolazione**,** nel corso dell'anno 2018 si è data pubblicità agli Ambulatori/ Case della Salute sia attraverso incontri istituzionali che attraverso la stampa locale, oltre che mediante affissione di avvisi specifici presso gli Sportelli distrettuali.

Gli operatori finora coinvolti nella gestione degli ambulatori della salute sono 12, di cui 7 hanno conseguito il "Master in Infermieristica di famiglia e comunità".
Il percorso formativo si è articolato con la modalità della "Formazione sul campo" in ambulatori già operativi in Azienda, sia sulla parte relazionale, di accoglienza e presentazione del servizio, colloquio infermieristico, avvio al *counselling* educazionale e ai corretti stili di vita, sia sulla parte relativa all' utilizzo e gestione delle apparecchiature elettromedicali e *devices*.
In occasione della presa in carico viene condiviso e consegnato materiale informativo inerente al percorso/i di presa in carico, nell'ottica di promuovere l'*empowerment* del paziente, pre requisito per il raggiungimento degli obiettivi di salute.

Azione 4.1.7
Testare la trasferibilità nei DSM del metodo del "Dialogo Aperto" per il trattamento dei sintomi di esordio in pazienti con crisi psichiatrica

Progetto finanziato dal Ministero della Salute – CCM con fondi 2014

Obiettivi dell'azione
Adattare il metodo del "Dialogo Aperto" alla struttura organizzativa dei DSM selezionati nel progetto CCM e alle caratteristiche di contesto e sociali dei rispettivi territori, selezionare e formare operatori dei DSM ASL Città di Torino che vogliano sperimentare l'utilizzo del nuovo metodo di trattamento e costituire le equipe mobili;- trattare con il metodo del "Dialogo Aperto" esclusivamente le nuove richieste di intervento per crisi psichiatrica (soggetti incidenti), pervenute da pazienti residenti nel territorio selezionato.
Valutare l'efficacia terapeutica a brevissimo e a breve termine in tutti i soggetti incidenti trattati nel periodo del progetto con il metodo del "Dialogo Aperto", confrontandola con quella dei soggetti incidenti osservati nello stesso periodo nello stesso DSM, trattati con le terapie correntemente in uso.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 3.1. Rafforzare le capacità di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali **OC 3.2.**Identificare tempestivamente i soggetti con problemi emozionali e/o comportamentali e di disagio sociale	**OSR 4.1.** Incrementare conoscenze, abilità e motivazione degli operatori sanitari nella promozione di comportamenti sani nella popolazione generale, nelle neomamme e nei soggetti a rischio attraverso specifiche metodologie (counselling breve, Dialogo	**Indicatore OSR 4.1.**% operatori sanitari dei servizi coinvolti formati alle metodologie individuate	**Standard OSR 4.1.**30%

	Aperto, MET…)		

livello locale non previsto

Azione 4.1.9
Sperimentazione del modello Stepped Care Model (SCM) nell'ambito degli interventi di Psicologia di Cure Primarie

Obiettivi dell'azione
Individuazione precoce e trattamento di problematiche psicologiche "non severe" nel contesto delle cure primarie con intervento basato sullo Stepped Care Model (SCM).

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 3.1. Rafforzare le capacità di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali **OC 3.2.**Identificare tempestivamente i soggetti con problemi emozionali e/o comportamentali e di disagio sociale	**OSR 4.1.** Incrementare conoscenze, abilità e motivazione degli operatori sanitari nella promozione di comportamenti sani nella popolazione generale, nelle neomamme e nei soggetti a rischio attraverso specifiche metodologie (counselling breve, Dialogo Aperto, MET…)	**Indicatore OSR 4.1.** % operatori sanitari dei servizi coinvolti formati alle metodologie individuate	**Standard OSR 4.1.**30%

Livello locale Non previsto.

Azione 4.3.2
Stesura e validazione delle linee di indirizzo regionali in tema di accertamenti ai sensi degli articoli 186, 186 bis, 187 C.d.S.

Obiettivi dell'azione
Mappare il territorio piemontese (in raffronto a quello nazionale) rispetto ai diversi criteri di valutazione adottati dalle commissioni mediche locali.
Redigere linee di indirizzo regionali in tema di accertamenti (anche grazie ai risultati della ricognizione).

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 5.1 Ridurre il numero di decessi per incidenti stradali	**OSR 4.3.** Attivare procedure per la razionalizzazione di flussi informativi e produrre raccomandazioni, linee d'indirizzo e indicazioni procedurali negli ambiti previsti dal sistema organizzativo e dalla normativa	**Indicatore OSR 4.3.** N. procedure attivate/programmate	**Standard OSR 4.3.** 80%

Livello locale: Non previsto.

Azione 4.3.3
Definizione di indicazioni procedurali per la strutturazione di corsi info-educativi per la prevenzione e la riduzione dell'incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze psicoattive

Obiettivi dell'azione
Mappatura dei corsi info-educativi realizzati dalle ASL per la prevenzione dell'incidentalità stradale. Definizione di indicazioni basati su prove di efficacia.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 5.1 Ridurre il numero di decessi per incidenti stradali	**OSR 4.3.**Attivare procedure per la razionalizzazione di flussi informativi e produrre raccomandazioni, linee d'indirizzo e indicazioni procedurali negli ambiti previsti dal sistema organizzativo e dalla normativa	**Indicatore OSR 4.3.**N. procedure attivate/programmate	**Standard OSR 4.3.**80%

Livello locale*:* Non previsto.

Azione 4.3.4
Monitoraggio dell'andamento del fenomeno "Incidenti domestici" attraverso la raccolta ed elaborazione dati di ricorso al PS per incidente domestico

Obiettivi dell'azione
Monitoraggio dati dei PS degli ospedali della regione Piemonte per ricorso a seguito di incidenti domestici. I dati sono disponibili con un ritardo di 2 anni. Il confronto sugli andamenti e le tipologie di incidenti con i referenti aziendali consentirà di riorientare gli interventi.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 6.4. Migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, mmg, pls	**OSR 4.3.**Consolidare le procedure per la razionalizzazione di flussi informativi e produrre raccomandazioni, linee di indirizzo e indicazioni procedurali negli ambiti previsti dal sistema organizzativo e dalla normativa	**Indicatore OSR 4.3.**N. procedure attivate/programmate	**Standard OSR 4.3.** 80%

Livello locale: Non previsto.

Azione 4.3.5
Formazione sugli incidenti domestici

Obiettivi dell'azione
Per migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG, PLS, l'azione si sviluppa attraverso la realizzazione in ogni ASL di un corso di formazione per operatori sanitari sul tema della prevenzione dei rischi domestici, l'invio annuale ai MMG e PLS dei dati di ricorso al PS per incidente domestico e l'invio trimestrale di note informative sui rischi presenti in casa.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 6.4. Migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, mmg, pls	**OSR 4.3.**Consolidare le procedure per la razionalizzazione di flussi informativi e produrre raccomandazioni, linee di indirizzo e indicazioni procedurali negli ambiti previsti dal sistema organizzativo e dalla normativa	**Indicatore OSR 4.3.**N. procedure attivate/programmate	**Standard OSR 4.3.** 80%

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018
Verrà riproposto il corso sugli Incidenti domestici rivolto agli operatori dei servizi aziendali.
L'ASL CN1 si impegna a trasmettere ai MMG e Pediatri di Libera scelta una sintesi dei dati di PS /Materiale informativo sull'incidentalità domestica.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
- Il 26 /10 è stato realizzato il corso "La promozione della sicurezza in casa"rivolto a Medico, Assistente sanitario, fisiterapista, infermiere, TDP, con lo scopo di inquadrare il fenomeno da un punto di vista epidemiologico e fornire le linee guida sugli interventi efficaci.
- Il SISP ha dato inoltre la propria disponibilità alla diffusione delle note informative, che però al 31/12/2018 non risultavano ancora pervenute.
-

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Operatori sanitari

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL):
SISP

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **Realizzazione prima edizione corso nelle ASL**	**realizzazione di un corso**	1 edizione del corso "La promozione della sicurezza in casa"	
Evidenza dell'invio delle note informative	Evidenza dell'invio delle note informative		report regionale disponibile da febbraio 2019

Indicatori Pro.Sa

Indicatore e Azione P.R.P.	Standard e andamento 2018
Realizzazione prima edizione corso nelle ASL *Indicatore sentinella*	Standard locale Per tutte le ASL: realizzazione di un corso
Azione 4.3.5 Formazione sugli incidenti domestici	Completezza dell'indicatore : **1/1**
Progetto · Formazione sugli incidenti domestici	**Intervento 2018** Evento formativo La promozione della sicurezza in casa

Azione 4.3.6
Migliorare la conoscenza del fenomeno degli avvelenamenti in ambiente domestico

Obiettivi dell'azione

L'azione prevede il raccordo con i PS e i Centri antiveleno per uno studio di fattibilità sulla metodologia di raccolta delle informazioni sugli avvelenamenti, l'analisi e pulizia dei dati e la messa a regime del flusso.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 6.4. Migliorare la conoscenza del fenomeno degli avvelenamenti in ambito domestico	**OSR 4.3.**Attivare procedure per la razionalizzazione di flussi informativi e produrre raccomandazioni, linee d'indirizzo e indicazioni procedurali negli ambiti previsti dal sistema organizzativo e dalla normativa	**Indicatore OSR 4.3.** N. procedure attivate/programmate	**Standard OSR 4.3.**80%

Livello locale Non previsto.

Azione 4.2.6
Farmacia di comunità

Obiettivi dell'azione

Il progetto, parte del quale è stato finanziato nel bando CCM 2015, intende sperimentare il ruolo della farmacia come sede per l'identificazione precoce di soggetti affetti da alcune delle principali patologie croniche (diabete, BPCO, scompenso cardiaco diastolico) e per attività di monitoraggio e counselling per una corretta assunzione delle terapie farmacologiche prescritte.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
1.10. Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o	**OSR 4.2.**N. percorsi preventivi e/o diagnostico terapeutici in cui sono inserite azioni validate di	**Indicatore OSR 4.2.**N. percorsi preventivi e/o diagnostico terapeutici in cui sono inserite azioni validate di	**Standard OSR 4.2.**Almeno uno per ogni

farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT	prevenzione/ riduzione/ cessazione di comportamenti a rischio/principali MCNT	prevenzione/riduzione/cessazione di comportamenti a rischio principali MCNT	MCNT

Livello locale Non previsto.

Azione 4.1.8
Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio

Obiettivi dell'azione

Monitorare l'offerta di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale presente nelle ASL sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 1.3. Promuovere il potenzia-mento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta	**OSR 4.1.**Incrementare conoscenze, abilità e motivazione degli operatori sanitari nella promozione di comportamenti sani nella popolazione generale, nelle neomamme e nei soggetti a rischio attraverso specifiche metodo-logie (counselling breve, tecniche di identificazione precoce, dialogo aperto, MET ecc.).	**Indicatore OSR 4.1.**% operatori sanitari dei servizi coinvolti formati alle metodologie individuate	**Standard OSR 4.1.**30%

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018

Per quanto riguarda la formazione, L'ASL CN1 collaborerà alla realizzazione del corso regionale sul Counseling nutrizionale, garantendo al contempo la partecipazione dei propri operatori.
Inoltre continuerà anche nel 2018 il programma di formazione aziendale sugli stili di vita, rivolto ai dipendenti aziendali in quanto destinatari e allo stesso tempo potenziali promotori di una sana alimentazione in contesti motivazionali favorevoli.
Come anche previsto dal PRISA 2018 rispetto alle modalità di implementazione delle attività, a seguito del corso regionale si lavorerà per avviare a livello locale una formazione a cascata rivolta agli operatori dei servizi.
Prosegue l'attività di counselling nutrizionale rivolto alle famiglie in collaborazione con i PLS e con altri servizi dedicati a bambini e adolescenti (in particolare NPI).
Il SIAN collabora inoltre con il DSM nella realizzazione di incontri di counseling nutrizionale nei corsi di avviamento al lavoro organizzati dall'ENAIP di Cuneo e nelle strutture residenziali del DSM.
Nel 2018 dovrebbero inoltre prendere corpo buona parte delle attività di carattere nutrizionale previste dal progetto Territorio e Salute, finanziato dalla CRC, che prevede il coinvolgimento di diversi Comuni: agli interventi sopra descritti si affiancheranno azioni rivolte alla collettività, volte a favorire la compartecipazione, l'adozione di politiche territoriali, e miglioramenti del contesto ambientale.
Continuerà anche l'attività di formazione degli insegnanti come moltiplicatori dell'azione preventiva con l'offerta di laboratori tematici; il counseling nutrizionale sarà anche parte integrante di laboratori sugli stili di vita rivolti agli insegnanti come destinatari finali ("Il cammino del benessere" – vedi prog.1)

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Il 1 ottobre 2018 si è tenuto il corso regionale sul Counseling nutrizionale "Informazione, comunicazione e counseling nutrizionale", la cui realizzazione è stata curata dall'ASL CN1, rivolto principalmente ai Referenti nutrizione dei Sian, Coordinatori dei Piani locali di prevenzione, Referenti del programma 4 dei PLP, RePES aziendali, finalizzato alla realizzazione a cascata di corsi rivolti al personale sanitario delle ASL da realizzare nel 2019.
- Nel programma di formazione aziendale sugli stili di vita "*La promozione della salute sul lavoro nelle aziende sanitarie*" (otto edizioni da 6 ore e 30' ciascuna) sono stati inseriti interventi integrativi su stili di vita salutari e in particolare un laboratorio per migliorare la comprensione del rapporto tra alimentazione e turni di lavoro.
- Presso il SIAN è sempre attivo il percorso di counseling nutrizionale rivolto alle famiglie (circa 30 nuclei seguiti in percorsi della durata di un anno)
- Il SIAN ha collaborato inoltre con il DSM nella realizzazione di incontri di counseling nutrizionale nei due corsi di avviamento al lavoro organizzati dall'ENAIP di Cuneo e nelle strutture residenziali del DSM. (20 pazienti e 2 operatori.

- Territorio e Salute: realizzato in collaborazione con Comune di Savigliano (capofila), una rete di comuni limitrofi e comune di Cuneo, con il finanziato della Fondazione CRC nell'ambito del bando Prevenzione e Promozione della salute: nel 2018 il progetto è entrato nella sua piena fase attuativa; Il progetto (vedi banca dati pro.sa) è articolato in 4 macro-azioni principali, di cui una dedicata all'attivazione di comunità (azione 2) e una alle associazioni di categoria delle imprese alimentari (azione 1). Nell'ambito dell'azione 2 "migliorare l'empowerment individuale e sociale a sostegno di comportamenti alimentari e stili di vita salutari" sono stati realizzati diversi interventi su più comuni finalizzati a far crescere nella cittadinanza competenze e cultura della sana alimentazione, anche attraverso momenti di counseling di gruppo:
  - Laboratori con genitori/ volontari su spuntini sani finalizzato alla realizzazione di merende in eventi pubblici ("Facciamo fiorire marene", "Festa dei vicini di casa" a Savigliano; "Savinpalla" Savigliano, …)
  - Gruppi di discussione e cammino con mamme, realizzati in collaborazione con educatori del territorio e le amministrazioni comunali: "mmmagym" e "mamme al Passo" a Marene, mamme della Ludoteca a Savigliano (circa 50 mamme); le domande e i dubbi emersi nei diversi gruppi sono stati raccolti in un report di FAQ e diffusi attraverso gruppi whatsapp alle partecipanti.
  - "Pomeriggi in rosa", laboratori pratici per la preparazione di merende e spuntini salutari rivolti alle adolescenti (25 ragazze), in collaborazione con gli educatori del territorio.
  - Corsi per volontari che operano come cuochi nelle case vacanze e centri estivi su aspetti di sicurezza alimentare e educazione nutrizionale: condivisione di moduli teorico partici per piccoli gruppi, su aspetti nutrizionali, da realizzarsi nel 2019.
  - Formazione a docenti delle materie pratiche dei Centri di Formazione professionale rivolti ad alimentaristi (un'edizione per 10 "cuochi-educatori").

  Nell'ambito dell'azione 1 "creare reti e un ruolo nuovo delle imprese alimentari nel migliorare l'informazione e favorire scelte consapevoli da parte del consumatore" sono stati realizzati incontri di formazione con operatori del settore alimentare finalizzati a renderli veicolatori consapevoli dell'informazione nutrizionale presso il consumatore.
- formazione degli insegnanti: nel 2018 sono stati realizzati 5 corsi per insegnanti (a.s. 2018-19) raggiungendo circa 100 docenti; inoltre nell'ambito del progetto Il cammino del benessere, all'interno del quale era previsto un momento di counseling nutrizionale, sono stati raggiunti 84 insegnanti.

Popolazione Target effettivamente raggiunta

Operatori sanitari, popolazione generale in eventi pubblici, gruppi di popolazione (genitori e volontari, mamme, adolescenti), insegnanti, OSA, nuclei familiari nei percorsi di counseling nutrizionale.

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)

SIAN, Servizio Promozione della Salute, Servizio Medicina del Lavoro, Servizio Medicina Sportiva, Consorzi socio assistenziali e cooperative sociali, amministrazioni comunali.

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **Formazione degli operatori su informazione, comunicazione e counselling in ambito nutrizionale**	**Evidenza documentale per partecipazione degli operatori alla formazione centrale**	1 ottobre 2018 Corso "Informazione, comunicazione e counseling nutrizionale" "	
N. attività integrate con politiche territoriali	Attivazione di almeno un'attività integrata con politiche territoriali	100%	

Programma 5

Screening di popolazione

Azione 5.1.1
Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico

Obiettivi dell'azione

Raggiungere la piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico attraverso l'incremento dell'estensione reale (copertura da inviti).

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard 2019
OC 1.12. Aumentare l'estensione reale dei programmi di screening alla popolazione target (per ognuno dei 3 tumori oggetto di screening)	**OSR 5.1.**Piena implementazione del programma di screening mammografico con raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni e garanzia dell'offerta del percorso per le donne 45-49 enni	**Indicatore OSR 5.1.**SCREENING MAMMOGRAFICO età 50-69 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	**Standard OSR 5.1.**100%
	OSR 5.2. Piena implementazione del programma di screening cervico-vaginale con della copertura della popolazione bersaglio 25-64 anni	**Indicatore OSR 5.2.**SCREENING CERVICO-VAGINALE età: 25-64 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	**Standard OSR 5.2.**100%
	OSR 5.3. Piena implementazione del programma con sigmoidoscopia (FS), garanzia degli inviti per la coorte delle persone 59-69 enni mai invitate alla FS e progressiva estensione degli inviti al test del sangue occulto (FIT) anche ai non aderenti alla FS che hanno rifiutato il primo invito al FIT	**Indicatore OSR 5.3.** SCREENING COLO-RETTALE età 58 anni Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	**Standard OSR 5.3.**100%

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il PRP 2018 per il livello locale prevede quanto segue:

Definizione di accordi con le unità operative coinvolte, nelle ASL e nelle ASO, per la programmazione dei volumi di attività necessari a garantire la copertura della popolazione, utilizzando, nei programmi che riuniscono l'attività di due dipartimenti, le opportunità di integrazione delle risorse disponibili onde garantire l'attività dei diversi programmi.

Erogazione delle prestazioni.

Programmazione locale

La valutazione dei volumi di attività necessari è avvenuta nel mese di aprile e si è concretizzata nell'espressione del Piano di Attività per l'anno 2018, che è stato deliberato in data 24.4.2018 dall'ASL CN1, trasmesso per recepimento tramite Delibera all'ASL CN2 e all'AO S. Croce e Carle, nonché alla Regione Piemonte.

Popolazione target

Screening cancro cervice uterina: donne assistite del SSR di età compresa tra 25 e 64 anni.

Screening cancro della mammella: donne assistite del SSR di età compresa tra 45 e 74 anni (50-69: invito a tutta la popolazione bersaglio; 45-49: invito alle donne che aderiscono al programma; adesione spontanea per le donne 70-74 enni).

Screening cancro colo rettale: uomini e donne, assistiti del SSR, di età compresa tra 58 e 69 anni.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel corso dell'anno 2018 l'attività di prevenzione secondaria dei tumori ha subito un andamento bifasico. Infatti, a fronte di un inizio anno caratterizzato da un certo sottodimensionamento dei volumi di attività previsti da parte dei diversi centri, a seguito della Delibera ASL CN1 157 del 24.4.2018 è stato approvato da parte dell'Azienda capofila il Piano di Attività del Programma di Screening n. 4 per l'anno 2018; tale provvedimento è stato trasmesso al Settore A1401A e al Settore A1403A della Regione Piemonte nonché all'ASL CN2 e all'A.O. S. Croce e Carle per le rispettive Delibere di recepimento. A seguito di tale provvedimento, in concomitanza del mese di giugno, ne è derivato un incremento molto significativo di attività per lo screening su tutta la provincia, che al consuntivo del 31 dicembre ha consentito di raggiungere gli obiettivi di copertura da inviti tanto per lo screening mammografico che per quello cito-virologico.

Tra gli aspetti caratterizzanti il Piano di Attività si può ricordare il trasferimento definitivo della popolazione femminile residente nei comuni di Fossano e Trinità ed eleggibile allo screening dei tumori della mammella sul centro di senologia dell'Ospedale di Mondovì. Inoltre, l'endoscopia di Mondovì si è resa disponibile a vicariare, nei casi di necessità, l'attività colonscopica destinata al centro di Saluzzo. Infine, sono state trasferite allo screening basato sulla ricerca del sangue occulto nelle feci la quota residua della coorte 1956 e l'intera coorte 1957 residenti nell'ex ASL 15; le colonscopie di approfondimento relative nonché quelle riguardanti le coorti di età superiore già inserite nello screening FIT e fino ad allora inviate sul centro di Mondovì, sono state ricuperate dal centro di endoscopia dell'A.O. S. Croce e Carle. Riguardo all'attività endoscopica insistente nell'ASL CN2, è stata avviata una proficua attività vicariante del centro di Alba rispetto a quello di Bra, che versava in condizioni di sofferenza rispetto alle dimensioni della popolazione di riferimento.

Il mancato raggiungimento della copertura da inviti da parte del Programma n. 4 risulta da imputarsi al mancato assolvimento delle richieste dell'UVOS da parte dell'unità di Savigliano, alla quale peraltro era stato sottratto a metà anno il territorio di Fossano e Trinità. Si anticipa che, rispetto a tale centro, la Delibera aziendale relativa al Piano di Attività 2019 ha previsto la garanzia del ricupero di tutta la popolazione con scadenza round già avvenuta o ricadente nell'anno 2019; tale risultato è stato permesso grazie all'intervento del Direttore Sanitario e al conseguente trasferimento di una giornata di attività di senologia clinica dal centro di Savigliano a quello di Mondovì, dove è nel frattempo giunto un secondo mammografo digitale.

Rispetto ai tre obiettivi di copertura da esami, lo standard atteso è stato ampiamento superato.

Popolazione Target effettivamente raggiunta

Popolazione residente o domiciliata in provincia di Cuneo rientrante nei criteri di eleggibilità per età, priva di esclusione da parte del medico di medicina generale e ricadente nell'anno del corretto intervallo di rescreening.

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)

S.S.D. U.V.O.S. (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), Direzioni Sanitarie aziendali (supporto alla programmazione), Strutture Complesse che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma.

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale**	**100%**	91.2%	riportate nella rendicontazione
Indicatore sentinella: **SCREENING CERVICO-VAGINALE Età: 25-64 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale**	**100%**	104.8%	
Indicatore sentinella: **SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale**	**100%**	107.2%	

SCREENING MAMMOGRAFICO: Età 50-69 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	51%	59.0%	
SCREENING CERVICO-VAGINALE: Età: 25-64 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	55.0%	
SCREENING COLO-RETTALE: Età 58-69 anni Numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	40%	53.5%	

Azione 5.1.2
Screening mammografico

Obiettivi dell'azione
Aumentare l'estensione e la copertura da esami delle donne di età 45-49 anni, in coerenza con l'obiettivo regionale OSR 5.1 che prevede la piena implementazione del programma di screening mammografico con raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni e garanzia dell'offerta del percorso per le donne 45-49enni secondo le modalità previste dal protocollo regionale dello screening mammografico (screening annuale offerto alle donne che decidono di aderire al percorso di screening).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Il PRP 2018 per il livello locale prevede quanto segue:
Invio della lettera informativa in cui si presenta l'opzione di aderire al programma.
Definizione di un piano di attività e di un budget dedicato che permettano di raggiungere un volume di attività dei servizi di radiologia sufficiente a rispondere alla richiesta delle donne nella fascia di età 45-49 anni (da reinvitare con periodismo annuale), garantendo allo stesso tempo l'offerta per le donne 50-69enni che aderiscono all'invito, o vengono reindirizzate dall'attività ambulatoriale.

La valutazione dei volumi di attività necessari è avvenuta nel mese di aprile e si è concretizzata nell'espressione del Piano di Attività per l'anno 2018, che è stato deliberato in data 24.4.2018 dall'ASL CN1, trasmesso per recepimento tramite Delibera all'ASL CN2 e all'AO S. Croce e Carle, nonché alla Regione Piemonte (vedi sopra).

Popolazione target
Donne assistite dal SSR di età compresa tra 45 e 49 anni.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
Nel corso dell'anno 2018 è stato informato il 75% della popolazione eleggibile 45enne. Il ritardo, specialmente del centro di Savigliano, non ha consentito la piena copertura di tale coorte, tuttavia il Piano di Attività 2019 ha previsto il ricupero del 25% non informato nei primi mesi del nuovo anno e la completa copertura delle nate nel 1974.
È stato tenuto presente al numeratore delle mammografie bilaterali (2 proiezioni prestazione 87371) e delle mammografie bilaterali ecografia bilaterale (prestazione 87375).
Le procedure di attivazione da parte del CSI del reindirizzo da parte del CUP non sono state svolte in quanto nel corso del 2018 l'applicativo gestionale del programma cuneese è stato Dedalus; nel 2019 è prevista la migrazione al CSI, dopodichè il Programma si renderà disponibile agli opportuni interventi formativi del CSI sul CUP.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Popolazione residente o domiciliata in provincia di Cuneo rientrante nei criteri di eleggibilità per età, priva di esclusione da parte del medico di medicina generale.

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
S.S.D. U.V.O.S. (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), Servizi di radiologia (esecuzione e lettura delle mammografie e relativi approfondimenti), CUP (reindirizzamento delle donne che richiedono mammografie extra-screening).

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: ***Numero di programmi che hanno inviato la lettera informativa/n. totale programmi***	***Per tutti i programmi*: donne 45enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio (coorte delle 45enni del 2018) (standard: ≥ 50%)**	75.0%	
Numero di programmi che hanno attivato le procedure di reindirizzo delle donne che richiedono prenotazione di esami di controllo al CUP/n. totale programmi	*Per tutti i programmi*: % mammografie extra screening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni) (standard ≤ 10%)	9.8%	

Azione 5.2.1
Introduzione del test HPV-DNA

Obiettivi dell'azione
Implementazione del piano di introduzione del test HPV-DNA per le donne 30-64 enni.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard 2018
OC 1.14. Riorientare/avviare i programmi di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA	**OSR 5.7.** Adozione di indirizzo programmatorio per lo screening della cervice con introduzione del test HPV-DNA	**Indicatore OSR 5.7.** Attuazione della DGR 21-5705 del 23/4/2013 e adozione degli indirizzi	**Standard OSR 5.7.** Sì
	OSR 5.8. Introduzione graduale del test per la ricerca del DNA del Papilloma virus umano come test primario per lo screening della cervice uterina per le donne di 30-64 anni con completa applicazione della DGR 21-5705 del 23/4/2013	**Indicatore per OSR 5.8** N. di Programmi che hanno introdotto il test HPV-DNA/Totale Programmi N. inviti HPV-DNA/Totale della popolazione target	**Standard OSR 5.8** 6/6 90%

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Il PRP 2018 per il livello locale prevede quanto segue:
Considerando che l'ultimo dipartimento di screening ha avviato il percorso di riconversione solo a fine 2017, la copertura con test HPV di tutta la popolazione in età 30-64 anni sarà raggiunta solo ad inizio 2019, data la necessità di rispettare comunque il piano di sostituzione progressiva della modalità di screening, per garantire volumi di attività stabili per i centri di prelievo negli anni futuri.

Programmazione locale
Dal 1.1 al 19.9.2018 la quota di popolazione indirizzata all'HPV-DNA test (tra 30 e 64 anni) corrisponde al 50%; a partire dal 20.9.2018 essa salirà al 60%.

Popolazione target
Donne assistite dal SSR di età compresa tra 30-64 anni.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
Si ritiene non corretto prevedere una corrispondenza quantitativa tra lo standard regionale e lo standard locale; infatti, il programma di Cuneo ha avviato l'HPV per ultimo in regione e in base alla previsioni regionali nel corso del 2018 era stabilito un valore del 50% fino al 20 settembre e del 60% a partire da quella data.

Il valore riscontrato nel programma cuneese è del 57.5%, perfettamente in linea con le previsioni in base alla data di avvio del programma locale.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Popolazione residente o domiciliata in provincia di Cuneo rientrante nei criteri di eleggibilità per età, priva di esclusione da parte del medico di medicina generale e ricadente nell'anno del corretto intervallo di rescreening.

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
S.S.D. U.V.O.S. (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), Strutture Complesse che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma.

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero di programmi che ha avviato il programma con HPV primario	Avvio del programma con HPV primario	6	
***Indicatore sentinella:*invitate a test HPV di primo livello nell'anno/ totale invitate nell'anno (complessivo regionale)**	**80%**	80%	Vedi commento

Azione 5.3.1
Screening colo-rettale

Obiettivi dell'azione
Adozione della modalità di invito con lettera di preavviso, per favorire un incremento della rispondenza.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Il PRP 2018 per il livello locale prevede quanto segue:
Per il programma 1, che unifica i dipartimenti di Torino e della ASL TO5 si rende necessario programmare l'estensione di questa modalità di invito anche agli assistiti della ASL TO5, mentre il programma 5 (che unisce Biella-Vercelli e Novara-VCO) mantiene l'attività in corso senza necessità di interventi. Si prevede di estendere questa modalità di invito ai programmi 2 (ASL TO3) e 3 (ASL TO4), nel corso del 2018, con l'obiettivo di estenderla a tutti gli altri programmi nel corso del 2019.

Programmazione locale
Si resta in attesa della funzionalità di invio lettera di preavviso da parte del CSI; dal momento della disponibilità, essa sarà inviata secondo quanto concordato in sede di CPO.

Popolazione target
Assistiti del SSR (uomini e donne) di 58 anni.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
L'attività non è stata estesa da parte del CSI al Programma cuneese nel corso del 2018.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
\\

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
\\

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione di persone aderenti al primo invito alla sigmoidoscopia	27%	\\	Vedi commento

Azione 5.3.2
Attività FOBT

Obiettivi dell'azione
Integrazione dell'attività FOBT ambulatoriale entro il programma organizzato.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Il PRP 2018 per il livello locale prevede quanto segue:
Implementazione delle indicazioni relative all'appropriatezza prescrittiva a livello di CUP.
Programmazione dell'attività di II livello per garantire l'effettuazione del volume di esami necessario ad assorbire la quota di esami reindirizzati nel programma di screening.

Programmazione locale
L'U.V.O.S. continuerà a governare l'invio alla corretta scadenza dei FIT nel Programma; le indicazioni relative all'appropriatezza prescrittiva sono state fornite ai Direttori di Distretto.

Popolazione target
Assistiti del SSR (uomini e donne) di età compresa tra 58 e 69 anni.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
I dati ricevuti sull'attività extrascreening corrispondono a 4665 FIT per la CN1 e 2177 per la CN2; su tali basi il rapporto che per il 2017 era del 28.2% è cresciuto nel 2018 fino al 36.8%.
Si è proceduto nel corso del 2018 alla centralizzazione al Laboratorio unificato di tutta l'attività erogata nella provincia di Cuneo.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Popolazione residente o domiciliata in provincia di Cuneo rientrante nei criteri di eleggibilità per età, priva di esclusione da parte del medico di medicina generale e ricadente nel corretto intervallo di rescreening.

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Centro di Riferimento Regionale (definizione dei criteri di appropriatezza prescrittiva), CUP (applicazione dei criteri di appropriatezza prescrittiva), S.S.D. U.V.O.S. (organizzazione; monitoraggio e valutazione), Servizi preposti ai flussi informativi extrascreening delle ASL CN1 e CN2, CSI Piemonte, Strutture Complesse che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma.

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero di programmi che adottano il nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening	Per tutti i programmi: adozione del nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening, quando disponibile	In attesa del CSI	

Proporzione di esami extra-screening effettuati su persone in fascia di età di screening sul totale (screening+extra-screening)	25%	36.8%	Vedi commento
Centralizzazione dei laboratori	Per tutti i programmi: avvio della centralizzazione dell'attività secondo calendario prestabilito	Centralizzazione avviata	

Azione 5.4.1
Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere

Obiettivi dell'azione
Estensione e rafforzamento degli interventi per favorire la partecipazione delle donne straniere agli screening per i tumori del collo dell'utero e della mammella.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Il PRP 2018 per il livello locale prevede quanto segue:
Diffusione del materiale prodotto, identificazione delle strutture locali impegnate nel settore dell'immigrazione e presa di contatto.
Sviluppo di attività di confronto con le associazioni che lavorano nel settore per mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con questi sottogruppi della popolazione; creazione di una rete di contatti tra gli operatori dello screening ed i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali; monitoraggio dei livelli di partecipazione e valutazione degli outcomes.

Programmazione locale
Si resta in attesa del materiale prodotto.

Popolazione target
Donne straniere assistite dal SSR di età compresa tra 25 e 74 anni.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
Si resta in attesa del ricevimento del predetto materiale.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
\
Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
\

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Diffusione del materiale informativo sul territorio/ogni anno	Diffusione del materiale informativo sul territorio nell'anno:Almeno una volta	\\	Non è pervenuto da parte della Regione il materiale informativo da distribuire

Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	\\	Non è pervenuto da parte della Regione il materiale informativo da distribuire
Identificazione di argomenti da trattare nell'ambito di focus group e loro attuazione (almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera e/o mediatori culturali)	Almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera	\\	Non è pervenuto da parte della Regione il materiale informativo da distribuire

Azione 5.4.2
Qualità dei programmi di screening

Obiettivi dell'azione
Promozione della qualità dei programmi di screening.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Il PRP 2018 per il livello locale prevede quanto segue:
Partecipazione degli operatori agli eventi formativi programmati a livello regionale e monitoraggio del livello di gradimento e di apprendimento.
Programmazione locale
L'U.V.O.S. invierà notizia e relativa modulistica a tutti i centri coinvolti negli screening rispetto agli incontri formativi organizzati dal CPO.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
Il CPO Piemonte ha svolto i workshop 2018 per gli screening dei tumori di mammella, cervice uterina e colonretto.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Operatori screening

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
S.S.D. U.V.O.S. (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), Strutture Complesse che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma.

Azione 5.9.1
Interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella

Obiettivi dell'azione
Sviluppo di interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard 2018
OC 1.15. Identificare precocemente i soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella	**OSR 5.9.** Verificare le condizioni di fattibilità e le modalità più appropriate per il perseguimento di tale obiettivo a livello regionale	**Indicatori per OSR 5.9** Ricognizione linee e esperienze regionali e definizione protocollo N. Programmi nei quali viene attuata l'azione almeno in via sperimentale/n. totale Programmi	**Standard OSR 5.9** Disponibilità protocollo 90%

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il PRP 2018 per il livello locale prevede quanto segue:

Collaborazione con le Breast Unit di riferimento che attivano il protocollo per l'alto rischio, sulla base di quanto concordato con la Rete Oncologica.

Programmazione locale

Il Programma n. 4 resta in attesa delle indicazioni fornite in tal senso da parte del Coordinamento Regionale Screening.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il Programma 4 non ha ricevuto indicazioni in merito nel corso del 2018.

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Casi a rischio avviati al percorso previsto dal protocollo / totale casi a rischio individuati	40%	\\	Vedi commento

Azione 5.12.1

Screening oftalmologico neonatale

Accorpa le azioni 5.12.1 - Test con riflesso rosso; 5.12.2 - Screening della retinopatia

Obiettivi dell'azione

Effettuare il test con riflesso rosso in tutti i Punti Nascita per i neonati senza fattori di rischio. Effettuare lo screening della retinopatia del pretermine in tutti i neonati pretermine.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 2.2. Effettuare lo screening oftalmologico neonatale in tutti i punti nascita	**OSR 5.12.** Effettuare lo screening oftalmologico neonatale in tutti i punti nascita	**Indicatore OSR 5.12.** Screening oftalmologico neonatale /n. punti nascita	**Standard OSR 5.12.** 100%

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita del territorio, avvio nelle situazioni eventualmente carenti. Effettuazione dello screening per retinopatia per i neonati pretermine in tutti i Punti Nascita/TIN del territorio, avvio nelle situazioni eventualmente carenti. Nella rendicontazione PLP annuale, dovranno essere rendicontati gli screening effettuati.

Il DMI continuerà ad effettuare lo screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita del territorio e retinopatia nei nati pretermine

Il DMI Interaziendale si impegna inoltre a produrre, per la compilazione della rendicontazione 2018, le informazioni richieste relative agli screening effettuati.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il DMI ha continuato ad effettuare nei punti nascita lo screening per il riflesso rosso a tutti i nuovi nati, con inserimento nelle agende della salute.

Il DMI dell'ASL CN1 invierà in regione all'ufficio di riferimento (la nota della richiesta regionale non è ancora pervenuta alle ASL) il file Excel relativo ai dati di screening effettuati nei punti nascita di Savigliano e Mondovì.

Il test di screening della retinopatia per i neonati pretermine avviene presso il centro di Terapia Intensiva Neonatale dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo, cui fanno capo, per questo screening, i punti nascita del DMI della ASL CN1.

L'ASO invierà in regione all'ufficio di riferimento.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Tutti i nuovi nati e nati pretermine +

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
personale Dipartimento Materno Infantile interaziendale per lo screening e la raccolta dati

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **N. di punti nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei Punti Nascita**	**Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita documentata**	Standard raggiunto	
N. di punti nascita che effettuano lo screening della retinopatia del pretermine sul totale dei Punti Nascita /TIN	Effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine in tutti i Punti Nascita/TIN documentata	Standard raggiunto	

Azione 5.11.2
Screening audiologico neonatale

Accorpa le azioni 5.11.2 - Screening audiologico con otoemissioni; 5.11.3 - Screening audiologico con otoemissioni e ABR

Obiettivi dell'azione
Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni in tutti i neonati. Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni e ABR in tutti i neonati che hanno richiesto terapia intensiva neonatale.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 2.1. Effettuare lo screening audiologico neonatale in tutti i punti nascita	**OSR 5.11.**Effettuare lo screening audiologico neonatale in tutti i punti nascita	**Indicatore OSR 5.11.** Screening audiologico neonatale /n. punti nascita	**Standard OSR 5.11.** 100%

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Effettuazione screening audiologico in tutti i Punti Nascita del territorio, avvio nelle situazioni eventualmente carenti. Effettuazione screening con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita del territorio, avvio nelle situazioni eventualmente carenti. Nella rendicontazione PLP annuale, dovranno essere rendicontati gli screening effettuati.
DMI Interaziendale si impegna ad attuare i test di screening audiologico in tutti i punti nascita ed audiologico con otoemissioni e ABR nel centro di terapia intensiva. Si impegna inoltre a produrre , per la compilazione della rendicontazione 2018, le informazioni richieste relative agli screening effettuati

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
- Il DMI ha continuato ad effettuare nei punti nascita lo screening audiologico in tutti i nuovi nati
- Il test di screening della retinopatia per i neonati pretermine è stato attuato presso il centro di Terapia Intensiva Neonatale dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo, cui fanno capo, per questo screening, i punti nascita del DMI della ASL CN1
- Il DMI interaziendale dell'ASL CN1 invierà i dati richiesti relativi agli screening effettuati nel 2018 in regione all'ufficio di riferimento

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Nuovi nati e nati pretermine

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
personale Dipartimento Materno Infantile interaziendale per lo screening e la raccolta dati

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico sul totale dei Punti Nascita**	**Effettuazione dello screening audiologico in tutti i Punti Nascita documentata**	Standard raggiunto	
N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita documentata	Standard raggiunto	

Altre attività non previste dalla programmazione regionale

Nell'ASLCN1 è proseguita nel 2018 l'attività di **prevenzione e diagnosi precoce (screening) dell'ambliopia nel 4° anno di vita,** la cui gestione, per le aree coinvolte, è passata interamente al Servizio di Oculistica. Nelle aree distrettuali Nord Ovest, Nord Est e Sud-Est lo screening dell'ambliopia è stato svolto presso le Scuole dell'Infanzia da un'ortottista del Servizio di Oculistica; il Consultorio Familiare ha garantito la collaborazione nel passaggio di gestione relativamente alle aree di propria competenza. L'area distrettuale Sud-Ovest (Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Dronero) è invece coperta dall'attività dei PLS.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
Il Servizio di Oculistica ha gestito l'attività di **prevenzione e diagnosi precoce (screening) dell'ambliopia nel 4° anno di vita** su tutti i distretti ad eccezione dell'area SUD OVEST. Il Consultorio familiare ha collaborato per la parte di invio richiesta autorizzazioni ai distretti scolastici e ritorno. Sono stati visitati in totale circa 2100 bambini, di cui il 21% invitati ad un secondo controllo presso l'ospedale.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Popolazione scolastica nel 4° anno di vita:

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
S.S. OCULISTICA Mondovì; SSD Consultorio Familiare ASL CN1.

Programma 6

Lavoro e salute

Azione 6.1.1
Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (flussi Inail-Regioni, Informo, SPreSALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale e locale

Obiettivi dell'azione
Inserire l'analisi dei bisogni e la programmazione tra le attività routinarie degli SPreSAL.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 7.1. Implementare il grado di utilizzo dei sistemi e degli strumenti informativi di cui agli Atti di indirizzo del Comitato ex articolo 5/81 approvati mediante accordo di conferenza tra Stato e Regioni	**OSR 6.1.**Consolidare e implementare i sistemi informativi ed il loro utilizzo	**Indicatore OSR 6.1.**report regionale descrittivo dei rischi e danni	**Standard OSR 6.1.**Report regionale disponibile e presentato al CRC

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Flussi-INAIL-Regioni - Sistema informativo nazionale sui rischi e danni nei luoghi di lavoro
Lo SPreSAL dell'ASLCN1 stilerà un report descrittivo sui rischi e danni secondo lo standard concordato e definito nel 2015, sulla base dei dati 2015 (primo anno disponibile nell'aggiornamento dei flussi Inail-Regioni pubblicato a marzo 2017).

Infor.Mo - Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali
Proseguirà l'attività di implementazione del sistema attraverso l'invio allo SPreSAL di Alessandria di tutti gli infortuni mortali, nonché di quelli gravi, indagati e ricostruiti con il modello Infor.Mo. Per quanto riguarda la ricostruzione degli infortuni gravi, l'obiettivo tendenziale assegnato all'ASL CN1 è di n°5 infortuni gravi da ricostruire.

Sarà realizzato un corso accreditato ECM prioritariamente destinato ai referenti delle ASL.

SPreSALWeb
Proseguirà l'utilizzo da parte di tutti i Servizi del sistema SPreSALWeb.

Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 DLgs 81/08
Gli SPreSAL accederanno ai dati inseriti nell'applicativo INAIL dedicato, al fine di utilizzarli per la definizione della mappa dei principali rischi occupazionali presenti sul territorio, la programmazione dell'attività e la valutazione della sorveglianza sanitaria effettuata.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
Flussi-INAIL-Regioni - Sistema informativo nazionale sui rischi e danni nei luoghi di lavoro
Lo SPreSAL dell'ASLCN1 ha stilato un report descrittivo sui rischi e danni secondo lo standard concordato e definito nel 2015, sulla base dei dati 2015. Il tecnico referente ha partecipato alla formazione e ai gruppi di lavoro dedicati.

Infor.Mo - Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali
E' proseguita l'attività di ricostruzione degli infortuno gravi e mortali e l'invio allo SPreSAL di Alessandria di tutti gli infortuni mortali, nonché di quelli gravi, indagati e ricostruiti con il modello Infor.Mo. Per quanto riguarda la ricostruzione degli infortuni gravi è stato raggiunto l'obiettivo assegnato pari a n°5 di infortuni gravi da ricostruire.

Gli operatori del S.Pre.S.A.L hanno frequentato il corso accreditato ECM.

SPreSALWeb
E' stato mantenuto l'utilizzo del sistema SPreSALWeb da parte di tutti gli operatori. Il referente dell'ASLCN1 ha inoltre partecipato attivamente all'implementazione di modifiche e gestione dei rapporti con CSI e Regione Piemonte.

Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 DLgs 81/08
Sono stati utilizzati i dati inseriti nell'applicativo INAIL utilizzandoli una azione di controllo sui medici competenti, sorveglianza sanitaria effettuata e al fine di definire i principali rischi occupazionali presenti sul territorio e la programmazione dell'attività.

Popolazione target a livello locale
Medici competenti, imprese

Attori coinvolti/ruolo a livello locale
Operatori SPreSAL, medici competenti, imprese

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **Report regionale descrittivo dei rischi e danni**	Stesura report locale descrittivo rischi e danni	Report disponibile	Nessuno Scostamento

Indicatori di processo a livello locale

Azione Locale	Standard per l'anno 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Alimentazione del sistema di sorveglianza Infortuni mortali della Regione Piemonte istituito presso l'ASL di Alessandria	5 ricostruzioni di casi gravi e mortali indagati secondo il modello proposto. Numero di eventi e schede trasmesse all'ASL AL	N.5 infortuni gravi, e mortali ricostruiti e trasmessi all'ASL AL secondo le procedure	Nessuno Scostamento

Azione 6.1.2
Predisporre un sistema di archiviazione informatizzato dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni

Obiettivi dell'azione
Incrementare il numero dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni trasmessi alle ASL e migliorare la qualità delle informazioni contenute.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 7.1. Implementare il grado di utilizzo dei sistemi e degli strumenti informativi di cui agli Atti di indirizzo del Comitato ex articolo 5/81 approvati mediante accordo di conferenza tra Stato e Regioni	**OSR 6.1.**Consolidare e implementare i sistemi informativi ed il loro utilizzo	**Indicatore OSR 6.1.** Anagrafe aziende con rischio cancerogeno attuale qualificato	**Standard OSR 6.1.**Utilizzo sistema raccolta dati nell'80% delle ASL

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Per il 2018 è prevista la raccolta ed elaborazione dati tramite il sistema informativo del Centro Operativo Regionale (COR) dei tumori naso-sinusali, istituito presso l'ASL CN1;
E' previsto un evento formativo accreditato ECM, dedicato COR TUNS, rivolto agli operatori e aperto alle altre ASL della Regione Piemonte

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
E' continuata l'alimentazione e l'elaborazione dei dati tramite il sistema informativo del Centro Operativo Regionale (COR) dei tumori naso-sinusali, istituito presso l'ASL CN1;

In data 21/03/2018 si è svolto a Grugliasco l'evento formativo organizzato e accreditato ECM dall'ASLCN1 dedicato al miglioramento della rete COR TUNS, rivolto agli operatori e aperto alle altre ASL della Regione Piemonte.

Popolazione target
SPreSAL, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo
Regione, SPreSAL, Gruppo Tecnico Interregionale, INAIL.

Indicatori di processo a livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Alimentazione e funzionamento del Centro Operativo Regionale (COR) dei tumori naso-sinusali, istituito presso l'ASL CN1	Alimentazione e funzionamento del Centro Operativo Regionale (COR-TUNS) Report dell'attività del Centro Operativo Regionale (COR) dei tumori naso-sinusali presso l'ASLCN1	E' stato mantenuto il Centro Operativo Regionale (COR) dei tumori naso-sinusali, istituito presso l'ASL CN1, è stata aperta una collaborazione con INAIL – ISPRO per un progetto Nazionale	Nessuno Scostamento
Evento formativo dedicato COR TUNS agli operatori ASL	un evento formativo - aperto alle altre ASL della Regione Piemonte. Accreditamento ECM	attività formativa di valenza Regionale svolta a Grugliasco organizzata e espletata 21/03/2018 ECM n.131-29465	Nessuno Scostamento

Azione 6.2.1
Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale
(accorpa l'Azione 6.2.2 "Consolidare e implementare i sistemi di registrazione dei tumori professionali")

Obiettivi dell'azione
Attivare un sistema standardizzato di registrazione e aumentare le notizie delle malattie professionali.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 7.2. Incrementare la collaborazione tra operatori sanitari per favorire l'emersione e il riconoscimento delle MP	**OSR 6.2**. Aumentare la notifica delle malattie professionali	**Indicatori OSR 6.2**	**Standard OSR 6.2.**
		N. di operatori sanitari formati all'utilizzo del sistema MALPROF/numero di operatori da formare	80%
		N. di interventi informativo/formativi rivolti ai MO-MMG-MC	Almeno un intervento sul territorio regionale
		N. di segnalazioni di patologie correlate al lavoro pervenute agli SPreSAL	+ 5% rispetto al 2014
		Report regionale descrittivo dei tumori ad alta frazione eziologica rilevati dai COR	Report disponibile e e discusso CRC
		N. di segnalazioni di tumori professionali pervenute agli SPreSAL	+ 5% rispetto al 2014

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Si approfondirà l'utilizzo dell'applicativo SPreSALWeb relativamente alla sezione dedicata alla gestione delle attività inerenti le malattie professionali con attuazione della procedura di attribuzione del nesso di causa - MALPROF presenti per ogni indagine di Malattia Professionale; verrà mantenuto il referente per il sistema MALPROF già individuato.
Verrà mantenuta l'attività di informazione sia per i medici di medicina generale che verso i medici competenti.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Le indagini riguardanti le Malattie Professionali sono state attuate e caricate sull'applicativo SPRESALWeb. L'applicativo regionale prevede la compilazione di campi che integrano i criteri previsti dal sistema di sorveglianza MALPROF.
- L'ASLCN1 ha individuato il referente per il sistema MALPROF che è il Dr Giuseppe CALABRETTA e sostituta la Dr.ssa Chiara MARTINA.

Popolazione Target effettivamente raggiunta

Operatori SPreSAL

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)

Regione, operatori SPreSAL, CSI Piemonte

Indicatori a livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Utilizzo dell'applicativo SPRESALWeb per la registrazione delle malattie professionali con il sistema di sorveglianza MALPROF	Attuazione sistematica del caricamento dei dati previsti dal sistema di sorveglianza MALPROF per ogni indagine di Malattia Professionale conclusa	Attuazione e caricamento sistematico dei dati previsti dal sistema di sorveglianza MALPROF	
Mantenimento di un referente per il sistema MALPROF ASLCN1	Mantenimento di un operatore come referente ASLCN1 per il sistema MALPROF	referenti ASLCN1 Giuseppe Calabretta e sostituta la Dr.ssa Chiara Martina.	

Azione 6.3.1

Svolgere attività di formazione e assistenza a RLS/RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione

(accorpa l'Azione 6.4.2 "Formazione e assistenza alle imprese e ai soggetti della prevenzione")

Obiettivi dell'azione

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze di RLS e RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 7.3. Sostenere il ruolo di RLS/RLST e della bilateralità	**OSR 6.3.** Sostenere le funzioni di RLS e RLST	**Indicatore OSR 6.3.** N. di iniziative di informazione/assistenza	**Standard OSR 6.3.** Almeno 2 iniziative
		Indicatore OSR 6.3. Report regionale relativo alle attività svolte a supporto di RLS/RLST	**Standard OSR 6.3.** Report disponibile e discusso CRC
OC 7.4. Promuovere/favorire l'adozione da parte delle imprese di buone prassi e percorsi di responsabilità sociale	**OSR 6.4.**Sostenere i soggetti della prevenzione, diffondere e promuovere l'utilizzo di strumenti di supporto alle imprese	**Indicatore OSR 6.4.** Report regionale sulle attività di promozione svolte	**Standard OSR 6.4.** Report disponibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Proseguiranno, nel 2018, le attività di sostegno ai soggetti della prevenzione:

- sportelli informativi gestiti dai Servizi;
- incontri su specifiche problematiche oggetto di richiesta da parte dei Rappresentanti dei lavoratori, dalle imprese e dagli altri soggetti della prevenzione;
- organizzazione di corsi/seminari di formazione e aggiornamento;
- partecipazione a corsi/seminari di formazione e aggiornamento organizzati a diversi livelli, da enti/soggetti esterni;
- coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dai Servizi, per consentire loro di formulare osservazioni di merito circa le criticità di salute e sicurezza presenti in azienda e le soluzioni da adottare;
- incontri nell'ambito delle prescrizioni ex art. 20 DLgs 758/94 impartite dal personale di vigilanza, al fine di valutare e definire le misure da adottare per la regolarizzazione;
- partecipazione di tecnici delle ASL ai Gruppi regionali dedicati.

Per quanto riguarda edilizia e agricoltura, si rimanda anche a quanto descritto nelle Azioni 6.7.2 e 6.7.3
Riguardo l'organizzazione di corsi/seminari di formazione e aggiornamento volti a RLS/RLST, lo SPreSAL concorrerà a garantire almeno due iniziative sul territorio regionale.
Si descriverà nell'ambito della rendicontazione annuale del PLP l'attività informativa, formativa e di assistenza svolta nei confronti degli RLS.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018°
Sono proseguite nel 2018, le attività di sostegno ai soggetti della prevenzione, è stato mantenuta l'attività di sportello di informazione gestito dal Servizio, sono state effettuate attività informative presso le associazioni datoriali e sindacali, partecipando a corsi/seminari di formazione e aggiornamento; coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dai Servizi;
E' proseguita la partecipazione dei tecnici delle ASL ai Gruppi regionali dedicati info.sicuri, newsletter, sistema informativo, macchine, agricoltura.
Per quanto riguarda edilizia e agricoltura, si rimanda anche a quanto descritto nelle Azioni 6.7.2 e 6.7.3

Popolazione target a livello locale
SPreSAL, medici ospedalieri, INAIL.

Attori coinvolti/ruolo a livello locale
Regione, COR, ASL, operatori Ospedali e ASL della Regione Piemonte

Indicatori a livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Partecipazione del personale ad una giornata di aggiornamento per gli operatori delle ASL della Regione Piemonte presso la ASLCN1	Collaborazione all'evento formativo "storie di infortunio"e partecipazione di n.3 operatori SPRESAL ASLCN1	partecipazione di n.3 operatori SPRESAL ASLCN1	Nessuno Scostamento

Azione 6.5.1
Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato

Obiettivi dell'azione
Migliorare il benessere organizzativo nelle aziende pubbliche e private.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 7.5. Promuovere/favorire programmi di miglioramento del benessere organizzativo nelle aziende	**OSR 6.5.**Promuovere/favorire programmi di miglioramento del benessere organizzativo	**Indicatore OSR 6.5.** Predisposizione di documento di linee di indirizzo operativo	**Standard OSR 6.5.** Documento approvato

		Indicatore OSR 6.5. N. di ASL che effettuano attività di informazione-vigilanza sulla tematica/totale delle ASL	**Standard OSR 6.5.** 50%

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
A livello locale il Servizio proseguirà le attività di informazione e vigilanza riguardo il rischio stress lavoro-correlato, a partire dalle indicazioni fornite durante il corso svoltosi a livello regionale nel novembre 2016, attivando piani mirati di controllo e informazione/assistenza sul territorio, a partire dai settori a più alto rischio presenti sul territorio, in collaborazione anche eventualmente con la DTL, stante la competenza di questo ente riguardo l'orario e i turni di lavoro, fattori che possono incidere in modo rilevante nella perdita del benessere lavorativo.
Il Servizio rendiconterà altresì sulle attività svolte su questa materia nell'ambito del PLP.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
A livello locale il Servizio ha continuato l'azione di informazione e vigilanza riguardo il rischio stress lavoro-correlato, a partire dalle indicazioni fornite durante il corso svoltosi a livello regionale nel novembre 2016. Sono state attivate azioni sul settore bancario con incontri con i rappresentanti dei lavoratori e della direzione aziendale.

Popolazione target a livello locale
dipendenti, imprese, RSPP, ASPP, medici competenti

Attori coinvolti/ruolo a livello locale
Spresal

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. di ASL che effettuano attività di informazione-vigilanza sulla tematica / totale delle ASL	relazione nell'ambito della rendicontazione annuale del PLP, sulle attività di informazione-vigilanza effettuate sulla tematica	relazione nell'ambito della rendicontazione annuale del PLP, sulle attività di informazione- e vigilanza in materia di stress lavoro-correlato	Nessun scostamento

Azione 6.7.1
Promuovere il coordinamento della attività di vigilanza fra Enti

Obiettivi dell'azione
Coordinare l'attività di vigilanza per una maggiore efficacia degli interventi.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 7.7. promuovere il coordinamento dell'attività di vigilanza e l'approccio di tipo proattivo dei servizi pubblici attraverso l'adozione di piani integrati di prevenzione degli infortuni	**OSR 6.7**. Promuovere il coordinamento delle attività di vigilanza fra Enti, anche attraverso l'adozione di piani mirati di prevenzione	**Indicatore OSR 6.7.** N. di ASL che effettuano attività di vigilanza coordinata-congiunta/ totale delle ASL	**Standard OSR 6.7.** 50%
		Indicatore OSR 6.7. Report regionale di attività degli OPV	**Standard OSR 6.7.** Report disponibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Proseguirà, a livello provinciale, l'attività dell'Organismo Provinciale di Vigilanza (OPV) composto dall'ASL, ITL, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPESL) e i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, tenendo conto dei cambiamenti derivati dal nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro.

L'OPV svolgerà le seguenti attività:

- programmazione dell'attività di vigilanza sulla base delle specificità territoriali. Gli ambiti prioritari di intervento sono: edilizia, agricoltura, ambienti confinati, ambienti a rischio esplosione e incendio. I controlli potranno essere effettuati anche in ambiti diversi da quelli citati, individuati di volta in volta da parte dei componenti OPV sulla base di specifici criteri ed esigenze (caratteristiche territoriali inerenti i settori lavorativi presenti, elevata criticità e complessità delle problematiche di salute e sicurezza e di regolarità contributiva e rapporti di lavoro, esposti/segnalazioni significativi) o a seguito di richiesta dell'Autorità Giudiziaria;
- rafforzamento dello scambio di informazioni tra enti, nell'ambito dell'attività coordinata e congiunta, per raggiungere una maggior efficacia degli interventi, evitare sovrapposizioni e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
- utilizzo e condivisione dei sistemi informativi degli enti, al fine di individuare le aziende più critiche in cui eseguire gli interventi di vigilanza;
- attività di informazione e formazione anche nei confronti di soggetti terzi, soprattutto in merito a tematiche trasversali che riguardano i diversi enti componenti;
- rendicontazione al Settore regionale competente l'attività svolta nell'anno precedente.

Per gli approfondimenti inerenti l'attività congiunta e coordinata nell'ambito dell'edilizia e dell'agricoltura, si rimanda rispettivamente alle Azioni 6.7.2 e 6.7.3.
Proseguirà altresì l'attività di vigilanza coordinata e congiunta con altri enti e organi di controllo, consolidatasi nel corso degli anni (ARPA, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, NAS, Autorità Giudiziaria) e con gli altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

E' proseguita l'organizzazione delle riunioni OPV: Organismo Provinciale di Vigilanza. Nell'ambito delle attività OPV è stata programmata l'attività di vigilanza sulla base delle specificità territoriali. Gli ambiti prioritari di intervento sono: edilizia, agricoltura, grandi opere. I controlli sono stati effettuati anche in ambiti diversi da quelli citati, individuati di volta in volta da parte dei componenti OPV, sulla base di criteri definiti;
E' avvenuto un rafforzamento dello scambio di informazioni tra Enti, nell'ambito dell'attività coordinata e congiunta, ed è stata raggiunta una maggior efficacia degli interventi, e di utilizzo delle risorse;
Circa gli interventi di vigilanza congiunta nel settore edile è stato programmato e portato a termine oltre il 10% dell'attività ispettiva in collaborazione con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro (n. 30 giornate impegnate, oltre 45 cantieri ispezionati sul territorio tra febbraio e ottobre 2018 non soltanto circa l'aspetto della sicurezza e dell'igiene ma anche quello del contrasto al lavoro "in nero" comunque di tipo irregolare.
E' avvenuta la rendicontazione al Settore regionale competente dell'attività svolta.

Popolazione target a livello locale

Aziende pubbliche e private, lavoratori autonomi, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza

Attori coinvolti/ruolo a livello locale

SPreSAL, Regione ,Direzioni Regionali e Territoriali del Lavoro, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPESL), Direzione Regionale, Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, altri Enti e organi di controllo.

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. di ASL che effettuano attività di vigilanza coordinata-congiunta / totale delle ASL	Report annuale di attività OPV	L'ASLCN1 ha effettuato attività di vigilanza coordinata-congiunta prevista	Nessuno scostamento
Report regionale di attività degli OPV	Report annuale di attività OPV	report OPV disponibile	Nessuno scostamento

Azione 6.7.2
Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

Obiettivi dell'azione
Promuovere piani mirati di prevenzione.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 7.7. Promuovere il coordinamento dell'attività di vigilanza e l'approccio di tipo proattivo dei servizi pubblici attraverso l'adozione di piani integrati di prevenzione degli infortuni	**OSR 6.7**. Promuovere il coordinamento delle attività di vigilanza fra Enti, anche attraverso l'adozione di piani mirati di prevenzione	**Indicatore OSR 6.7.** Report sull'applicazione del Piano Regionale Edilizia	**Standard OSR 6.7.** Report in tutte le ASL

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Il settore delle costruzioni continua ad essere una priorità importante dell'attività degli SPreSAL.
La programmazione delle attività terrà conto delle indicazioni regionali di seguito descritte, che si basano sul "Piano Regionale di Prevenzione in Edilizia per gli anni 2014-2015" approvato con DD n. 610 del 01/07/2014 e sul Piano Nazionale della Prevenzione in Edilizia 2014 - 2018.
Riguardo l'attività di vigilanza**,** in particolare il numero di cantieri da ispezionare nel 2018, il Servizio si propone il raggiungimento dell'80% del valore tendenziale, tenuto anche conto del rallentamento dell'attività edile tradizionale, in quanto le risorse sono in parte assorbite dalla cospicua attività sul comparto agricoltura pari al 25% dei controlli previsti in Regione Piemonte e dalla presenza sul territorio del cantiere Grande Opera del raddoppio del tunnel di Tenda. Su questa specifica grande opera è in atto una programmazione di interventi congiunti con altri enti ARPA, ITL e Prefettura
Nella tabella seguente viene riportato, nella prima riga, il numero tendenziale di cantieri da ispezionare in ciascuna ASL, calcolato sulla base di indicatori di "bisogno di prevenzione" nello specifico comparto. Nella seconda riga viene indicato il numero minimo di cantieri da ispezionare in ciascuna ASL, pari all'80% del valore tendenziale.

ASL	TO1	TO3	TO4	TO5	BI	VC	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Cantieri da ispezionare anno 2018 - valore tendenziale	410	287	263	138	83	101	194	98	297	107	136	286	2.400
Cantieri da ispezionare anno 2018 - 80% del valore tendenziale	328	230	210	110	66	81	155	78	237	86	109	229	1.920

L'attività di vigilanza dovrà riguardare gli aspetti sia di sicurezza che di salute, garantire la copertura del territorio, fornire controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise anche con gli altri enti.
La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- esame delle notifiche preliminari che pervengono alle Strutture ex art. 99 DLgs 81/08;
- individuazione dei cantieri per avvistamento;
- selezione dei cantieri di rimozione e bonifica amianto;
- piani mirati di prevenzione, quali quelli riguardanti le Grandi Opere e il settore spettacoli e fiere;
- richiesta di altri soggetti (AG, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.);
- intervento in cantiere per infortunio.

L'attività di vigilanza su avvistamento consentirà di intervenire sui cantieri al di sotto del "minimo etico di sicurezza".
I rischi prioritari sulla base dei quali si effettueranno i controlli, sono quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del Progetto nazionale Infor.Mo: caduta dall'alto (compreso lo sprofondamento), caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici. Relativamente a quest'ultimo rischio, in caso di utilizzo di macchine e attrezzature per cui è prevista specifica abilitazione, sarà necessario verificare questo aspetto. Per la prevenzione della caduta dall'alto sarà utilizzata la scheda regionale "Aspetti minimi di controllo finalizzato al contenimento del rischio di caduta dall'alto nei lavori in quota".
Si dovrà verificare altresì il rispetto del divieto di somministrare e assumere alcool nei cantieri edili.
In merito alla sorveglianza sanitaria si dovrà mantenere, anche nell'anno 2018, l'obiettivo di verificare, nel corso dell'attività di vigilanza, l'attivazione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori dei cantieri edili, verificando

prioritariamente la nomina del medico competente e l'esecuzione della relativa attività di sorveglianza sanitaria mediante il controllo dei giudizi di idoneità.
Riguardo l'attività coordinata e congiunta nell'ambito dell'OPV, si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:

- numero di interventi di vigilanza congiunta tendenzialmente pari al 10%, con un obiettivo minimo del 5%, del numero dei cantieri da controllare assegnati dalla programmazione regionale alle ASL;
- scelta dei cantieri da vigilare congiuntamente, prioritariamente sulla base delle notifiche preliminari pervenute alle Strutture SPreSAL e valutate con INL e INPS, utilizzando anche le informazioni presenti negli archivi informatici degli altri Enti, in base al principio secondo il quale l'individuazione dei cantieri in cui operano le aziende più critiche in materia di regolarità contributiva consente di intercettare le situazioni più a rischio anche per l'igiene e la sicurezza sul lavoro;
- adozione di programmi mirati di controllo nelle attività fieristiche e di montaggio/smontaggio palchi;
- definizione dei cantieri che, per dimensioni e/o complessità, possono essere assimilati alle Grandi Opere pubbliche, nei quali effettuare prevalentemente vigilanza congiunta;
- effettuazione della vigilanza congiunta ai VV.F. nei cantieri in cui sono presenti attività comprese in categoria C dell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui al DPR n. 151/2011;
- proseguimento della vigilanza in modalità coordinata fra i diversi enti preposti ai controlli, basandosi su scambio di informazioni e condivisione di informazioni provenienti dai sistemi informativi degli enti.

Riguardo l'attività di informazione e assistenza il Servizio continuerà l'attività di diffusione delle buone pratiche e informazione e assistenza alle figure strategiche della prevenzione, sulla base delle risorse disponibili e delle esigenze che scaturiscono dal territorio. Verso questi soggetti continuerà sia l'attività di assistenza cosiddetta "programmata e continuata", tramite incontri periodici e/o sportelli informativi, sia quella "diretta", svolta a seguito di un'azione di vigilanza, in particolare relativamente ai provvedimenti da adottare per ottemperare alle prescrizioni impartite.
Si continueranno a elaborare, attraverso l'utilizzo dell'applicativo SPreSALWeb, i dati relativi all'attività svolta in edilizia, al fine di fornire alla Regione la reportistica richiesta dalle schede nazionali e regionali.
Si garantirà la partecipazione degli operatori SPreSAL ai gruppi di lavoro regionali e nazionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
L'attività di vigilanza nei cantieri edili ha superato il valore minimo indicato dalla Regione, infatti sono stati sottoposti a vigilanza 253 cantieri rispetto a 237 assegnati. La scelta di mantenere il riferimento inferiore è relativo sia allo stato qualitativo della sicurezza nei cantieri, che è migliorata nel tempo, che di allocazione delle risorse in quanto l'ASLCN1 sul fronte della vigilanza in Agricoltura fa fronte al 25 % dei controlli effettuati dell'intera Regione. La vigilanza ha portato a sanzionare 109 imprese, 16 lavoratori autonomi e 20 coordinatori per la sicurezza e 3 committenti.
E' stata effettuata e mantenuta l'attività congiunta con l'ispettorato del lavoro per oltre il 20% dei cantieri vigilati .
Sono stati valutati tutti i piani relativi alle bonifiche di amianto in matrice friabile e sono stati vigilati i relativi cantieri. Per quanto riguarda le bonifiche delle coperture in cemento amianto è stata svolta nel 10% dei piani presentati
I dati riguardanti la vigilanza in edilizia sono stati inseriti nelle schede di attività nazionale e regionale.

Per la prevenzione della caduta dall'alto è stata utilizzata la scheda regionale "Aspetti minimi di controllo finalizzato al contenimento del rischio di caduta dall'alto nei lavori in quota".
Riguardo l'attività di informazione e assistenza il Servizio ha continuato l'attività di diffusione delle buone pratiche e informazione e assistenza sulla base delle risorse disponibili e delle esigenze emerse dal territorio.
E' stata infine garantita la partecipazione degli operatori SPreSAL ai gruppi di lavoro regionali e nazionale.

Popolazione target a livello locale
Committenti, imprese affidatarie, imprese esecutrici, lavoratori autonomi, preposti, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti/ruolo a livello locale
Regione, SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL, altri Enti e organi di controllo

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **Report regionale sull'applicazione del Piano Regionale Edilizia**	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta al Settore regionale	Trasmissione dati e report al settore nei tempi previsti	Nessun scostamento

Indicatori a livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Attuazione del Piano Regionale Edilizia all'ASLCN1	Mantenimento del livello dei controlli, effettuazione di un numero minimo di 237 cantieri secondo il piano edilizia;	253 cantieri da piano edilizia;	scostamento migliorativo
Attuazione della vigilanza in edilizia coordinata/congiunta con altri Enti	N. cantieri sottoposto controllo congiunti compreso tra n.12 e 24	N. 52 cantieri sottoposto controllo congiunti con ITL / INPS / VVF/ INAIL/ARPA	scostamento migliorativo

Azione 6.7.3
Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura

Obiettivi dell'azione
Promuovere piani mirati di prevenzione.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 7.7. Promuovere il coordinamento dell'attività di vigilanza e l'approccio di tipo proattivo dei servizi pubblici attraverso l'adozione di piani integrati di prevenzione degli infortuni	**OSR 6.7**. Promuovere il coordinamento delle attività di vigilanza fra Enti, anche attraverso l'adozione di piani mirati di prevenzione	**Indicatore OSR 6.7.** N. di ASL che applicano il Piano Regionale Agricoltura/ totale delle ASL	**Standard OSR 6.7.** 100%
		Indicatore OSR 6.7. N. di ASL che effettuano attività di vigilanza congiunta in agricoltura/totale delle ASL	**Standard OSR 6.7.** 50%

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
La programmazione delle attività tiene conto delle indicazioni regionali.
Riguardo l'attività di vigilanza, stante il numero complessivo dei controlli assegnato alla Regione Piemonte (n. 600), il numero tendenziale di aziende da ispezionare, a livello di singola ASL CN1, è riportato nell'elenco seguente:
Aziende da controllare 2018: 145
Di cui commercio delle macchine nuove e usate (5%): 6
Di cui allevamenti bovini o suini (10%): 14
Riguardo l'attività di controllo sull'uso dei prodotti fitosanitari da effettuare con i SIAN, gli SPreSAL dovranno tener conto della programmazione dei SIAN, nell'ambito del PRISA 2018, che assegna al SIAN dell'ASL CN1 n° 14 sopralluoghi.

A livello locale Il controllo sarà mirato a macchine e attrezzature, ad allevamenti bovini e suini, all'impiego dei prodotti fitosanitari e agli ambienti confinati.

E' stata prevista sia la partecipazione di operatori al corso di formazione Agricoltura regionale e verrà predisposto un momento formativo accreditato ECM sulle procedure da utilizzare per migliorare l'omogeneità degli interventi.
Verrà infine predisposto un sistema informativo di gestione informatica delle schede Agricoltura.
Parallelamente ai sopralluoghi ispettivi un campione di aziende verrà sottoposta a verifica sull'applicazione delle norme in materia di installazioni elettriche ed in particolare in riferimento alle stalle e sale mungitura dove presenti, e altri locali di lavoro. Verrà inviata comunicazione per il controllo degli adempimenti del DPR 462/01 relativo alle installazioni elettriche e alla verifica periodica del corretto funzionamento degli impianti (es. verifica della messa a terra). Alle imprese verrà richiesto l'ultimo verbale di verifica periodica rilasciati da ARPA o da altro soggetto abilitato per ogni tipologia di impianto di cui al DPR 462/01.
Riguardo l'attività coordinata e congiunta con gli altri Enti il SPRESAL effettuerà, in collaborazione con il SIAN un numero minimo di 7 controlli in aziende Agricole che fanno utilizzo di prodotti fitosanitari.
Il Servizio continuerà a partecipare al gruppo regionale Agricoltura e al Sottogruppo Selvicoltura Nazionale

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
Il piano regionale Agricoltura è stato attuato controllando 149 aziende di cui 12 sono state le azienda controllate per il commercio delle macchine nuove e usate in luogo delle 6 programmate e 56 aziende del settore zootecnico .
Oltre il 50% delle aziende controllate è stato oggetto di verbali di contravvenzione e richieste di adeguamento. A riguardo l'attività di controllo sulle macchine ha portato a controllare 357 trattrici e a richiedere l'adeguamento di 157 ritenute non conformi; 35 trattrici erano senza il sistema di protezione contro il ribaltamento e oltre 100 senza le cinture di sicurezza.
Sono stati effettuati i controlli congiunti con il SIAN circa lo stoccaggio e l'uso dei prodotti fitosanitari nell'ambito del PRISA 2018 con 12 controlli congiunti.

Parallelamente al piano di controllo su macchine e fitosanitari è stato inviata una richiesta ad un campione di aziende per il controllo degli adempimenti del DPR 462/01 relativo alle installazioni elettriche e alla verifica periodica del corretto funzionamento degli impianti (es. verifica della messa a terra). Nel 2018 ulteriori 60 aziende sono state invitate a trasmettere la verifica degli impianti e della messa a terra. Oltre il 50% ha risposto positivamente.
Il Servizio continuerà a partecipare al gruppo regionale Agricoltura e al Sottogruppo Selvicoltura Nazionale

Popolazione target a livello locale
Aziende agricole, coltivatori diretti/lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole

Attori coinvolti/ruolo a livello locale
SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL.

Indicatori

Nome indicatore	**Standard locale 2018**	**Valore osservato al 31/12/2018**	**Motivazione eventuale scostamento**
Indicatore sentinella: **N. di ASL che applicano il Piano Regionale Agricoltura/ totale delle ASL**	**Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai Servizi al Settore regionale**	E stato adottato il piano Regionale Agricoltura e trasmesse le schede relative all'attività svolta	Nessun scostamento
N. di ASL che effettuano attività di vigilanza congiunta in agricoltura/totale delle ASL	Trasmissione dei dati relativi alla vigilanza congiunta in agricoltura in ambito OPV	ASLCN1 ha effettuato la vigilanza congiunta in Agricoltura e trasmesso i relativi dati	Nessun scostamento

Indicatori a livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Attuazione del Piano Regionale Agricoltura nell'ASLCN1	Mantenimento del livello dei controlli, effettuazione di un numero minimo di 145 aziende, 6 rivenditori di macchine agricole, 14 aziende con allevamenti bovini o suini	149 aziende controllate 12 rivenditori/ costruttori di macchine agricole oltre 14 aziende con allevamenti bovini o suini	Nessun scostamento
Attuazione della vigilanza in agricoltura coordinata/congiunta con altri Enti	Numero di aziende da controllare con SIAN secondo il programma PRISA (minimo 7 aziende)	controllate 12 aziende con SIAN	Nessun scostamento
Partecipazione al gruppo regionale AGRICOLTURA e Sottogruppo Selvicoltura	partecipazione dei rappresentanti SPRESAL ASLCN1	garantita la partecipazione dei rappresentanti SPRESAL ASLCN1	Nessun scostamento
Formazione del Personale Adesione alla formazione regionale in materia di sicurezza delle macchine Agricole e accreditamento di un corso interno sulle procedure per migliorare l'omogeneità degli interventi in agricoltura	Numero minimo di 4 di operatori formati attraverso formazione regionale in materia di sicurezza delle macchine Agricole Accreditamento ECM e svolgimento di un corso interno che includa le procedure del piano regionale Agricoltura.	7 operatori formati In data 28/03/2018 è stato effettuato a Savigliano un evento Formativo Aziendale n.131- 29752 circa l'attività di vigilanza in agricoltura e le procedure da adottare	Scostamento migliorativo (considerato il rilievo del settore sul territorio il Servizio ha investito sulla formazione del personale)

Azione 6.8.1
Definizione di linee di indirizzo operativo e check list per l'attività di vigilanza

Obiettivi dell'azione

Predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 7.8. Migliorare la qualità e l'omogeneità dell'attività di vigilanza anche attraverso l'incremento dell'utilizzo di strumenti di enforcement quali l'audit	**OSR 6.8.**Migliorare la qualità e l'omogeneità dell'attività di vigilanza	**Indicatore OSR 6.8.** N. di documenti di linee di indirizzo operative/check list sulla vigilanza prodotti	**Standard OSR 6.8.** 1 documento

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

La programmazione delle attività terrà conto delle indicazioni regionali di seguito descritte.

Lo SPreSAL continuerà a svolgere l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Rispetto gli obiettivi numerici da conseguire riguardo le aziende da controllare, nel 2018 permane, quale LEA nazionale, il 5% delle aziende rispetto alle aziende presenti sul territorio. Stante le problematiche in corso con INAIL per la fornitura del dato aggiornato relativamente alle aziende presenti sul territorio, al fine di stabilire lo standard 2018 per l'attività dei Servizi, si assume quale riferimento il dato utilizzato per la programmazione 2017.

La tabella che segue riporta quindi l'obiettivo tendenziale da raggiungere per ASL, comprendente anche le aziende vigilate in edilizia e agricoltura:

ASL	TO1	TO3	TO4	TO5	BI	VC	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOTALE
Aziende da controllare 2018	1.867	1.252	979	628	443	426	717	448	1.040	356	525	939	9.620

Relativamente agli infortuni, proseguirà l'attività di indagine a seguito degli eventi infortunistici gravi e mortali, per i quali si interviene nell'immediatezza in coordinamento con il sistema di emergenza del 118, nonché sulla base della scelta degli infortuni più gravi, applicando il Protocollo concordato con la Procura Generale della Repubblica per la gestione delle denunce di infortunio. Si intendono complessivamente mantenere gli standard di attività finora raggiunti.
Per le malattie professionali, proseguirà l'attività di indagine ai fini di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, nonché l'attività di vigilanza nelle aziende attive in cui si è avuta l'esposizione dei lavoratori a specifici fattori di rischio, al fine di rimuoverli. Si intendono complessivamente mantenere gli standard di attività finora raggiunti.
Anche riguardo l'attività di rilascio pareri e autorizzazioni a seguito di richiesta dell'utenza, si intendono mantenere i livelli di attività finora raggiunti, ovviamente in relazione alle richieste che pervengono ai Servizi.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
Nel 2018 è proseguita la funzione di controllo e vigilanza su un totale di 1047aziende (aziende pubbliche e private di tutti i comparti). Tale attività è stata esercitata anche nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene.
Sono state attuate le indicazioni regionali per la programmazione (LEA nazionale, il 5% delle aziende rispetto alle aziende presenti sul territorio). L'obiettivo relativo al numero dei controlli da effettuare era pari a 1040 aziende da sottoporre a vigilanza in tutti i comparti comprese anche le aziende vigilate in edilizia e agricoltura.
E' proseguita l'attività di indagine per eventi infortunistici gravi e mortali nell'immediatezza, su segnalazione delle forze di Polizia e del sistema di emergenza del 118, e sulla base della scelta degli infortuni più gravi.
Per le malattie professionali, l'attività di vigilanza è continuata con la finalità di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, ma anche a fini preventivi per ridurre/eliminare le fonti di rischio.
Al fine di garantire idonee condizioni di salubrità e sicurezza negli ambienti di lavoro, è continuata anche l'attività di rilascio pareri e autorizzazioni a seguito di richiesta dell'utenza.
Una quota rilevante dell'attività dei Servizi è inserita nell'alveo della materia penale con un complesso sistema sanzionatorio. Nel complesso dell'attività il Servizio ha riscontrato 415 violazioni alla normativa di cui 405 prescrizioni impartiti per sanzioni ex 758/94 e 10 violazioni amministrative e 422.806 € l'importo complessivo delle sanzioni erogate.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Aziende pubbliche e private, RSPP, lavoratori autonomi, medici competenti, professionisti, altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo a livello locale
SPreSAL, Autorità giudiziaria.

Indicatori livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, compresa l'edilizia e l'agricoltura	Controllo su non meno di 1040 aziende presenti sul territorio controllo mirato sulla sorveglianza sanitaria e aspetti di igiene del lavoro tra 10 e 20% dello standard	1047 aziende controllate Standard di controllo mirato alla sorveglianza sanitaria superiore al 13%	Nessun scostamento

inchiesta sugli infortuni lavorativi	mantenere i livelli qualitativi e quantitativi di attività finora raggiunti condivisione della procedura lettera di trasmissione condivisa e indice omogeneo	Sono stati mantenuti i livelli qualitativi e quantitativi di attività finora raggiunti 61 inchieste infortuni di cui 21 con positività condivisione della procedura per gli infortuni	Nessun scostamento
inchiesta sulle Malattie Professionali	mantenere i livelli qualitativi e quantitativi di attività finora raggiunti	Sono stati mantenuti i livelli qualitativi e quantitativi di attività finora raggiunti Nel 2018 sono state 107 le M.P. indagate di cui 63 con Nesso di causa positivo e 10 con responsabilità positiva	Nessun scostamento

Programma 7

Ambiente e salute

Azione 7.1.1
Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute

Obiettivi dell'azione
Identificare ruoli e responsabilità
Integrare competenze e professionalità.
Integrare la programmazione ASL, IZS, ARPA.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 8.1. Realizzare attività di supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità aria, acqua, suolo secondo il modello della "Salute in tutte le politiche"	**OSR 7.1.**Integrare le azioni dei settori istituzionali dell'Ambiente e della Sanità a livello regionale e locale	**Indicatore per OSR 7.1.** Disponibilità di documenti annuali di programmazione integrata	**Standard OSR 7.1.**1 documento disponibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Si omette nel programma la descrizione delle attività previste nell'anno in quanto la rendicontazione per tutte le azioni riprende fedelmente quanto descritto in programmazione

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
Come nel 2017 la programmazione locale delle attività (Piano Locale della Prevenzione) è stata integrata, ove possibile, fra Servizi al fine di garantire la concorrenza di più competenze nella valutazione progettuale di nuovi insediamenti, gestione di problematiche trasversali quali amianto e i fitosanitari, partecipazione alle Conferenze dei Servizi. Sono state, inoltre programmati con ARPA alcuni sopralluoghi congiunti relativi alle apparecchiature abbronzanti. Ulteriori attività integrate con ARPA sono state concordate nell'ambito del Comitato provinciale di Coordinamento. Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita è stato declinato secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento (vedi anche successivo punto 7.11.1).
L' ASL Cuneo 1 ha garantito la partecipazione degli operatori coinvolti dal gruppo regionale.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Tecnici della Prevenzione e Medici SISP

Azione 7.1.2
Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15/3/2007

Obiettivi dell'azione
Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL.
Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 8.1. Realizzare attività di supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità aria, acqua, suolo secondo il modello della "Salute in tutte le politiche"	**OSR 7.1.**Integrare le azioni dei settori istituzionali dell'Ambiente e della Sanità a livello regionale e locale	**Indicatore per OSR 7.1.** Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	**Standard OSR 7.1.** 1 report annuale per ogni ASL

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
A livello locale il nucleo di laureati non medici opererà a livello di quadrante per coadiuvare le strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro integrato.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
A livello locale il nucleo di laureati non medici ha operato a livello di quadrante ed iniziato a coadiuvare le strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro integrato attraverso:

- condivisione di strumenti, competenze e conoscenze, anche attraverso la formazione a cascata;
- revisione della letteratura;
- affinamento nell'utilizzo dello strumento della VIS;
- supporto su specifiche linee di attività del Piano di Prevenzione;
- supporto su situazioni problematiche (es. esposizione della popolazione a contaminanti ambientali).

E' disponibile, a cura del referente Ambiente-Salute, il report dell'attività svolta nell'anno:

- rendicontazione PLP - attività del programma 7;
- rendicontazione attività SISP.

Popolazione target a livello locale
Popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo a livello locale
Operatori Tecnici della prevenzione e medici del Dipartimento di Prevenzione, borsisti regionali.

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	Rendicontazione PLP - attività del programma 7e Rendicontazione attività SISP	Report allegato	

Azione 7.2.1
Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

Obiettivi dell'azione
Concordare una pianificazione delle attività di monitoraggio in campo ambientale su aree a contaminazione nota e ignota. Definire protocolli di biomonitoraggio su uomo e animali in casi selezionati

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 8.2. Migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali/ salute attraverso • il monitoraggio degli inquinanti ambientali cui è esposta la popolazione • il potenziamento della sorveglianza epidemiologica	**OSR 7.2**Approfondire la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali/salute attraverso: • pianificazione concordata delle attività di monitoraggio in campo ambientale; • definizione ed attuazione di un piano di potenziamento della sorveglianza epidemiologica in campo ambientale	**Indicatore per OSR 7.2** Esistenza di un accordo per la pianificazione di massima del monitoraggio ambientale tra i soggetti interessati	**Standard OSR 7.2.** Sì

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Qualora prevista dal livello regionale, sarà garantita la partecipazione degli operatori ASL al gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
L'ASL Cuneo 1 non è stata individuata, al momento, tra quelle coinvolte in campagne specifiche di biomonitoraggio.
I Servizi veterinari hanno condotto le attività di monitoraggio concordate a livello regionale e partecipato alla stesura delle relative reportistiche.

Popolazione target a livello locale
Popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo a livello locale
Operatori Tecnici della prevenzione, medici e veterinari del Dipartimento di Prevenzione

Azione 7.3.1
Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

Obiettivi dell'azione
Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente-Salute nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 8.3. Sviluppare percorsi e strumenti interdisciplinari per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali	**OSR 7.3.**Migliorare la valutazione dell'impatto ambiente-salute a livello locale	**Indicatore per OSR 7.3.** Definizione di un atto di indirizzo regionale a supporto di valutatori e proponenti in recepimento delle linee guida nazionali	**Standard OSR 7.3.** Sì

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Il referente locale Ambiente-Salute proseguirà la raccolta dati relativi alle valutazioni di impatto nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
Il referente locale Ambiente-Salute ha proseguito con la raccolta dei dati relativi alle valutazioni di impatto nell'ambito delle Conferenze dei Servizi, con le modalità indicate dalla Regione.
Il Dipartimento di Prevenzione, inoltre, ha garantito la partecipazione dei Servizi e degli operatori coinvolti alle conferenze dei servizi/tavoli di lavoro ambiente-salute e la partecipazione degli operatori coinvolti al tavolo di lavoro regionale.

Popolazione target a livello locale
Popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo a livello locale
Operatori Tecnici della prevenzione e medici del Dipartimento di Prevenzione

Azione 7.4.1
Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti

Obiettivi dell'azione
Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 8.4. Sviluppare modelli, relazioni interistituzionali per la	**OSR 7.4.**Migliorare la valutazione degli impatti sulla	**Indicatore per OSR 7.4.**Definizione di modello organizzativo minimo per	**StandardOSR 7.4.**Esistenza di

valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti	salute dei fattori inquinanti a livello locale	la gestione locale delle istanze provenienti dalla popolazione	atto di indirizzo per la gestione locale delle istanze

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Raccolta delle informazioni sulle casistiche delle istanze che pervengono dalla popolazione residente.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
L'ASL ha continuato a raccogliere le informazioni sulle casistiche delle istanze che pervengono dalla popolazione residente, e sulle modalità di risposta, sulla base del format regionale. L'ASL non è stata coinvolta nella sperimentazione ma ha garantito il supporto al livello regionale.

Popolazione target a livello locale
Popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo a livello locale
Operatori Tecnici della prevenzione e medici del Dipartimento di Prevenzione

Azione 7.6.1
Sviluppare competenze per la comunicazione del rischio

Obiettivi dell'azione
Saper comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 8.6. Comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico	**OSR 7.6.**Adeguare il modello di comunicazione del rischio alle linee di indirizzo nazionali	**Indicatore per OSR 7.6.**Atto formale di recepimento delle linee guida ministeriali	**StandardOSR 7.6.**Sì

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
La bozza di documento sarà condivisa all'interno del Dipartimento di Prevenzione.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
La bozza di documento è stata condivisa all'interno del Dipartimento di Prevenzione con l'aiuto dei borsisti individuati dal progetto Ambiente e Salute. In particolare la presentazione e discussione del documento nazionale si è svolta nell'incontro organizzato il 29/11/2018 presso la sede del Dipartimento di Prevenzione di Cuneo.

Popolazione target a livello locale
Popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo a livello locale
Operatori sanitari Dipartimento di Prevenzione – Borsisti individuati nell'ambito del progetto Ambiente e Salute

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Atto formale di recepimento delle linee guida ministeriali	Evidenza documentale per condivisione all'interno del Dipartimento di Prevenzione della bozza di linee guida	Incontro organizzato a Cuneo il 29/11/2018	

Azione 7.7.1
Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità

Obiettivi dell'azione
Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti REACH/CLP

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 8.7. Realizzare programmi di controllo in materia di REACH/CLP su sostanze chimiche/miscele contenute nei fitosanitari, cosmetici, biocidi, detergenti e sulle sostanze chimiche/miscele, in genere, pericolose per l'uomo e per l'ambiente basati sulla priorità del rischio secondo i criteri europei e sulla categorizzazione dei rischi	**OSR 7.7.**Predisporre programmi di controllo in materia di REACH/CLP ed individuare indicatori	**Indicatore per OSR 7.7.**Esistenza di un sistema di indicatori documentato e monitorato	**Standard OSR 7.7.**Sì

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Al fine di realizzare le attività di controllo previste dal Piano Regionale dei Controlli (PRC) REACH-CLP, il Dipartimento di Prevenzione garantirà la collaborazione alle attività previste dal NTR.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
Al fine di realizzare le attività di controllo previste dal Piano Regionale dei Controlli (PRC) REACH-CLP, il Dipartimento di Prevenzione ha garantito la collaborazione alle attività previste dal Nucleo Tecnico Regionale (NTR) con particolare riferimento alla gestione dei verbali conclusivi derivanti dalle ispezioni ed i successivi rapporti con le aziende.
Per quanto riguarda i controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti, l'ASL ha proseguito nel piano di campionamento e nella risposta alle allerte, secondo specifiche indicazioni regionali e nazionali.
L'ASL CN1 ha garantito la presenza di un proprio medico SISP nell'ambito del NTR.
Nel corso delle ispezioni REACH/CLP che si sono svolte presso il territorio di competenza, è stata garantita anche la presenza di un operatore qualificato SPRESAL.

Popolazione target a livello locale
Popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo a livello locale
Tecnici della Prevenzione dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione per i campionamenti richiesti dal livello Nazionale e Regionale e per acquisizione e valutazione della Schede Dati di Sicurezza dei prodotti. ARPA Piemonte o altri Laboratori della Rete Nazionale per l'attività analitica.

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano Regionale per le attività di controllo	**Esecuzione almeno dell'80% dei controlli assegnati**	**100% controlli assegnati**	

Azione 7.8.1
Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica

Obiettivi dell'azione
Aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di sicurezza chimica

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 8.8. Formare gli operatori dei servizi pubblici sui temi della sicurezza chimica e prevalentemente interessati al controllo delle sostanze chimiche con la finalità di informare e assistere le imprese e i loro Responsabili dei servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) e ambientali interessati all'uso e alla gestione delle sostanze chimiche	**OSR 7.8.**Sviluppare adeguate conoscenze tra tutti gli operatori dei servizi pubblici interessati all'uso e alla gestione delle sostanze chimiche	**Indicatore per OSR 7.8.**Realizzazione di corsi di formazione per operatori	**StandardOSR 7.8.**Almeno un corso effettuato a livello regionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Partecipazione dei referenti REACH-CLP al corso regionale di aggiornamento.
Partecipazione ad eventuali corsi formativi su attività di controllo e campionamento di prodotti cosmetici.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
Il referente REACH-CLP aziendale ha partecipato, insieme ad alcuni operatori SPRESAL al corso regionale di aggiornamento 2018. E' proseguita la collaborazione degli operatori ASL ai *Corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente* organizzati dagli enti formatori ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 20-3738. Il Referente REACH ha partecipato in qualità di relatore ad un corso di formazione, organizzato dall'ASL di Biella, su attività di controllo e campionamento di articoli in ambito REACH e regolamento europeo sui prodotti cosmetici.

Popolazione target a livello locale
Operatori dipartimento di Prevenzione, Operatori attività di Tatuaggio e Trucco Permanente

Attori coinvolti/ruolo a livello locale
Operatori sanitari dipartimento di Prevenzione

Azione 7.9.1
Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto

Obiettivi dell'azione
Definire un forte strumento programmatorio che consenta di elaborare ed attuare un insieme sinergico di attività, sia sul piano ambientale che su quello sanitario, in grado di minimizzare l'impatto sulla salute della presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 8.9. Contribuire alla conoscenza dell'impatto della problematica amianto sulla popolazione	**OSR 7.9.** Realizzare un registro di lavoratori ex esposti all'amianto e definire un protocollo e dei programmi di sorveglianza sanitaria	**Indicatore per OSR 7.9.**Esistenza presso il COR Piemonte del registro dei lavoratori ex esposti all'amianto	**StandardOSR 7.9.**Sì

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
L'ASL proseguirà le attività di gestione del rischio connesso alla presenza di amianto.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
Sono proseguite le attività di gestione del rischio connesso alla presenza di amianto mediante l'applicazione delle deliberazioni regionali di riferimento (DGR 40-5094 del 18/12/12 e DGR 25-6899 del 18/12/13). Alla luce della DGR 29 dicembre 2016, n. 58-4532 l'ASL ha predisposto le procedure per il ricevimento e l'utilizzo dei dati previsti, secondo le indicazioni regionali.

Popolazione target a livello locale
Popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo a livello locale
Operatori del Dipartimento di Prevenzione

Azione 7.11.1
Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor, e mappare il rischio radon

Obiettivi dell'azione
Disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità. Riorientare l'utilizzo delle risorse umane dei Servizi ASL alla luce dell'efficacia.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 8.10. Promuovere le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione e/o ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio radon	**OSR 7.11.**Promuovere buone pratiche in materia di sicurezza e qualità dell'ambiente indoor anche in relazione al rischio radon	**Indicatore per OSR 7.11.**Disponibilità di 1 linea di indirizzo per la costruzione/ristrutturazione degli edifici	**Standard OSR 7.11.**Sì

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
A livello locale proseguiranno le attività consolidate di vigilanza e controllo negli ambienti di vita.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
A livello locale sono proseguite le attività consolidate di vigilanza e controllo negli ambienti di vita (strutture sociosanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, manufatti in cemento-amianto, ecc.) secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento.

Popolazione target a livello locale
Popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo a livello locale
Operatori del Dipartimento di Prevenzione

Azione 7.13.1
Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

Obiettivi dell'azione
Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 8.12. Sensibilizzare la popolazione, soprattutto i giovani ed i giovanissimi ed i professionisti coinvolti, sui rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV	**OSR 7.13.**Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV di origine artificiale attraverso la vigilanza e la sensibilizzazione della popolazione	**Indicatore per OSR 7.13.**Interventi informativi alla popolazione giovanile	**Standard OSR 7.13.**Sperimentazione del pacchetto in almeno 1 ASL

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Vigilanza presso centri estetica - solarium
Campagna informativa

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Vigilanza presso centri estetica – solarium: E' proseguita l'attività di vigilanza su apparecchiature generanti UV e sulle loro modalità di gestione (scheda n. 7 Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015). Al fine di rendere tale attività maggiormente incisiva, sono stati effettuati di 2 interventi congiunti con ARPA per la misurazione strumentale delle emissioni ultraviolette delle apparecchiature generanti UV.
- Campagna informativa: E' proseguita la sperimentazione della visione di slide informative presso le sale di attesa degli ambulatori vaccinali dotate di televisore/monitor.

Popolazione target a livello locale

Popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo a livello locale

Tecnici della Prevenzione e Personale SISP. ARPA Piemonte per le misurazioni delle emissioni delle apparecchiature installate presso gli esercizi insistenti sul territorio. Personale Medico SISP per la preparazione delle slide e personale amministrativo per gestire la proiezione presso le sale di attesa degli ambulatori vaccinali dotate di televisore/monitor.

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **N. di interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti/n. di interventi di controllo programmati**	Almeno 2 interventi	2 interventi effettuati	

Programma 8

Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Azione 8.1.1
Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

Obiettivi dell'azione

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 9.1 Aumentare la frequenza di identificazione e caratterizzazione dell'agente patogeno per le malattie prioritarie	**OSR 8.1** Aumentare la frequenza di identificazione e caratterizzazione dell'agente patogeno per le malattie prioritarie	**Indicatore OSR 8.1** Proporzione di casi di morbillo e rosolia notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio	**Standard OSR 8.1.** 82,1
OC 9.2 Identificare tempestivamente i casi e i rischi infettivi anche mediante sistemi di allerta precoce	**OSR 8.2** Rendere più efficiente l'attivazione delle attività di controllo per alcune malattie infettive comprese le zoonosi e le MTA	**Indicatore OSR 8.2** Integrazione nella piattaforma web di segnalazione di un sistema automatizzato di avviso/alert via mail per i referenti regionali e locali dei sistemi di sorveglianza	**Standard OSR 8.2.** SÌ
OC 9.3 Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive in modo interoperabile	**OSR 8.3** Consolidare il sistema informativo regionale delle malattie infettive	**Indicatore OSR 8.3** Proporzione di notifiche inserite nel sistema informativo per le malattie infettive	**Standard OSR 8.3.**100%
OC 9.4 Aumentare la segnalazione delle malattie infettive da parte di operatori sanitari	**OSR 8.4** Aumentare la segnalazione delle malattie infettive da parte di operatori sanitari	**Indicatore OSR 8.4** Proporzione di casi di malattia batterica invasiva notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio e per i quali esista una diagnosi eziologica	**Standard OSR 8.4.** 73
OC 9.6 Completare l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali interoperabili a livello regionale e nazionale tra di loro e con altre basi di dati	**OSR 8.6** Completare l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali interoperabili a livello regionale e nazionale tra di loro e con altre basi di dati	**Indicatore OSR 8.6** Proporzione della popolazione regionale coperta da anagrafe vaccinale informatizzata	**Standard OSR 8.6.** 100%
OC 9.7 Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio	**OSR 8.7** Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio	**Indicatori OSR 8.7** Copertura vaccinale in specifici gruppi a rischio per patologia/status Coperture vaccinali per le vaccinazioni previste dal PNPV e tasso di rifiuti	**Standard OSR 8.7.** V. dettaglio nel *Piano di monitoraggio e valutazione*
OC 9.10 Migliorare la qualità della sorveglianza delle infezioni invasive da enterobatteri produttori di carbapenemasi	**OSR 8.10** Migliorare la qualità della sorveglianza delle infezioniinvasive da Enterobatteri produttori di carbapenemasi	**Indicatore OSR 8.10** Proporzione di ASR in cui è stataattivata la sorveglianza delle CPE	**Standard OSR 8.10.** 100%
OC 9.11 Monitorare il consumo di antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale	**OSR 8.11** Monitorare il consumo di antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale sia in medicina umana che veterinaria	**Indicatore OSR 8.11** Restituzione annuale delle informazioni relative al consumo di antibiotici alle ASR	**Standard OSR 8.11.** Sì

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive e di monitoraggio delle attività vaccinali.

Inserimento nella piattaforma GEMINI di tutte le notifiche e sorveglianze speciali previste.

Il monitoraggio e la gestione informatizzata delle attività vaccinali. Da anni il sistema informatico Dedalus provvede a garantirci la gestione informatizzata delle vaccinazioni a tutte le età. Si prevede di implementare alcune funzioni per rendere più agevole gli adempimenti della nuova legge 119/2017 nonché per il rilascio online dei certificati vaccinali.

- il proseguimento della sorveglianza ICA tramite il sistema regionale degli indicatori;
- la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;

La partecipazione ai momenti formativi e alle riunioni tecniche richiesti dal livello regionale.

Per quanto riguarda la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili (IST) il Consultorio Familiare riproporrà alle scuole secondarie di primo e secondo grado dell'ASL Cn1 i progetti di promozione della salute aventi come obiettivo la facilitazione dell'accesso al Servizio e dell'uso del sito di informazione e consulenze on-line consultoriogiovani.aslcn1.it.

Per il controllo delle antibioticoresistenze si elencano di seguito le azioni a livello ospedaliero

RISCHIO	***IDENTIFICAZIONE***	***AZIONE***
ADESIONE OPERATORI SANITARI ALL'IGIENE MANI		

INFEZIONI TRASMESSE TRAMITE MANI	DATI RILEVAZIONE INDICATORE I dati rilevati sul consumo complessivo di gel alcolico da parte degli operatori sanitari (Litri di gel alcolico/1000 giorni di assistenza), indicano valori complessivi di consumo inferiori all'atteso e determinano l'inserimento degli interventi di miglioramento dell'adesione all'igiene delle mani tra le azioni prioritarie	-strategia multimodale con utilizzo brochure, schede informative, desktop OMS, dispenser automatici con cartello, dispenser manuali diffusi -Report sul consumo annuale di gel idroalcolico -Compilazione del "Framework del WHO" per l'autovalutazione dell'igiene delle mani in un periodo successivo agli interventi
INFEZIONI SITO CHIRURGICO		
INFEZIONI IN INTERVENTI COLON-RETTO	DATI EPIDEMIOLOGICI Studio Incidenza ISC In considerazione della numerosità della casistica si ritiene opportuno: - mantenere ad 1 anno la sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico negli interventi di colon-retto effettuati presso l'SC Chirurgia di Savigliano (Ospedale Cardine) e presso l'SC Chirurgia di Mondovì (Ospedale Cardine)	-Sorveglianza degli interventi di colon-retto secondo protocollo "INFOSS" con follow-up ad 1 mese presso le SS.CC. di Chirurgia dei Presidi di Savigliano e di Mondovì -*Bundle* - Attività di valutazione degli interventi di "preparazione del paziente chirurgico" mediante check list su tutti gli interventi sorvegliati -Analisi dei dati cumulativi ottenuti -Confluenza nel flusso di incident-report -Analisi RCA o audit di eventi significativi
INFEZIONI IN INTERVENTI PROSTATECTOMIA	In considerazione della numerosità della casistica si ritiene opportuno: - mantenere ad 1 anno la sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico negli interventi di prostatectomia effettuati presso l'SC di Urologia di Savigliano e SSD di Mondovì	-Sorveglianza degli interventi di "prostatectomia" secondo protocollo "INFOSS" con follow-up ad 1 mese presso la S.C. di Urologia del Presidio di Savigliano e la SSD del Presidio di Mondovì -*Bundle* - Attività di valutazione degli interventi di "preparazione del paziente chirurgico" mediante check list su tutti gli interventi sorvegliati -Analisi dei dati cumulativi ottenuti -Confluenza nel flusso di incident-report -Analisi RCA o audit di eventi significativi
INFEZIONI IN INTERVENTI PROTESI ANCA	DATI LETTERATURA e DATI EPIDEMIOLOGICI (NUMEROSITA' CASISTICA) Presso le SS.CC. Ortopedia di Savigliano e di Mondovì si ritiene opportuno effettuare la sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico negli interventi di protesi di anca per 1 anno , per la numerosità casistica di tale tipologia di intervento e per la valutazione consolidata dei dati di sorveglianza sugli interventi di protesi anca che indicano un'incidenza delle SSI inferiore all'atteso	-Sorveglianza degli interventi di protesi di anca secondo il protocollo "INFOSS" per 6 mesi con follow-up ad 3 mesi presso le SS.CC. di Ortopedia del Presidio di Savigliano e del Presidio di Mondovì. -*Bundle* - Attività di valutazione degli interventi di "preparazione del paziente chirurgico" mediante checklist su tutti gli interventi sorvegliati -Analisi dei dati cumulativi ottenuti -Confluenza nel flusso di incident-report -Analisi RCA o audit di eventi significativi
SORVEGLIANZA INFEZIONI TERAPIA INTENSIVA		
INFEZIONI IN TERAPIA INTENSIVA	**PRIORITA' INTERVENTO AREA CRITICA**	-Sorveglianza secondo il protocollo Gi.Vi.TI.-Margherita - Petalo Infezioni, con particolare riguardo alle infezioni correlate a catetere vascolare (batteriemie/1000 gg CVC) e alle polmoniti associate a ventilazione assistita (incidenza VAP/1000 gg ventilazione) presso le SS.CC. Rianimazione del

		Presidio di Savigliano e del Presidio di Mondovì Adesione da parte di entrambe le Strutture al progetto di miglioramento della qualità dell'assistenza nell'ambito dei reparti di terapia intensiva delle Aziende Sanitarie Piemontesi: Progetto Margherita PROFASE sulla valutazione della performance clinica.
IMPIEGO ANTIBIOTICI IN OSPEDALE		
INAPROPRIATEZZA USO ANTIBIOTICI	DATI MONITORAGGIO CONSUMO ANTIBIOTICI (consumi espressi in DDD, analisi richieste motivate) PROGETTO ANTIMICROBIAL-STEWARDSHIP I dati rilevati nell'ambito del monitoraggio periodico effettuato dal Servizio Farmaceutico Ospedaliero e quelli raccolti nell'ambito degli studi di Prevalenza, confermano la necessità di proseguire anche per il 2018 le attività di Antimicrobial Stewardship nei Presidi Ospedalieri, anche secondo quanto richiesto dall'Indicatore Regionale, con approccio condiviso dal Gruppo Operativo Multidisciplinare apposito	-Elaborazione Progetto applicato su reparto "pilota" individuato quale Struttura oggetto di intervento -Integrazione della "richiesta motivata" attualmente in uso, redatta dal Medico di Reparto, con un'attività di "presa in carico del paziente" da parte del Farmacista Ospedaliero e Infettivologo, con metodologia e strumento di rilevazione standardizzati -Definizione lista antibiotici monitorati -Analisi di richieste motivate e scheda rilevazione -Valutazione di un totale (aziendale) di 150 prescrizioni motivate -Esame delle cartelle cliniche e colloquio clinici (Coinvolgimento dei Referenti Medici I.C.A.) -Intervento di audit presso: - SS.CC. di Rianimazione e di Chirurgia dell' Ospedale di Savigliano - SS.CC. di Chirurgia e di Medicina dell'Ospedale di Mondovì - SC Neuroriabilitazione di Fossano -Verifica post-intervento (biennale)
INAPROPRIATEZZA USO ANTIBIOTICI	DATI MONITORAGGIO CONSUMO ANTIBIOTICI (consumi espressi in DDD)	-Monitoraggio consumo antibiotici per reparto e per ospedale
SORVEGLIANZA INFEZIONI DA LEGIONELLA		
LEGIONELLOSI NOSOCOMIALE	RACCOMANDAZIONI NAZIONALI E REGIONALI DATI EPIDEMIOLOGICI La necessità di mantenere la sorveglianza e controllo delle infezioni da Legionella spp, nel programma aziendale risponde alle raccomandazioni nazionali "Linee Guida per la prevenzione ed il controllo della Legionellosi" emanate dal Ministero della Sanità nel 2015	- Consulenza e supporto a richiesta relativamente all' applicazione delle misure di prevenzione secondo Raccomandazioni nazionali e regionali - Consulenza su studio eventuali interventi di manutenzione e bonifica degli impianti -Collaborazione alla stesura piano di campionamento previsto dalle Linee guida 2015 -Collaborazione all'aggiornamento del DVR -Sorveglianza dei casi sospetti sulla base delle ricerche Ag urinario –Sorveglianza passiva polmoniti -Diffusione protocollo aziendale polmoniti connesse alle cure sottoposto a revisione

		nel 2017
SORVEGLIANZA MICRORGANISMI ALERT		
INFEZIONI DA AGENTI NOTEVOLI	DATI LETTERATURA DATI EPIDEMIOLOGICI REPORT LABORATORIO Relativamente alla sorveglianza della trasmissione nosocomiale degli "alert organism" si ritiene opportuno mantenere le attività preventive	-Monitoraggio finalizzato a: -gestire correttamente il rischio di trasmissione nosocomiale, in caso di isolamento di "alert organism" -attuare i provvedimenti idonei nei singoli casi -identificare eventuali casi secondari e prevenire possibili cluster epidemici -assicurare flusso informativo verso i reparti secondo quanto previsto dalla specifica Procedura Aziendale -Disponibilità dell'elenco dei microrganismi "alert" sotto sorveglianza. -Disponibilità del numero di segnalazioni nell'anno 2018 rapportate a 1000 gg di degenza -Verifica applicazione misure di isolamento mediante utilizzo di check list
INFEZIONI DA AGENTI RESISTENTI	DATI LETTERATURA Si ritiene opportuno porre la massima attenzione a quanto previsto dall'Indicatore Regionale, messa in atto della sorveglianza degli Enterobatteri resistenti a carbapenemi, in particolare la necessità di verificare l'applicabilità della procedura operativa di controllo della trasmissione nosocomiale degli Enterobatteri produttori di Carbapenemasi nei pazienti ricoverati nelle Strutture di Riabilitazione -Sorveglianza delle antibiotico-resistenze nei pazienti ricoverati. -Monitoraggio finalizzato a gestire correttamente il rischio di trasmissione nosocomiale	-Monitoraggio del numero di isolamenti totali per Klebsiella ed E. Coli e del numero di isolamenti con resistenza a carbapenemi -Monitoraggio finalizzato ad attuare i provvedimenti idonei nei singoli casi, identificare eventuali casi secondari e prevenire possibili cluster epidemici -Verifica applicazione IO "Sorveglianza attiva per enterobatteri produttori di carbapenemasi" mediante utilizzo di check list
CAMPAGNA ANTIBIOTICO RESISTENZA		
VALUTAZIONE DELL'USO DI ANTIBIOTICI – ANTIMICROBIAL STEWARD SHIP		

Attuazione di interventi di valutazione dell'uso di antibiotici nell'ambito di politiche di contenimento delle resistenze microbiche:

- proseguo attività del Gruppo di Lavoro formato da Responsabile S.S. Infezioni Ospedaliere, Medico Infettivologo, Microbiologo, Farmacista, ICI
- utilizzo della scheda di richiesta motivata in uso presso l'ASLCN1, predisposta dal Servizio Farmacia Ospedaliera
- monitoraggio della lista antibiotici a prescrizione controllata, identificati dal Servizio Farmacia Ospedaliera, Medico Infettivologo e Gruppo Operativo del Comitato di Prevenzione del Rischio Infettivo
- analisi delle richieste motivate; report fornito ogni sei mesi dal Servizio Farmacia Ospedaliera
- confronto con dati di laboratorio analisi anch'essi forniti ogni sei mesi dal Servizio Microbiologia
- esame delle cartelle cliniche ed audit con clinici per l'identificazione delle priorità di intervento
- revisione ed aggiornamento delle LG Aziendali di Terapia Antibiotica nel caso in cui se ne ravvisi la necessità

ATTIVITA' DI FORMAZIONE SUL TEMA DELL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA

Titolo del corso	**Figura/e professionali a cui è rivolto**	**N° ore**	**N° previsto dei partecipanti**	**N° punti assegnati ECM**
ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP-INDICAZIONI USO ANTIBIOTICI	Medico, Farmacista, Biologo	6	n. 30 a edizione n. 2 Edizioni	Corso Accreditato ECM
GESTIONE DEL PAZIENTE PORTATORE DI	Medico, Infermiere, Biologo	6	n. 20 a edizione	Corso Accreditato

BATTERI MULTIRESISTENTI formazione sul campo			n. 2 Edizioni	ECM
INFORMAZIONE SUL TEMA DELL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA PER VISITATORI				
L'opuscolo informativo sulle infezioni ospedaliere è pubblicato su intranet aziendale, sito internet e viene consegnato ad ogni paziente al momento dell'accesso in reparto.				

L'azione dei Servizi veterinari, in tema di antibiotico-resistenza, si svolgerà, per il 2018, prevalentemente sui seguenti fronti:

1) Ricerca di residui di antibiotici negli alimenti e negli animali produttori di alimenti (PNR), oltre i limiti massimi residuali consentiti (LMR) nell'ambito dei campionamenti previsti dal Piano Nazionale Residui (PNR),
2) Attività di farmaco sorveglianza,
3) Ricerca di residui di antibiotici nei mangimi per animali produttori di alimenti, nell'ambito del Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA),
4) Sensibilizzazione degli "addetti ai lavori" (controllori, prescrittori e utilizzatori del farmaco veterinario)
5) Partecipazione alla sperimentazione nazionale della "ricetta dematerializzata",

Per l'anno 2018 le attività previste risultano le seguenti:

1) PNR: nell'ambito della programmazione , che prevede oltre 900 ricerche.
2) Attività di farmaco sorveglianza. Controlli a campione delle ricette veterinarie (Circa 55.000/ anno).
3) PNAA: all'interno della programmazione di 334 ricerche.
4) Distribuzione, in occasione dei controlli presso gli allevamenti, di specifico materiale divulgativo sul tema dell'antibiotico resistenza e sull'uso prudente e responsabile dei medicinali veterinari, in versione semplificata, rispetto a quello utilizzato nell'anno precedente.
5) Organizzazione di un corso PRISA.
6) Predisposizione di una nota, da parte del Servizio di Area C, da inviare, via mail, a tutti i veterinari iscritti all'Ordine di Cuneo

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel corso del 2018 sono state mantenute le attività ed i flussi informativi consolidati con il SEREMI per le attività vaccinali ordinarie, rispettando in ogni caso le scadenze stabilite, così come l'inserimento sulla piattaforma GEMINI di tutte le malattie infettive notificate.

Sulla tematica vaccinazioni, per il 2018 occorre tuttavia soffermare l'attenzione sulla attività straordinaria svolta per la applicazione della Legge 119/2017 che ha previsto un recupero dei non vaccinati per le coorti dal 2001 al 2016. Nella nostra ASL i soggetti non in regola con la Legge erano 9238. Per tutti costoro sono state inviate le lettere di invito secondo le indicazioni della Regione Piemonte, sollecitato i renitenti e attivato i colloqui informativi. Per evitare inutili dilungamenti su questo argomento si allega un grafico riassuntivo che descrive numeri e risultati raggiunti nel 2018. Si può vedere come nelle coorti soggette all'obbligo di vaccinazione per la frequenza scolastica, divisi per ambulatorio vaccinale e complessivi si siano conseguiti risultati notevoli, passando da coperture medie del 92% a al 97%. (vedi grafico n. 1).

Per la prevenzione della Tubercolosi, nel 2018 si sono registrati 40 casi di forme polmonari ed extrapolmonare, 31 casi di forme polmonari ed entrambe le sedi. Per l'attività di screening connessa a questi casi sono stati sottoposti a screening per la ricerca delle ITBL 1026 soggetti con il riscontro di 119 casi avviati al trattamento chemioterapico. Le indagini epidemiologiche condotte sono state 37 e le notifiche inserite sulla piattaforma GEMINI 59

Come programmato, nel 2018 per la prevenzione delle IST sono state accolte le adesioni delle scuole ai progetti presentati alle scuole nel catalogo "Scuola e Salute" (vedi prog. 1) e sono state realizzate le attività proposte.

Con i progetti di facilitazione dell'accesso si servizi, gli operatori consultoriali hanno incontrato in Consultorio 1650 studenti delle scuole secondarie di primo grado e sono stati raggiunti con la presentazione dei servizi on-line, direttamente o attraverso la mediazione degli insegnanti appositamente formati, 500 studenti delle scuole secondarie. Nell'ambito di tali progetti viene sistematicamente effettuata la sensibilizzazione al tema delle IST. Fra gli altri temi, la vaccinazione contro l'HPV vien spesso affrontata in modo opportunistico in occasione degli accessi di adolescenti e minori al servizio o delle consultazioni on-line.

In tema di lotta alle Infezioni Ospedaliere ed alle antibiotico-resistenze sono state esperite queste attività:

INFEZIONI TRASMESSE TRAMITE MANI	Nell'ASLCN1, in tutte le strutture ospedaliere e territoriali, è stata posta in essere negli anni ed implementata nel corso del 2018, una strategia multimodale per sensibilizzare operatori e visitatori/pazienti all'igiene delle mani tramite utilizzo di brochure, schede informative, desktop OMS, incremento di dispenser automatici con cartellonistica specifica nei punti di maggior afflusso di pazienti e visitatori ed incremento di dispenser manuali posizionati in ogni camera e nei corridoi dei reparti/servizi Sono stati prodotti report a cadenza di semestrale sul consumo di gel idroalcolico delle strutture di degenza ed i dati sono pubblicati sull'Internet Aziendale. È proseguita anche nel 2018 la formazione sul campo per mantenere alta l'attenzione degli operatori sanitari sull'importanza dell'igiene delle mani come passo fondamentale nella prevenzione della trasmissione delle infezioni. Per l'autovalutazione dell'igiene delle mani in un periodo successivo agli interventi formativi è stato compilato il "Framework del VHO". Il consumo di gel idroalcolico è stato inserito nelle scheda di budget annuale relativa all'obiettivo "Attivazione locale degli Obiettivi Regionali inerenti le Infezioni Ospedaliere", assegnata alle strutture dell'ASLCN1.
INFEZIONI IN INTERVENTI COLON-RETTO Gli obiettivi specifici di questa sorveglianza sono riassumibili in - promuovere la percezione della rilevanza del problema; - consentire il monitoraggio dei tassi di ISC nel tempo ed il confronto con altri ospedali, con lo scopo di promuovere il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza prestata; - partecipare al progetto europeo onde confrontare i dati rilevati in Italia con quelli rilevati in altri paesi europei. In particolar modo analizzando la nostra realtà Regionale possiamo affermare che l'utilizzo degli indicatori ha reso costante e quanto più possibile omogenea la sorveglianza epidemiologica messa in atto in Chirurgia, con l'obiettivo di descrivere la frequenza delle infezioni del sito chirurgico nelle strutture ospedaliere piemontesi per categorie di intervento chirurgico. L'attività di sorveglianza di questi anni sta consentendo di rendere disponibili grandi quantità di dati regionali, rendendo più agevoli i confronti tra i dati di incidenza delle ISC in Piemonte con quanto rilevato in Italia dal sistema di	Nell'area chirurgica è stata condotta la sorveglianza di 12 mesi sugli interventi di Colon presso le Strutture di Chirurgia Generale del Presidio di Savigliano e del Presidio di Mondovì, con monitoraggio dell'applicazione del "bundle chirurgico" su tutti gli interventi sorvegliati. La sorveglianza è stata inserita nella scheda di budget annuale relativa all'obiettivo "Attivazione locale degli Obiettivi Regionali inerenti le Infezioni Ospedaliere", assegnata alle strutture dell'ASLCN1. Nel corso del 2018 è stato costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare che ha provveduto a revisionare ed riemettere la Procedura Specifica $PS_{DCH}001$ "Prevenzione delle infezioni del sito chirurgico" in base alle recenti Linee Guida OMS/VHO. Nei corsi di formazione tenuti nel corso dell'anno si è provveduto ad illustrare la Procedura Aziendale relativa al "Processo di ricondizionamento dei dispositivi medici riutilizzabili sterilizzabili" revisionata e riemessa nel corso del 2017.

sorveglianza Nazionale (SNICh), dal sistema europeo (TESSy) e dallo statunitense (NHSN).	
INFEZIONI IN INTERVENTI DI PROSTATECTOMIA	Nell'area chirurgica è stata condotta la sorveglianza di 12 mesi sugli interventi di Prostatectomia presso le Strutture di Urologia del Presidio di Savigliano e del Presidio di Mondovì con monitoraggio dell'applicazione del "bundle chirurgico" su tutti gli interventi chirurgici sorvegliati. La sorveglianza è stata inserita nella scheda di budget annuale relativa all'obiettivo "Attivazione locale degli Obiettivi Regionali inerenti le Infezioni Ospedaliere", assegnata alle strutture dell'ASLCN1. Nel corso del 2018 è stato costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare che ha provveduto a revisionare ed riemettere la Procedura Specifica $PS_{DCH}001$ "Prevenzione delle infezioni del sito chirurgico" in base alle recenti Linee Guida OMS/VHO. Nei corsi di formazione tenuti nel corso dell'anno si è provveduto ad illustrare la Procedura Aziendale relativa al "Processo di ricondizionamento dei dispositivi medici riutilizzabili sterilizzabili" revisionata e riemessa nel corso del 2017.
INFEZIONI IN INTERVENTI DI PROTESI DI ANCA	Nell'area chirurgica è stata condotta la sorveglianza di 12 mesi sugli interventi di Protesi d'anca presso le Strutture di Ortopedia e Traumatologia del Presidio di Savigliano e del Presidio di Mondovì, con monitoraggio dell'applicazione del "bundle chirurgico" su tutti gli interventi chirurgici sorvegliati. La sorveglianza è stata inserita nella scheda di budget annuale relativa all'obiettivo "Attivazione locale degli Obiettivi Regionali inerenti le Infezioni Ospedaliere", assegnata alle strutture dell'ASLCN1. Nel corso del 2018 è stato costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare che ha provveduto a revisionare e riemettere la Procedura Aziendale "Prevenzione delle infezioni del sito chirurgico" in base alle recenti Linee Guida OMS/VHO. Nei corsi di formazione tenuti nel corso dell'anno si è provveduto ad illustrare la Procedura Aziendale relativa al "Processo di ricondizionamento dei dispositivi medici riutilizzabili sterilizzabili" revisionata e riemessa nel corso del 2017.
Infezioni IN Terapia Intensiva	Per quanto riguarda l'area critica, nelle Strutture di Terapia Intensiva del Presidio di Savigliano e del Presidio di Mondovì è mantenuta la Sorveglianza delle Infezioni secondo Protocollo GiViTI – Margherita - Petalo Infezioni, con particolare riguardo alle infezioni correlate a catetere vascolare e alle polmoniti associate a ventilazione assistita. Nei corsi di formazione tenuti nel corso dell'anno si è provveduto ad illustrare la Procedura Aziendale relativa alla prevenzione delle polmoniti in ambito sanitario, revisionata e riemessa nel corso del 2017. La sorveglianza è stata inserita nella scheda di budget annuale relativa all'obiettivo "Attivazione locale degli Obiettivi Regionali inerenti le Infezioni Ospedaliere", assegnata alle strutture dell'ASLCN1. Entrambe le Terapie Intensive hanno partecipato al progetto di miglioramento della qualità dell'assistenza (Progetto Margherita PROFASE sulla valutazione della performance clinica), ampliando l'orario di visita dei parenti e monitorando l'utilizzo di antibiotici.
INAPPROPRIATEZZA USO ANTIBIOTICI	L'analisi critica dei consumi degli antibiotici e dei moduli di richiesta motivata sono stati monitorati a cadenza semestrale da parte del Servizio Farmaceutico Ospedaliero, valutati dal Gruppo Operativo CIO e presentati nel corso delle riunioni CIO, nonché discussi nell'ambito delle attività di antibiotico stewardship in riunioni di reparto con i clinici. Le azioni intraprese sono contenute nel Progetto di AntibioticoStewardship elaborato dal Gruppo Operativo Multidisciplinare: -estensione del Progetto per un totale di n. 5 Strutture Complesse interessate -Integrazione della "richiesta motivata" attualmente in uso, redatta dal Medico di Reparto, con un'attività di "presa in carico del paziente" da parte del

	Farmacista Ospedaliero e Infettivologo, con metodologia e strumento di rilevazione standardizzati. -Definizione lista antibiotici monitorati -Analisi di richieste motivate e compilazione della scheda dati -Esame delle cartelle cliniche e colloquio con i clinici (coinvolgimento dei Referenti Medici per Le Infezioni Correlate all'Assistenza) -n. 5 interventi di audit -n. 5 verifiche post-intervento L'attività è stata inserita nella scheda di budget annuale relativa all'obiettivo "Attivazione locale degli Obiettivi Regionali inerenti le Infezioni Ospedaliere", assegnata alle strutture dell'ASLCN1.
INAPPROPRIATEZZA USO ANTIBIOTICI	L'analisi del monitoraggio del consumo degli antibiotici, atta a sorvegliare le antibiotico resistenze nei pazienti ricoverati, è stata effettuata valutando un totale aziendale di 204 prescrizioni motivate, discussa dal Gruppo Operativo CIO e presentata nel corso delle riunioni CIO, con una % di appropriatezza del 81.87% (166/204). L'attività è stata inserita nella scheda di budget annuale relativa all'obiettivo "Attivazione locale degli Obiettivi Regionali inerenti le Infezioni Ospedaliere", assegnata alle strutture dell'ASLCN1.
LEGIONELLOSI	La procedura di attivazione del sistema di sorveglianza prevede, al verificarsi di tutti i casi di polmonite ospedaliera, l'invio di apposita scheda, da parte del Medico di reparto, alla Direzione Sanitaria/S.S. Infezioni Ospedaliere. Il sospetto clinico, validato dall'esame radiologico, determina l'avvio del seguente iter diagnostico: 1) immediatamente ricerca Ag urinario e in caso di positività ricerca di Ac anti-legionella, coltura di materiale organico; 2) dopo 20 giorni o alla dimissione ricerca di Ac anti-legionella. Alla segnalazione di polmonite ospedaliera l'Infermiere Specialista nel Rischio Infettivo procede alla raccolta dei dati ed al monitoraggio dell'applicazione del protocollo. Si è provveduto alla re-diffusione delle modalità di sorveglianza passiva, tramite interventi mirati nelle riunioni di dipartimento nelle quali si è presentata la scheda revisionata di incident reporting dove è possibile effettuare la segnalazione. Inoltre negli eventi formativi tenuti nel corso del 2018, è stata illustrata la Procedura Aziendale relativa alla prevenzione delle polmoniti in ambito sanitario revisionata e riemessa nel 2017. Si è fornita collaborazione per la stesura del piano di campionamento previsto dalle Linee Guida 2015 e l'aggiornamento del DVR, consulenza e supporto relativamente all'applicazione delle misure di prevenzione secondo le raccomandazioni nazionali e regionali, consulenza sullo studio di interventi di manutenzione e bonifica degli impianti.
INFEZIONI DA AGENTI NOTEVOLI	Il monitoraggio in corso ha permesso di gestire correttamente il rischio di trasmissione nosocomiale in caso di alert organism, attuando i provvedimenti idonei nei singoli casi, identificando casi secondari e prevenendo cluster epidemici, assicurando idoneo flusso informativo verso i reparti secondo quanto indicato nella Procedura Aziendale specifica. È presente e aggiornato in collaborazione con il settore Microbiologia del Laboratorio Analisi l'elenco degli alert organism posti sotto sorveglianza. E' disponibile il numero di segnalazioni avvenute nell'anno 2018 e sono presenti indicatori di applicazione di corrette misure di isolamento, in base alla Procedura Aziendale, attraverso osservazioni effettuate da parte del Gruppo Operativo CIO, mediante l'utilizzo di check list. La stessa check list viene inoltre compilata dagli operatori di reparto, nel momento in cui si verifica il caso, con funzione di autovalutazione ed evidenza

	scritta delle misure messe in atto. L'attività è stata inserita nella scheda di budget annuale relativa all'obiettivo "Attivazione locale degli Obiettivi Regionali inerenti le Infezioni Ospedaliere", assegnata alle strutture dell'ASLCN1.
INFEZIONI DA AGENTI RESISTENTI	Disponibilità del numero di isolamenti totali per Klebsielle ed E. coli e del numero di isolamenti con resistenze ai carbapenemi. Presenza di indicatori di applicazione di corrette procedure di isolamento, in base alla procedura aziendale, attraverso osservazioni effettuate da parte del Gruppo Operativo CIO, mediante l'utilizzo di check list. Standard: sono state effettuate le osservazioni e gli esiti sono conformi per almeno l'85% delle situazioni esaminate e l'85% delle voci previste dalla check list. E' stato stabilito il grado di adesione/applicazione delle procedure di controllo delle misure di isolamento, misurando le criticità e gli ostacoli ad una implementazione di comportamenti corretti al fine di attuare correttivi efficaci. E' stato effettuato corso di formazione sul campo per operatori sanitari sulla sorveglianza e controllo della diffusione di Enterobatteri Resistenti ai Carbapenemi e di MDR. La sorveglianza attivata delle antibiotico resistenze da enterobatteri produttori di carbapenemasi è integrata da una sorveglianza speciale mirata alle batteriemie: nel 2018, nell'ASLCN1, si sono verificati 12 casi di sepsi, segnalati sulla piattaforma GEMINI. E' adottato il sistema di sorveglianza speciale tramite accreditamento alla piattaforma GEMINI, resa disponibile dal SeREMI, e la registrazione delle informazioni richieste dal Ministero (Circolare 26 febbraio 2013) con evidenza di adesione. L'attività è stata inserita nella scheda di budget annuale relativa all'obiettivo"Attivazione locale degli Obiettivi Regionali inerenti le Infezioni Ospedaliere", assegnata alle strutture dell'ASLCN1.
VALUTAZIONE DELL'USO DEGLI ANTIBIOTICI – ANTIMICROBIAL STEWARD SHIP	E' proseguita l'attività del gruppo di lavoro (Responsabile SS Infezioni Ospedaliere, Medico Infettivologo, Microbiologo, Farmacista, ICI). La SC Farmacia aveva, negli anni precedenti, predisposto la scheda di richiesta motivata che è stata utilizzata anche nel 2018. La SC Farmacia, il Medico Infettivologo ed il GO del CIO hanno aggiornato la lista degli antibiotici identificati, da sottoporre a prescrizione controllata. Il GO ha provveduto all'analisi delle richieste motivate. Tali dati sono stati messi in relazione con i dati forniti semestralmente dalla SS Microbiologia sui microrganismi isolati e relative resistenze algi antibiotici. Sono stati effettuati sia l'esame delle cartelle cliniche sia gli audit con i clinici per l'identificazione delle priorità di intervento. L'attività è stata inserita nella scheda di budget annuale relativa all'obiettivo "Attivazione locale degli Obiettivi Regionali inerenti le Infezioni Ospedaliere", assegnata alle strutture dell'ASLCN1.
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SUL TEMA DELL'ANTIBIOTICO - RESISTENZA	Sono stati svolti, nel 2017, i corsi previsti: 1. Antibiotico stewardship/indicazione all'uso degli antibiotici (crediti ECM 7) 2. Il razionale nell'igiene delle mani e nell'applicazione delle misure di isolamento in pazienti portatori di MDR (crediti ECM 5) 3. Razionale ed efficacia della vaccinazione per gli operatori sanitari (crediti ECM 5) con la partecipazione di infettivologo del ASO S Croce e Carle di Cuneo in qualità di docente oltre che del Direttore della S.C. Igiene e Sanità Pubblica dell'ASCN1.
INFORMAZIONE	L'opuscolo informativo sulle infezioni ospedaliere integrato con un paragrafo

SUL TEMA DELL'ANTIBIOTICO RESISTENZA PER VISITATORI	concernente l'antibiotico resistenza e le azioni di pazienti e visitatori è stato riemesso nel 2017. Si è provveduto a pubblicare l'Informativa sul sito Internet Aziendale. Inoltre il documento viene consegnato al momento del ricovero oppure è affisso nelle camere di degenza, attività che viene periodicamente monitorata dall'Infermiere Specialista nel Rischio infettivo.

L'azione dei Servizi veterinari, in tema di antibiotico-resistenza, si è svolta, per il 2018, prevalentemente sui seguenti fronti:

1) Ricerca di residui di antibiotici negli alimenti e negli animali produttori di alimenti (PNR), oltre i limiti massimi residuali consentiti (LMR) nell'ambito dei campionamenti previsti dal Piano Nazionale Residui (PNR), per evitare che il consumatore venga a contatto con residui significativi di principi attivi ad attività antibatterica

2) Attività di farmaco sorveglianza, cioè di controllo sull' impiego del farmaco veterinario, presso le aziende agricole e le strutture di cura degli animali, per promuoverne un corretto utilizzo

3) Ricerca di residui di antibiotici nei mangimi per animali produttori di alimenti, nell'ambito del Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA), per evitare la presenza di residui di antibatterici nei mangimi che ne devono risultare privi (in particolare se prodotti successivamente ad un mangime medicato, per possibili fenomeni di trascinamento) o per assicurare che i mangimi medicati ne contengano la giusta quantità

4) Sensibilizzazione degli "addetti ai lavori" (controllori, prescrittori e utilizzatori del farmaco veterinario)

5) Partecipazione alla sperimentazione nazionale della "ricetta dematerializzata" e supporto a veterinari, grossisti/farmacie ed allevatori nella gestione delle situazioni di difficoltà nell'applicazione delle nuove modalità di prescrizione, divenute, nel corso dell'anno facoltative. Diversamente dalle previsioni normative è stato procrastinato, a data ancora da stabilirsi, il momento da cui decorrerà, per tutti, l'obbligo dell'utilizzo della ricetta informatizzata

Per l'anno 2018 le attività effettuate sono state le seguenti:

1) PNR: è stata raggiunta la programmazione , che prevedeva oltre 900 ricerche, per gruppi di molecole, di contaminanti chimici, volontari o involontari, su carni ed altri alimenti di origine animale e oltre 600 su animali vivi produttori di alimenti delle quali circa 500 sono state relative a residui di antibatterici (antibiotici, sulfamidici e furanici). Le non conformità analitiche hanno comportato violazioni di natura sia penale sia amministrativa. Le sanzioni sono elevate e dunque piuttosto dissuasive.

2) Attività di farmaco sorveglianza, che si è svolta attraverso:

Controlli presso tutti e 8 i grossisti di farmaci veterinari presenti sul territorio dell'ASL CN1 (7 dei quali autorizzati anche alla vendita diretta).

Controlli a campione delle scorte farmacologiche dei veterinari liberi professionisti, paria a 10 .

Controlli a campione presso 1.377 aziende agricole con verifica dei registri dei farmaci (registro dei trattamenti) e, presso 402 di queste, sulla corretta tenuta delle scorte farmacologiche in quanto a ciò specificatamente autorizzate . Di questi controlli circa 970 sono stati eseguiti dal Servizio di "Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche" e circa 400 a carico del Servizio di Sanità Animale (questi ultimi in occasione di altri accertamenti: macellazioni speciali di urgenza ecc.)

Il totale di 1.400 interventi, previsti dalla programmazione regionale (allevamenti + veterinari + strutture di cura + rivendite), è stato raggiunto. Sono infatti stati oggetto di almeno una verifica 1.408 impianti.

Controlli a campione delle ricette veterinarie (48.577 pervenute nell'anno) Verifiche sul rispetto delle norme che prevedono l'uso in deroga dei farmaci, impiegati come specialità, o nei mangimi medicati (tale uso, come noto, favorisce il fenomeno dell'antibiotico resistenza). Le aziende sono state prescelte non solo con criteri di casualità, ma anche sulla base della valutazione del rischio, secondo una programmazione che inizia nell'anno precedente per rispondere al recente "Piano regionale di sorveglianza sul farmaco veterinario 2016 – 2018"

3) PNAA: la programmazione è stata ultimata. Sono state effettuate tutte le 334 ricerche previste, per gruppi di molecole, delle quali oltre 50 sono state eseguite per la ricerca ed il dosaggio di antibiotici/sulfamidici.

4) E' stato distribuito, in occasione dei controlli presso gli allevamenti, lo specifico materiale divulgativo sul tema dell'antibiotico resistenza e sull'uso prudente e responsabile dei medicinali veterinari, in versione semplificata, già utilizzato l'anno precedente

5) Si è svolto, il 24 maggio, il programmato corso PRISA, in due edizioni, una nella mattinata, l'altra di pomeriggio, che ha trattato delle modalità con cui operare in campo reale sul programma informatizzato della ricetta elettronica veterinaria. Al corso hanno partecipato sia personale delle ASL sia medici veterinari liberi professionisti iscritti all'Ordine di Cuneo. E' stato rimarcato come, dopo le sicure difficoltà iniziali, l'entrata in vigore di questa normativa, consentirà di tracciare tutto il farmaco veterinario, dalla produzione all'utilizzo, con un

controllo più efficace sul corretto impiego degli antibatterici e contrasterà modalità di approvvigionamento, in ambito zootecnico, che si discostino da quanto previsto per legge.
6) Non è stata predisposta, per mera dimenticanza, la nota che nella programmazione si era proposto di inviare ai veterinari libero professionisti iscritti all'Ordine di Cuneo, avente per oggetto l'uso responsabile dei farmaci antibatterici, in particolare di quelli contenenti colistina, al fine di ridurre il rischio della resistenza antimicrobica. Si è comunque monitorato in alcuni allevamenti l'utilizzo di tale antibiotico, verificando come l'andamento sia tendenzialmente alla riduzione, analogamente a quanto avviene a livello nazionale, secondo quanto richiesto dal Piano per l'antimicrobico resistenza.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Tutta la popolazione

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Sisp, Ospedali, Veterinari, Consultori

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatori sentinella:			
Completamento programma anagrafe unica vaccinale	**Invio dati di copertura attraverso l'anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero Salute**	100% (con sistema informativo attuale)	La Regione non ha ancora completato il Programma unico Regionale
Attivazione sistema sorveglianza contatti TB	**Invio dati dei contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale**	100%	
Attivazione sistema sorveglianza uso antibiotici	**Avvio dell'utilizzo in tutte le ASL**	100%	
Tipizzazione ceppi malattie invasive da meningococco e pneumococco	**90%**	100%	

Azione 8.5.1
Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo

Obiettivi dell'azione

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 9.1. Aumentare la frequenza di identificazione e caratterizzazione dell'agente patogeno per le malattie prioritarie	**OSR 8.1.** Aumentare la frequenza di identificazione e caratterizzazione dell'agente patogeno per le malattie prioritarie	**Indicatore OSR 8.1.** Proporzione di casi di morbillo e rosolia notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio	**Standard OSR 8.1.** 82,1
OC 9.2. Identificare tempestivamente i casi e i rischi infettivi anche mediante sistemi di allerta precoce	**OSR 8.2.** Rendere più efficiente l'attivazione delle attività di controllo per alcune malattie infettive comprese le zoonosi e le MTA	**Indicatore OSR 8.2.** Integrazione nella piattaforma web di segnalazione di un sistema automatizzato di avviso/alert via mail per i referenti regionali e locali dei sistemi di sorveglianza	**Standard OSR 8.2.** Sì
OC 9.5. Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata	**OSR 8.5.** Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive quali Tubercolosi e infezione da HIV e IST	**Indicatori OSR 8.5.** Proporzione di casi di TB polmonare e infezione tubercolare latente che sono stati persi al follow-up Proporzione di nuove diagnosi di HIV late presenter	**Standard OSR 8.5.** 13. 53.

OC 9.7. Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio	**OSR 8.7.** Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio	**Indicatori OSR 8.7.** Copertura vaccinale in specifici gruppi a rischio per patologia/status Coperture vaccinali per le vaccinazioni previste dal PNPV e tasso di rifiuti	**Standard OSR 8.7.** V. dettaglio nel *Piano di monitoraggio e valutazione*
OC 9.9. Predisporre piani nazionali condivisi tra i diversi livelli istituzionali per la preparazione e la risposta alle emergenze infettive	**OSR 8.9.** Aggiornamento del Piano regionale delle emergenze infettive nell'ambito della definizione del piano delle emergenze regionale	**Indicatore OSR 8.9.** Esistenza del Piano regionale delle emergenze infettive	**Standard OSR 8.9.** Sì
OC 9.13. Definire un programma di sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza	**OSR 8.13.** Consolidare il programma regionale di sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza	**ndicatore OSR 8.13.** Disponibilità di informazioni sull'andamento delle infezioni correlate all'assistenza in tutte le ASR	**Standard OSR 8.13.** Sì

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Le attività previste a livello locale saranno:

- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale. .
- prosecuzione delle attività delle reti degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie dedicate alla prevenzione e controllo delle malattie e del rischio infettivo;
- adesione alle indicazioni regionali per la prevenzione della TB nei migranti;
- adesione alle indicazioni regionali previste dal piano regionale di politiche di offerta del test HIV.
- adesione alle indicazioni regionali per le malattie trasmesse da vettori;
- attuazione delle attività previste dalla Legge 119/2017 riguardante l'obbligo vaccinale, tra le quali verifica della documentazione vaccinale nei rapporti scuola/ASL per l'applicazione della Legge 119/2017 (nuovo indicatore sentinella). Si procederà a garantire risposta alle scuole secondo le indicazioni ricevute dalle Circ. MIUR del 27/2/2018 e regione Piemonte del 5/3/2018
- attuazione delle indicazioni regionali in attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione vaccinale 2017-2019. Saranno applicati i calendari vaccinali previsti dalla Regione con convocazione dei minori e coordinamento delle attività per adulti secondo le indicazioni ricevute.

Per la Prevenzione dell'HIV, a cura del SerD: mantenimento attività infopreventiva nelle scuole con CHE NE S'AIDS (area distretti NORD EST, NORD OVEST E SUD EST); per quanto riguarda la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili (IST) il Consultorio Familiare riproporrà alle scuole secondarie di primo e secondo grado dell'ASL Cn1 i progetti di promozione della salute aventi come obiettivo la facilitazione dell'accesso al Servizio e dell'uso del sito di informazione e consulenze on-line consultoriogiovani.aslcn1.it.

In tema di MTA, nel corso del 2018 si prevede di migliorare ulteriormente i flussi informativi tra gli operatori.
Il gruppo di lavoro aziendale MTA avrà il mandato di aggiornare le linee di indirizzo operativo per la gestione dei casi singoli e degli episodi di MTA.
A seguito dell'approvazione delle nuove procedure è in programma un evento formativo/aggiornamento degli Operatori Sanitari S.I.A.N. e di alcuni altri operatori direttamente interessati all'interno del Dip. di Prevenzione.
Azioni di comunicazione sui determinanti di rischio delle MTA e sulla necessità di sorvegliare e prevenire tali fenomeni sono previste nel 2018 per i MMG, operatori alimentari e gruppi di popolazione anche mediante aggiornamento e stampa di materiale informativo (opuscolo informativo famiglie, minireport periodici casi/episodi MTA, ecc)

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Tutti gli operatori hanno partecipato alle iniziative formative della Regione Piemonte. Tutti i migranti arrivati nei nostri centri, circa 2500 sono stati controllati per la avvenuta esecuzione dell'RX torace per la ricerca di casi di TB

Per la **prevenzione HIV** è stato effettuato un incontro informativo/formativo, alla presenza dei mediatori culturali, in data 9 marzo 2018 su malattie infettive per i 28 migranti gestiti dalla cooperativa Cascina Martello. A tutti i soggetti in carico al SERT, previa firma del consenso informato, è stata offerta l'opportunità di effettuare il TEST HIV con counseling pre e post test

Per la **prevenzione della TB** nei migranti si è proceduto al controllo della documentazione radiografica del torace di tutti i migranti e profughi inviati dalla Prefettura nei nostri centri di accoglienza. Nel nostro territorio hanno funzionato 86 centri che hanno dato ospitalità ad oltre 2000 migranti. Nel corso del 2018 è rallentato moltissimo l'arrivo di nuovi soggetti contenendosi in circa 150 persone. Tutti sono stati sottoposti alle vaccinazioni raccomandate dai protocolli ministeriali.

In tema di **MTA**, nel corso del 2018 sono stati adeguati i flussi informativi tra gli operatori, adeguandoli alle modifiche organizzative che prevedono l'individuazione di un unico laboratorio di microbiologia interaziendale di riferimento tra ASL CN1 e ASO S.Croce, ed una migliore comunicazione con i P.S. per la segnalazione dei casi/episodi.

Il gruppo di lavoro aziendale MTA ha aggiornato le linee di indirizzo operativo per la gestione dei casi singoli e degli episodi di MTA, definendo la procedura specifica ASL CN1 PSdpre011 - Gestione degli episodi di malattie veicolate da alimenti, elaborata dal Gruppo di lavoro aziendale MTA nei primi mesi del 2018 . A seguito dell'approvazione delle nuove procedure è stato realizzato un evento formativo/aggiornamento degli Operatori Sanitari S.I.A.N. e di alcuni altri operatori direttamente interessati all'interno del Dip. di Prevenzione .

Azioni di comunicazione sui determinanti di rischio delle MTA e sulla necessità di sorvegliare e prevenire tali fenomeni sono state realizzate per operatori alimentari e gruppi di popolazione anche mediante aggiornamento e stampa di materiale informativo (opuscolo informativo centri vacanza , ecc)

Grazie ad una integrazione apportata al Programma delle vaccinazioni è stato possibile trasmettere tempestivamente a tutte le scuole l'elenco dei soggetti in regola o meno con le vaccinazioni ai sensi della Legge 119/2017, rispettando anche le modalità di riservatezza previste dal Garante della Privacy. Tutte le nostre 420 strutture scolastiche di ogni grado, ospitanti minori fino a 16 anni hanno ricevuto i file con gli elenchi completi dei minori in regola e non in regola. Per le strutture a inserimento continuo come i baby-parking e i nidi è stato garantito un flusso di verifica mensile.

Per la Prevenzione dell'HIV, il SERD ha svolto l'attività infopreventiva nelle scuole con CHE NE S'AIDS (area distretti NORD EST, NORD OVEST E SUD EST) (vedi programma 1); per quanto riguarda la **prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili (IST)** come programmato, nel 2018 sono state accolte dal Consultorio Familiare le adesioni delle scuole ai progetti presentati alle scuole nel catalogo "Scuola e Salute" (vedi prog. 1) e sono state realizzate le attività proposte. Con i progetti di facilitazione dell'accesso si servizi, gli operatori consultoriali hanno incontrato in Consultorio 1650 studenti delle scuole secondarie di primo grado e sono stati raggiunti con la presentazione dei servizi on-line, direttamente o attraverso la mediazione degli insegnanti appositamente formati, 500 studenti delle scuole secondarie. Nell'ambito di tali progetti viene sistematicamente effettuata la sensibilizzazione al tema delle IST. Fra gli altri temi, la vaccinazione contro l'HPV vien spesso affrontata in modo opportunistico in occasione degli accessi di adolescenti e minori al servizio o delle consultazioni on-line.

Per la prevenzione malattie infettive è stato effettuato nel 2018 un incontro informativo/formativo con sostegno dei mediatori culturali per migranti ospitati a Mondovì, in collaborazione con il Consultorio.

Specifiche Informative vengono fatte a tutti i pazienti SERT per prevenire l'infezione dell'HIV e possibilità di effettuare il test sia per pazienti in carico che per la popolazione generale..

Popolazione Target effettivamente raggiunta

Tutta la popolazione

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)

Sisp, SIAN, MMG, PLS, Veterinari, DS, Malattie infettive, SERT, Consultori, Distretti

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento

Prosecuzione e consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA	Relazione annuale delle ASL prevista sugli obiettivi e indicatori assegnati	100%	
Indicatore sentinella: **% elenchi restituiti dalle scuole controllati dai servizi vaccinali delle ASL**	**100% elenchi inviati dalle scuole controllati e restituiti alle scuole**	100%	
Adozione protocollo igiene mani e indicazioni sull'uso del gel idroalcolico	Adozione nelle RSA del Protocollo	100%	

Azione 8.5.2
Azioni di comunicazione e formazione

Obiettivi dell'azione

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 9.7 Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio	**OSR 8.7** Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio	**Indicatori OSR 8.7.** Copertura vaccinale in specifici gruppi a rischio per patologia/status Coperture vaccinali per le vaccinazioni previste dal PNPV e tasso di rifiuti	**Standard OSR 8.7.** V. dettaglio nel *Piano di monitoraggio e valutazione*
OC 9.8 Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione	**OSR 8.8** Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione	**Indicatore OSR 8.8.** Esistenza di un programma di comunicazione basato sulla evidenza per la gestione della corretta informazione sui vaccini ai fini della adesione consapevole	**Standard OSR 8.8.** Sì
OC 9.12 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso di antibiotici	**OSR 8.12** Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso di antibiotici con azioni coordinate in medicina umana e veterinaria	**Indicatore OSR 8.12.** Esistenza di un programma regionale di comunicazione basato sulla evidenza per aumentare la consapevolezza nell'uso di antibiotici	**Standard OSR 8.12.** Sì

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Le attività previste a livello locale saranno:

- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale. Si continuerà a garantire la partecipazione dei referenti dei vari programmi alle riunioni regionali di coordinamento e di formazione. Sarà organizzato almeno un evento formativo per MMG e PLS sui temi delle nuove vaccinazioni che coinvolgono questi professionisti. Per MMG è prevista una formazione ad hoc sul nuovo vaccino per lo Zoster, per i PLS sulle vaccinazioni dell'infanzia, da effettuarsi durante le riunioni di Equipe.
- progettazione e /o sviluppo di iniziative sia in ambito ospedaliero che territoriale, compreso l'ambito veterinario, per una miglior conoscenza del fenomeno dell'antibiotico-resistenza.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Tutti i referenti dei vari programmi ed attività hanno partecipato alle iniziative formative organizzate dalla Regione Piemonte

Durante le riunioni di Equipe dei MMG e PLS sono stati presentati ed illustrati dei modelli informativi e formativi per tutti i professionisti sullo Zoster e sulle altre malattie infettive soggette a vaccinazione a carico dei MMG e PLS. I referenti delle equipe hanno riprodotto questo materiale nelle loro riunioni periodiche consentendo a tutti di acquisire le nozioni essenziali.

Contestualmente all'avvio delle campagne vaccinali per l'influenza sono stati intrattenuti con i MMG e PLS diversi contatti informativi sulla corretta conduzione della campagna, le modalità di approvvigionamento dei vaccini, l'uso corretto dei prodotti sequenziali(Pneumo coniugato VS Pneumo polisaccaridico), la corretta registrazione sul Portale regionale dei dati.

Con i MMG è peraltro continuato lo scambio di informazioni sugli eventi infettivologici dell'ASL nonché quelli nazionali e internazionali offrendo consulenza continua per le loro attività. E' stato altresì consolidato il flusso

informativo delle vaccinazioni da loro effettuate a carico degli assistiti e il nostro database con aggiornamento continuo delle nostre banche dati.
Sono stati altresì condotti, in collaborazione con il Medico Competente, due corsi di formazione interna per personale sanitario degli ospedali sul tema delle vaccinazioni per i dipendenti.
I veterinari hanno svolto, il 24 maggio, il programmato corso PRISA, in due edizioni, una nella mattinata, l'altra di pomeriggio, che ha trattato delle modalità con cui operare in campo reale sul programma informatizzato della ricetta elettronica veterinaria. Al corso hanno partecipato sia personale delle ASL sia medici veterinari liberi professionisti iscritti all'Ordine di Cuneo. E' stato rimarcato come, dopo le sicure difficoltà iniziali, l'entrata in vigore di questa normativa, consentirà di tracciare tutto il farmaco veterinario, dalla produzione all'utilizzo, con un controllo più efficace sul corretto impiego degli antibatterici e contrasterà modalità di approvvigionamento, in ambito zootecnico, che si discostino da quanto previsto per legge.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
PLS e MMG, popolazione

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
SISP, MMG, PLS, Medico Competente, Servizi veterinari

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Comunicazione alla popolazione sul buon uso degli antibiotici e AMR	Predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata, con il coinvolgimento delle strutture di ricovero per acuti e cronici, le farmacie territoriali	100%	
Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e dei prescrittori sull'antibiotico resistenza e buon uso degli antibiotici	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS	100%	
Formazione MMG e PLS riguardo le vaccinazioni obbligatorie	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS	100% Una iniziativa per ogni Equipe MMG e PLS sulle vaccinazioni.	

Programma 9

Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Azione 9.1.1

Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione Veterinaria

Obiettivi dell'azione

Integrare competenze e professionalità, valutare e monitorare criticità e problematiche emergenti, proporre opzioni gestionali appropriate rispetto a rischi definiti.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 10.1. Adottare piani di controllo/monitoraggio integrati per la gestione del rischio biologico, fisico e chimico (ambientale e tecnologico) nelle matrici alimentari e negli alimenti per animali, nell'ottica dell'integrazione tra sanità pubblica, medicina veterinaria, ambiente e agricoltura	**OSR 9.1.** Predisporre il PRISA prevedendo protocolli e percorsi integrati, sia a livello regionale, sia a livello locale tra autorità ed organi di controllo e/o altri settori od amministrazioni	**Indicatore OSR 9.1.** Produrre documento programmazione e rendicontazione PRISA/PAISA annuale tutte le ASL Numero di protocolli di intervento integrato/accordi	**Standard OSR 9.1.** Documenti di programmazione e rendicontazione annuali Almeno 2 protocolli/accordi
OC 10.2. Ridurre il fenomeno dell'antibiotico resistenza tramite la corretta gestione del farmaco	**OSR 9.2.** Implementazione del sistema di gestione della ricetta elettronica con rielaborazione statistica al fine di individuare gli antibiotici più utilizzati, i volumi di consumo, specie animali target per individuare una soglia quale indicatore d'uso improprio. Definire strategie di intervento per la riduzione dell'impiego di antibiotici in allevamento. Controllo tempi di sospensione. Controllo random dichiarazione al macello con registro di stalla	**Indicatore OSR 9.2.** Numero eventi di sensibilizzazione/ informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco, rivolto ai portatori di interesse (a partire dai distributori e grossisti fino a coinvolgere i medici veterinari prescrittori, se e quando l'obbligo di ricetta elettronica sarà a regime)	**Standard OSR 9.2.** Almeno 1 evento nell'80% delle ASL

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il gruppo di progetto per il coordinamento del PAISA procederà alla definizione ed attuazione del piano integrato aziendale 2018 nel rispetto dei tempi ed in coerenza con gli indirizzi regionali, assicurando il monitoraggio nel corso dell'anno.

Per ridurre il fenomeno dell'antibiotico-resistenza e consentire l'attuazione del piano regionale, proseguirà, a livello veterinario, l'attività di farmacosorveglianza.

Proseguiranno i controlli a campione delle ricette veterinarie (circa 55.000/ anno), verificando il rispetto delle norme nell'uso in deroga dei farmaci veterinari, impiegati come specialità o come mangimi medicati.

Continuerà nel 2018 la divulgazione del materiale informativo sull'antibiotico-resistenza e sull'uso prudente e responsabile dei medicinali veterinari presso gli allevamenti.

Dal 1 settembre 2018 è prevista l'introduzione della ricetta veterinaria elettronica; a tal proposito l'ASLCN1 organizzerà nel mese di maggio 2018 un evento formativo in collaborazione con l'Ordine dei Veterinari di Cuneo, destinato a Veterinari pubblici e liberi professionisti A livello aziendale saranno attuate tutte quelle operazioni di adeguamento anagrafico delle aziende e delle scorte di medicinali veterinari per consentire la piena operatività del sistema al momento della sua entrata in vigore.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Con le Deliberazioni del Direttore Generale n.127 del 30/03/2018 e n.134 del 05/04/2018 sono stati ridefiniti i gruppi di lavoro PLP e PAISA dell'ASLCN1. Accanto al livello di coordinamento sono stati individuati i referenti tecnici dei diversi programmi di attività. Il gruppo di progetto Paisa ha definito il piano integrato 2018 nel rispetto dei tempi ed in coerenza con gli indirizzi regionali, monitorando l'avanzamento dei lavori nel corso dell'anno.
E' continuata la partecipazione di alcuni operatori dell'ASL ai gruppi di lavoro regionali.
Per l'attuazione del piano regionale di contrasto all'antibioticoresistenza, sono state svolte diverse attività, quali: farmacosorveglianza presso i grossisti di farmaci veterinari con n. 8 interventi, verifiche delle scorte farmaci dei veterinari liberi professionisti n. 10 interventi, controlli presso le aziende agricole con esame dei registri dei farmaci (registro dei trattamenti) n.1377 interventi, verifiche delle scorte di medicinali veterinari detenute presso gli allevamenti n.402 interventi.
E' inoltre proseguita la divulgazione del materiale informativo sull'antibioticoresistenza e, in particolare nell'ultimo quadrimestre dell'anno, si è sostenuta un'intensa attività di consulenza a veterinari libero professionisti, allevatori e mangimisti, per agevolare le procedure informatiche previste per l'attuazione della ricetta elettronica.A livello aziendale i servizi hanno attuato le operazioni previste per l'adeguamento alle banche dati nazionali e regionali delle aziende agricole e dei Veterinari libero professionisti detentori o responsabili di scorte farmacologiche.
Nel mese di maggio 2018 si sono tenute, nella città di Fossano, due edizioni del corso ''LA RICETTA ELETTRONICA VETERINARIA "DISPOSIZIONI PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'APPARTENENZA DELL'ITALIA ALL'UNIONE EUROPEA" LEGGE EUROPEA 2017: CONTESTO ED ISTRUZIONI OPERATIVE PERL'UTILIZZO DELL'APPLICATIVO INFORMATICO'', in collaborazione con l'Ordine dei Veterinari di Cuneo, con l'obbiettivo di fornire gli strumenti per operare in campo sul programma informatico predisposto dall'IZSAM di Teramo; alle due edizioni hanno partecipato n. 216 operatori tra Veterinari, Tecnici della Prevenzione e Veterinari libero professionisti.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
OSA/OSM, popolazione residente sul territorio di competenza

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Gruppo PAISA, Operatori dei servizi di sicurezza alimentare del Dipartimento di Prevenzione ed Operatori di altri servizi Asl coinvolti

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **Evento regionale di sensibilizzazione e informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco**	Evidenza documentale per organizzazione di un evento formativo nel 2018	Organizzazione con l'Ordine Medici Veterinari della Provincia di Cuneo di un evento "La ricetta elettronica veterinaria" in due edizioni a Fossano (Maggio 2018) con 216 partecipanti	

Azione 9.1.2
Migliorare il livello di coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo

Obiettivi dell'azione
Promuovere e migliorare il livello di coordinamento tra le diverse Autorità ed i diversi organi di controllo.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 10.1. Adottare piani di controllo/monitoraggio integrati per	**OSR 9.1.** Predisporre il PRISA prevedendo protocolli e percorsi integrati, sia a livello	**Indicatore OSR 9.1.** Produrre documento programmazione e	**Standard OSR 9.1.** Documenti di

la gestione del rischio biologico, fisico e chimico (ambientale e tecnologico) nelle matrici alimentari e negli alimenti per animali, nell'ottica dell'integrazione tra sanità pubblica, medicina veterinaria, ambiente e agricoltura	regionale, sia a livello locale tra autorità ed organi di controllo e/o altri settori od amministrazioni	rendicontazione PRISA/PAISA annuale tutte le ASL Numero di protocolli di intervento integrato/accordi	programmazione e rendicontazione annuali Almeno 2 protocolli/accordi
OC 10.2. Ridurre il fenomeno dell'antibiotico resistenza tramite la corretta gestione del farmaco	**OSR 9.2.** Implementazione del sistema di gestione della ricetta elettronica con rielaborazione statistica al fine di individuare gli antibiotici più utilizzati, i volumi di consumo, specie animali target per individuare una soglia quale indicatore d'uso improprio. Definire strategie di intervento per la riduzione dell'impiego di antibiotici in allevamento. Controllo tempi di sospensione. Controllo random dichiarazione al macello con registro di stalla	**Indicatore OSR 9.2.** Numero eventi di sensibilizzazione/ informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco, rivolto ai portatori di interesse (a partire dai distributori e grossisti fino a coinvolgere i medici veterinari prescrittori, se e quando l'obbligo di ricetta elettronica sarà a regime)	**Standard OSR 9.2.** Almeno 1 evento nell'80% delle ASL

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

I servizi di sicurezza alimentare daranno attuazione al programma di attività congiunte/vicarianti mediante l'esecuzione di audit ed ispezioni, sulle attività riconosciute e registrate, sui laboratori di autocontrollo OSA/OSM e proseguirà l'attività di verifica, attraverso l'opera del gruppo del gruppo di lavoro dedicato, sulle aree mercatali, i mercati di strada ed in occasione di eventi di rilievo in concomitanza con sagre e fiere.
Nell'ambito dei servizi veterinari proseguirà l'attività integrata nei settori già identificati nel 2017 con l'aggiunta del nuovo ambito della filiera ittica.
Sarà data attuazione al programma di attività congiunte con la Direzione Marittima/capitaneria di Porto di Genova in materia di controlli sulla filiera ittica, il servizio igiene allevamenti e produzioni zootecniche continuerà, come nel 2017, a svolgere attività programmate ed estemporanee con i Carabinieri del Nas. Saranno svolte altre attività a seguito di segnalazioni, esposti o richieste con la GDF ed i Carabinieri forestali.
Proseguirà l'attività di collaborazione dei servizi veterinari con L'Arpa Piemonte in seguito a loro specifiche richieste di verifica della consistenza degli allevamenti.
Con l'università di Torino proseguirà l'attività di tutoraggio per gli studenti della scuola di Ispezione degli alimenti di origine animale, con la facoltà di medicina veterinaria ed il corso di laurea per tecnici della prevenzione.
Il servizio SVET C continuerà la collaborazione scientifica con l'IZS Torino per il proseguimento del progetto sull'antibiotico resistenza negli allevamenti suini e sarà avviato il nuovo progetto di ricerca per la verifica dei livelli di nichel nel latte negli allevamenti bovini.
Nel 2018 saranno organizzati diversi eventi formativi; alcuni di questi saranno aperti alla partecipazione di organi di controllo esterni quali il corso sul sistema informativo delle anagrafi zootecniche ed il corso di comunicazione in sicurezza alimentare e promozione della salute.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'integrazione nell'attività di controllo ufficiale tra i servizi di sicurezza alimentare dell'ASLCN1 è proseguita nel 2018 nei programmi di ispezione, audit e campionamento. Oltre le attività già previste negli anni precedenti, si è aggiunta l'integrazione nei controlli nella filiera ittica. Le aree mercatali sono state sottoposte a verifica con interventi congiunti tra i servizi come proseguimento e completamento del programma pluriennale.
Nel corso dell'anno sono stati previsti momenti di monitoraggio per la verifica dell'avanzamento del Paisa aziendale. Le attività coordinate con altre A.C. od organi di controllo evidenziano un miglioramento nello svolgimento delle funzioni. I rapporti con la Capitaneria di porto di Genova ed UVAC si sono concretizzati in piani annuali di intervento condivisi; con il NAS si è giunti ad una pianificazione delle attività congiunte (ispezioni nei macelli ed interventi in allevamento) e nella programmazione di interventi estemporanei. Per quanto riguarda il Corpo forestale dello Stato e la Guardia di Finanza le attività si sono limitate ad interventi su richiesta o in seguito ad esposti.
Nel 2018 su richiesta della Prefettura di Cuneo sono state realizzate due attività di controllo specifiche:

1) verifica dei requisiti strutturali, gestionali ed igienico sanitari di n. 4 CAS (centri migranti);
2) pianificazione di controlli in un area critica della città di Cuneo in collaborazione con Carabinieri e Carabinieri Forestali.

E' proseguita la collaborazione con l'Arpa Piemonte in seguito a specifiche richieste di verifica della consistenza degli allevamenti.
E' proseguita l'attività di tutoraggio con l'Università di Torino e la scuola di specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale.
E' continuata la collaborazione con l'IZS PLV per l'attuazione del progetto sull'antibioticoresistenza negli allevamenti suini; con il medesimo istituto nel 2018 si è avviato il progetto ''Il nichel nella filiera zootecnica: dal territorio piemontese al monitoraggio nazionale'' che coinvolge 40 aziende da latte dell'ASLCN1.
Si e organizzato il seminario,in data 23-11-18, '' La sicurezza degli alimenti e la comunicazione al consumatore nell'ASL CN1'' in collaborazione con le associazione di categoria professionali, consulenti, altri organi di controllo ed associazioni consumatori.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Imprese alimentari, aziende zootecniche, popolazione generale

Attori coinvolti/
Svet/Sian, Organi di Controllo, Associazioni di categoria

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Produrre documento programmazione e rendicontazione PAISA	Produzione documento di programmazione e rendicontazione PAISA	Sono stati prodotti i documenti Paisa rendicontazione 2017 e Programmazione 2018 ed inviati in regione nei tempi previsti	
Percentuale degli eventi formativi aperti a organi di controllo esterni	Evidenza documentale per almeno un evento formativo attuato aperto a organi di controllo esterni	In data 23.11.2018 è stato organizzato a Cuneo un seminario" La sicurezza degli alimenti e la comunicazione al consumatore nell'ASL CN1'' organizzato in collaborazione con Organi di controllo ed Associazioni	

Azione 9.3.1
Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA

Obiettivi dell'azione
Aggiornare e implementare gli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 10.3. Sviluppare protocolli di collaborazione tra ospedali/laboratori di diagnostica/sorveglianza umana e laboratori deputati alla diagnostica/sorveglianza	**OSR 9.3.** Mantenere aggiornati gli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA. Valutare la possibilità di individuare dei laboratori clinici "sentinella" per quadrante in grado di fornire un quadro dei microrganismi potenzialmente patogeni circolanti nella popolazione umana da sottoporre a genotipizzazione per rilevare eventuali correlazioni con i microrganismi presenti negli	**Indicatore OSR 9.3**. Revisione di linee di indirizzo e accordi per il miglioramento della capacità diagnostica dei laboratori	**Standard OSR 9.3.** Almeno 1 documento di revisione linee di indirizzo/ accordo

nel settore veterinario	alimenti		

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Nel corso del 2018 si prevede di migliorare ulteriormente i flussi informativi tra gli operatori che si occupano di MTA.Il gruppo di lavoro aziendale MTA avrà il mandato di aggiornare le linee di indirizzo operativo per la gestione dei casi singoli e degli episodi di MTA,. Tali procedure interesseranno il personale dei servizi ASL CN1 ma un maggiore coinvolgimento è previsto anche per l'ASO Cuneo e i MMG in una logica di rete che caratterizzerà maggiormente le nuove linee di orientamento del gruppo di lavoro MTA a partire dal 2018.Sarà organizzato un corso di formazione per operatori SIAN e Dipartimento di prevenzione
Azioni di comunicazione sui determinanti di rischio delle MTA e sulla necessità di sorvegliare e prevenire tali fenomeni sono previste nel 2018

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
I dati che emergono dall'ultima relazione EFSA-ECDC confermano la tendenza all'aumento dei casi di listeriosi e campylobatteriosi nell'Unione europea (incremento del 10% della campylobatteriosi in due anni).
Nel corso del 2018, nell'ASL CN1. sono stati registrati 100 casi singoli di MTA e 7 episodi epidemici, tra cui 3 intossicazioni collettive da funghi. Dei 100 singoli, 49 sono stati casi di campylobatteriosi, 43 salmonellosi minori, 4 casi di epatite virale A, uno di shigellosi, uno di listeriosi e due yersiniosi.
Per la gestione dei casi si è proceduto secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 46 -1617 del 28.02.2011 e – in particolare - dalla procedura specifica ASL CN1 PSdpre011 - Gestione degli episodi di malattie veicolate da alimenti, elaborata dal Gruppo di lavoro aziendale MTA nei primi mesi del 2018.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Popolazione residente AslCN1, operatori alimentari

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Gruppo di lavoro aziendale MTA, operatori sanitari ASLCN1 ed ASO Santa Croce e Carle

Azione 9.4.1
Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi

Obiettivi dell'azione
Assicurare l'affidabilità dei sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 10.4. Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi	**OSR 9.4.** Individuare strategie e obiettivi per l'implementazione delle anagrafi delle imprese alimentari e del settore dei mangimi	**Indicatore OSR 9.4.** Percentuale di conformità agli indirizzi nazionali delle anagrafi regionali/ASL	**Standard OSR 9.4.** 100% conformità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Nel corso del 2018 sarà completamente raggiunto l'allineamento ed adeguamento delle anagrafiche regionali degli OSA; per le prevalenze da definire secondo i codici ministeriali l'obbiettivo sarà raggiunto a livello locale nel momento in cui il ministero adeguerà i propri codici. Per gli OSM proseguirà l'inserimento delle aziende registrate ai sensi dell'art.5 all.2 sul sistema arvet , mentre per le az. Art. 5 all.1 si resta in attesa delle operazioni di aggiornamento del sistema siap.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
Nel corso del 2018 è proseguita, secondo gli indirizzi del Prisa, l'implementazione dell'anagrafe delle imprese con il sistema informatico unificato della Regione. Nel settore mangimi è proseguita l'attività di inserimento ed aggiornamento degli operatori registrati ai sensi del reg. 183/05 art.5 comma2; dal mese di dicembre 2018 è in atto una revisione generale dell'anagrafe degli operatori, secondo le indicazioni regionali, al fine di stabilire un corretto

allineamento con il sistema anagrafico nazionale SINVSA. Per gli operatori registrati ai sensi del reg. 183/05 art.5 comma 1 si resta in attesa della revisione dell'anagrafe Siap regionale gestita dall'Assessorato all'Agricoltura.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
OSA/OSM

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Referenti locali sistemi informativi

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di conformità delle anagrafi regionali, o in alternativa delle ASL, alla "Master list Regolamento CE 852/2004"	100% delle imprese afferenti alla ASL aggiornate ed integrate	99,9%	Trattasi di OSA che hanno cessato l'attività e non hanno notificato la chiusura

Azione 9.5.1
Gestire le emergenze in medicina veterinaria

Obiettivi dell'azione
Gestire le emergenze epidemiche veterinarie e non e gli eventi straordinari.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 10.5. Gestire le emergenze epidemiche veterinarie e non e gli eventi straordinari	**OSR 9.5**. Effettuare una revisione, valutando eventuali modifiche ed integrazioni, dei protocolli disponibili per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche in medicina veterinaria ed eventuali interventi straordinari	**Indicatore OSR 9.5** • Piano di intervento per la gestione delle emergenze. • Eventi esercitativi/formativi su base regionale.	**Standard OSR 9.5** • Revisione/implementazione piano gestione emergenze • Almeno 2 eventi esercitativi/formativi su base regionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Nel 2017 è stata ufficializzata la procedura PSdpre009 ''Gestione delle emergenze sanitarie nei settori della sicurezza alimentare e sanità animale'' in cui sono definiti i casi di emergenza sanitaria e le misure di carattere generale adattabili alle singole situazioni, individuati i maggiori rischi sanitari che possono manifestarsi sul territorio di competenza, identificati l'unità di crisi locale con compiti e responsabilità, previste le procedure di intervento e di coordinamento dei diversi servizi ed Enti coinvolti.
Nel 2018 sarà oggetto di revisione con l'obbiettivo di assicurare che i protocolli per le emergenze e gli interventi straordinari siano aggiornati ed appropriati.
Al fine di garantire l'operatività dei servizi, è stato programmato un evento formativo interno rivolto a tutto il personale del Dipartimento di Prevenzione.
Come è avvenuto nel 2017, l'ASLCN1 garantirà la propria collaborazione ad eventi formativi e/o esercitativi previsti dalla direzione regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'ASLCN1 ha collaborato con la direzione regionale alla programmazione e realizzazione dell'evento su base regionale dal titolo "Gestione pratica di un'emergenza non epidemica in sanità animale'', attivato a Novara.
Il Dipartimento di Prevenzione della ASL CN1, con l'obbiettivo di predisporre dei sistemi di risposta rapida in caso di emergenze sanitarie conseguenti ad eventi catastrofici, ha programmato ed attivato l'evento formativo "gestione di

situazioni di emergenza sanitaria conseguenti a eventi catastrofici" rivolto, con due edizioni, a 160 dipendenti della ASL CN1 e della ASL CN2.
Il corso attraverso un confronto tra gli operatori della sanità pubblica e i vari esponenti della protezione civile ha permesso di evidenziare ruoli e compiti di: Protezione Civile, ASL , Associazioni di volontariato in Protezione Civile e al tempo stesso ha permesso di creare i presupposti per una reciproca integrazione.
Tra gli obbiettivi del corso era specificatamente previsto un approfondimento per la revisione dei protocolli per le emergenze e gli interventi straordinari.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
OSA/OSM, attività produttive, popolazione residente ASLCN1

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Aree funzionali A-B-C- del Servizio Veterinario, Servizi Medici del Dipartimento di Prevenzione, Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria, Organi di Controllo, Protezione civile

Azione 9.6.1
Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 10.6. Prevenire le malattie infettiva e diffusive trasmissibili tramite vettori animali	**OSR 9.6.** Implementare protocolli e programmi di sorveglianza della fauna selvatica per la prevenzione delle malattie infettive trasmissibili al patrimonio zootecnico e all'uomo	**Indicatore OSR 9.6.** Approvazione e attuazione di un piano di monitoraggio	**Standard OSR 9.6.** 1 piano di monitoraggio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Per il 2018 l'obiettivo è il mantenimento del monitoraggio finalizzato ad ottenere informazioni attendibili e significative sulla presenza e sulla distribuzione nella fauna selvatica delle malattie considerate, attraverso un'attività diagnostica sullo stato sanitario delle popolazioni di animali selvatici che tenga conto della distribuzione territoriale del campionamento e della numerosità stimata delle specie oggetto di controllo.
Il piano regionale è basato su un'analisi multifattoriale del livello di rischio, prevede tra gli altri il controllo diagnostico della tubercolosi e della brucellosi negli ungulati ruminanti e nei cinghiali, della trichinellosi e della peste suina classica sulla popolazione di cinghiali, della rabbia nelle volpi, e la sorveglianza sugli
avicoli nei confronti dell' influenza aviare e della west niledisease.

I prelievi vengono realizzati dal Servizio Veterinario o da operatori del settore faunistico venatorio.
Durante la stagione venatoria i prelievi vengono eseguiti nei punti di raccolta sulla selvaggina abbattuta nei Comprensori Alpini, negli Ambiti Territoriali di Caccia e nel corso dei Piani di riequilibrio faunistico presso i Parchi Naturali.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018.

L'attività di monitoraggio programmata nei vari ambiti territoriali di caccia (ATC) e nei comprensori alpini(CA) è stata eseguita da parte del personale incaricato (dirigenti veterinari e tecnici faunistici) raggiungendo l'obiettivo previsto dal Piano Regionale e, per alcune specie selvatiche, la numerosità campionaria ha superato il minimo richiesto. Sono state eseguite analisi su 10 diverse patologie dei selvatici attraverso l'invio di campioni multiorgano che non hanno evidenziato anomale presenze di patogeni (emergenti o riemergenti) confermando un andamento regolare della circolazione di virus, batteri e parassiti.
Sono stati espletati 2 corsi per personale formato ai sensi del DGR 13-3093 del 12 dicembre 2011 in collaborazione con personale della Provincia di Cuneo e un corso di formazione per cacciatori di selezione in collaborazione con il Comprensorio Alpino CACN5. Inoltre alcuni Dirigenti Veterinari hanno effettuato attività didattica come docenti presso la Facoltà di Medicina Veterinaria su argomenti di natura anatomopatologica , ispezione delle carni e sulle

predazioni da lupo. In collaborazione con i carabinieri Forestali e su ordine della Procura sono stati espressi alcuni pareri anatomopatologici circa la edibilità delle carni provenienti da selvaggina cacciata di frodo.
A seguito della comparsa sul territorio Europeo della Peste Suina Africana sono stati allertati direttamente e tramite riunioni gli addetti degli ambiti territoriali venatori della grave epidemia che incombe sugli animali sensibili (suidi Selvatici e Domestici) con le gravissime conseguenze che potrebbero mettere in ginocchio la filiera suinicola.

TABELLA PRELIEVI ESEGUITI SU FAUNA CACCIATA

SPECIE SELVANATIDI APODIFORMIATICA	N° campioni per ricerca TRICHINELLA SPP. Matrice: muscolo	N° animali campionati per Piano Regionale Controllo Selvatici (Prelievo multiorgano)
ANATIDI ACITRIPIFORMI		8
CAMOSCI		13
CAPRIOLI		35
CERVI		24
CINGHIALI	1782	392
CORVIDI		14
MUSTELIDI	7	7
LUPI	2	2
PICIFORMI PASSERIFORMI		27
RAPACI		22
STRIGIFORMI		9
VOLPI	9	9

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Popolazione e portatori di interesse

Attori coinvolti/ruolo
Interni: Servizi veterinari ASLCN1 ed ASLCN2
Esterni: IZSPLV, Università, Enti Parco, Comprensori Alpini, ATC

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero malattie dei selvatici da monitorare	5	10	
Proporzione dei campioni prelevati/campioni programmati	100%	100%	

Azione 9.7.1
Assicurare un'appropriata capacità di laboratorio per i controlli

Obiettivi dell'azione
Assicurare la capacità di laboratorio per i controlli nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e garantire l'utilizzo di eventuali nuove tecniche analitiche, previo parere condiviso tra Laboratorio e Autorità competente regionale per la sicurezza alimentare.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 10.7. Assicurare un'appropriata capacità della rete dei laboratori pubblici	**OSR 9.7.** Portare a termine il processo di ridefinizione delle competenze tra ARPA e IZS. Prevedere nell'ambito dei rapporti tra Autorità competente regionale e	**Indicatore OSR 9.7.** Revisione protocollo tecnico	**Standard OSR 9.7.** Protocollo tecnico revisionato

	laboratorio, un processo di valutazione e approvazione delle nuove tecniche analitiche prima del loro impiego nell'ambito del controllo ufficiale		

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Operatori asl parteciperanno alle iniziative di formazione previste dal livello regionale

- **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**
  Il gruppo di lavoro ASL Cn1 che si occupa dei laboratori che eseguono analisi per la sicurezza alimentare ha eseguito le verifiche previste ed in particolare sono stati svolti due audit in altrettanti laboratori e sono state eseguite due ispezioni in laboratori annessi agli OSA.
  Le verifiche durante gli audit hanno preso in considerazione: lo stato di iscrizione nell'elenco regionale, il mantenimento dei requisiti generali di competenza che hanno determinato l'accreditamento, il ricorso a laboratori terzi, il rispetto degli obblighi di comunicazione, la produttività del laboratorio, l'adeguatezza del contratto con l'OSA/OSM.
  Durante le ispezioni presso i laboratori annessi agli OSA si sono verificate: l'affidabilità delle prove, l'adeguatezza strutturale, la formazione del personale coinvolto, la modalità di gestione dei campioni, controllo di qualità interno ed esterno, la stima dell'incertezza e le modalità di refertazione delle prove.
  Non sono state evidenziate gravi carenze o non conformità, pertanto sono state date alcune prescrizioni di cui si prenderà atto dell'adeguamento nel corso di ulteriori e successive ispezioni.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Laboratori che eseguono analisi per la sicurezza alimentare ed industrie alimentari

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Gruppo di lavoro dipartimentale

Azione 9.8.1
Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare

Obiettivi dell'azione
Migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 10.9. Aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici o intolleranti **OC 10.10.** Ridurre i disordini da carenza iodica	**OSR 9.8.** Sorvegliare e promuovere la qualità nutrizionale dell'offerta alimentare e la corretta informazione al consumatore	**Indicatore OSR 9.8** • Attuazione programma verifiche sale iodato in esercizi commerciali e ristorazione collettiva in tutte le ASL • Attuazione programmi formativi /informativi per addetti ristorazione collettiva/pubblica su aspetti nutrizionali e gestione allergeni in tutte le ASL	**Standard OSR 9.8** • Attuazione programma in tutte le ASL • Attuazione programmi formativi /informativi in tutte le ASL

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Proseguiranno per l'anno 2018 gli interventi programmati nell'ambito del progetto regionale "celiachia" con interventi di formazione per gli operatori e vigilanza nel settore alimentare della ristorazione collettiva,negli esercizi di somministrazione ed attività artigianali. Per il 2018 sono previsti 4 corsi di formazione per allievi dell'Istituto Alberghiero; 15 interventi presso la ristorazione collettiva (strutture assistenziali e/o scolastica) per la valutazione dei requisiti strutturali e/o gestionali, con verifica dell'adeguatezza dei relativi piani HACCP; 2 Corsi di formazione per cuochi della ristorazione collettiva (strutture assistenziali e/o scolastica); 3 Corsi di formazione per addetti alla distribuzione pasti nella ristorazione collettiva (strutture assistenziali e/o scolastica); 1 Corso di aggiornamento per ristoratori e operatori dei laboratori artigianali; 1 corso di formazione per gli insegnanti delle scuole dell'obbligo; 16

formazioni in loco e audit per ristoratori pubblici e operatori dei laboratori artigianali che hanno partecipato a corsi di formazione in aula o al corso FAD (compresi monitoraggi a 6 mesi e l'audit di verifica del mantenimento dei requisiti negli anni successivi).

SOGGETTI ALLERGICI E INTOLLERANTI. Durante gli incontri di cui sopra, oltre agli incontri che verranno promossi come educazione nutrizionale rivolti alle scuole, alla popolazione generale, ai ristoratori pubblici e agli addetti della ristorazione collettiva, si introdurranno anche informazioni riguardanti la conoscenza e la possibilità di gestire e aumentare l'offerta di alimenti idonei ai soggetti allergici o intolleranti, promuovendo anche l'idea di introdurre all'interno dei distributori automatici di merendine delle scuole e degli ambienti pubblici linee di alimenti dedicati per allergici e intolleranti.
Per il progetto "con meno sale la salute sale" si attueranno azioni di implementazione con interventi di informazione /formazione /monitoraggio presso le imprese alimentari/ ristorazione collettiva.
Per il 2018 sono stati pianificati 20 interventi di sorveglianza nutrizionale in Strutture di ristorazione scolastica e 15 in quelle per anziani. Per tutti gli interventi si utilizzerà la scheda di sorveglianza nutrizionale prevista per valutare il consumo di sale, l'utilizzo di sale iodato, olio di oliva e l'offerta di frutta e verdura
Saranno effettuati le verifiche riguardo la disponibilità di vendita e consumo di sale iodato presso i punti vendita al dettaglio, della GDO vigilati e presso le Strutture di ristorazione collettiva. Le attività di verifica saranno caricate nel sistema informativo .

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La sorveglianza nutrizionale è da riferirsi a controllo/verifica di abitudini/trend nutrizionali tramite la compilazione da parte di operatori di check list e della somministrazione di questionari ad alunni frequentanti le scuole dell'obbligo e delle superiori nell'ambito del rilevamento statistico regionale biennale HBSC mirante a valutare le abitudini di vita.
Per quanto riguarda la consulenza dietetico nutrizionale, ovvero gli sportelli nutrizionali, sono interessati due ambiti territoriali dell'ASL CN1 (Savigliano e Mondovì), rispondendo a fasce di popolazione (i sovrappeso o i normopeso a "rischio"): n.64 visite totali.
La sorveglianza sulla ristorazione collettiva (sorveglianza qualitativa sulla somministrazione di alimenti adeguati, in quantità e porzionature corrette, nonché il rispetto dei capitolati e delle filiere per intolleranti, secondo la normativa vigente), è stata fatta su 271 mense. Sempre in questo ambito sono stati vistati e supervisionati n. 1039 menù di comunità, mense scolastiche, comunitarie e centri cottura.
Inoltre, sono stati svolti 100 incontri di educazione nutrizionale sul territorio, di cui 77 nelle scuole e 23 presso la popolazione. Queste attività hanno comportato un impegno complessivo di 196 ore (159 scuole e 37 popolazione) e 2632 soggetti incontrati (2362 nelle scuole e 270 nella popolazione).
La formazione nutrizionale specifica su Operatori del settore è stata di 19 incontri, con 379 Operatori incontrati.
CELIACHIA - In attuazione della D.D. 516/2015, è proseguita nella nostra ASL la specifica attività di prevenzione della malattia celiaca secondo gli obiettivi concordati con la Regione. Nel 2018, sono state controllate n.15 mense di ristorazione collettiva. Sono stati effettuati n. 2 corsi di formazione ai cuochi della ristorazione collettiva en.3 corsi di formazione per addetti alla distribuzione dei pasti, n. 1 corso agli insegnanti, n. 1 corso di aggiornamento per ristoratori/albergatori e operatori dei laboratori artigianali;n. 4 corsi teorici per scuole alberghiere. Sono stati effettuati sotto forma di audit, formazione e consulenza sul posto per la ristorazione pubblica n.16 interventi in loco (formazione o audit) di ristoranti e laboratori artigianali.
Sono stati effettuati le verifiche opportunistiche riguardo la disponibilità di vendita e consumo di sale iodato presso i punti vendita al dettaglio, della GDO vigilati e presso le Strutture di ristorazione collettiva. Le attività di verifica sono state caricate nel sistema informativo .

Popolazione Target effettivamente raggiunta
OSA, Operatori sanitari, popolazione a rischio, popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Operatori Sian, SSD promozione salute

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato e trasmissione al MS e ISS secondo il percorso standardizzato previsto**	**Evidenza documentale per raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato**	Verifiche effettuate caricate sul sistema informativo regionale	
Eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario /anno	Realizzazione di almeno un evento formativo per operatori settore alimentare	100%	
Interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Realizzazione di almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	100%	

Azione 9.9.1
Formazione del personale delle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione
Assicurare che il personale delle autorità competenti regionale e locali sia adeguatamente formato.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 10.11. Formare adeguatamente in merito alle tecniche e all'organizzazione del controllo ufficiale	**OSR 9.9.** Predisporre un programma di formazione regionale per il personale addetto ai controlli ufficiali al fine individuare i fabbisogni ed assicurarne il soddisfacimento anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	**Indicatore OSR 9.9.** Percentuale del personale formato addetto ai controlli ufficiali	**Standard OSR 9.9.** 100% personale formato

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
L'ASL CN1 collaborerà con il settore regionale per la definizione dei programmi formativi per gli operatori e provvederà ad organizzare nel 2018 due corsi di formazione per soddisfare le richieste del PRISA.
A livello aziendale, per il 2018, è stato definito un programma di formazione per il personale, meglio descritto nel PAISA, che comprende specifici corsi per il miglioramento della formazione degli operatori addetti al controllo ufficiale ed in particolare:

- Il sistema informativo delle anagrafi zootecniche: gestione degli applicativi nazionali e regionali
- Valutazione dello standard operativo del Servizio Veterinario e riesame per il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale – Area B filiere produttive bovina – ovicaprina – equina – avicola- avicunicola – suina''
- Ruoli e responsabilità nell'attività micologica preventiva ed in DEA
- Malattie trasmesse da alimenti: criticità e operatività nella gestione dei focolai epidemici

I Servizi dell'ASL CN1 valuteranno i bisogni formativi e , se necessario, organizzeranno secondo le indicazioni regionali, corsi per la formazione dei nuovi assunti e per l'aggiornamento ed il miglioramento/qualificazione del personale addetto ai controlli ufficiali anche mediante l'uso della piattaforma MedMod quando sarà disponibile.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018
I servizi di sicurezza alimentare hanno pianificato ed attuato 12 interventi formativi con la partecipazione di 774 operatori. Nel piano formativo aziendale sono compresi i corsi previsti per il miglioramento della formazione degli addetti al controllo ufficiale rivolto a 66 operatori.
Il contributo al programma formativo regionale Prisa è stato assolto dall'ASLCN1 mediante l'organizzazione di due corsi, il primo dal titolo ''La ricetta elettronica veterinaria-disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea-legge europea 2017: contesto ed istruzioni operative per l'utilizzo dell'applicativo informatico'', svolto in due edizioni, con la partecipazione di 216 operatori; il secondo dal titolo

''Sistemi informatizzati per la gestione delle certificazioni e tracciabilità delle merci TRACES: la tracciabilità degli scambi, import ed export'' svolto in 4 edizioni con la partecipazione di 90 operatori.

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Operatori dei servizi di Sicurezza Alimentare

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Gruppo Paisa e gruppo regionale di operatori per la sicurezza alimentare

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di personale addetto ai controlli ufficiali ACR/ACL formato	100%	Raggiunto lo standard previsto	
Numero eventi formativi/anno	Almeno 1 evento formativo organizzato	n. 12 eventi formativi (2 corsi come contributo al Programma PRISA)	
Percentuale di personale addetto al controllo ufficiale delle ACL e ACR formato per il corso base (approfondimento del pacchetto igiene) previsto dall'Accordo / totale del personale afferente ai servizi dell'Autorità competente	100% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base	Non sono stati organizzati specifici corsi base per il personale neoassunto ma azioni di affiancamento e istruzioni operative	La previsione di utilizzo dei corsi base FAD del Ministero salute nel 2019,da parte dei neoassunti, ha motivato la mancata predisposizione di specifici corsi
Presenza della programmazione della formazione del personale precedentemente formato sugli argomenti del percorso base	Definizione di un programma della formazione del personale	Il programma formativo per gli operatori della sicurezza alimentare , definito nell'ambito del gruppo PAISA è stato inserito nel 2018 nel programma annuale di offerta formativa CN1	

Azione 9.10.1
Audit sulle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione
Assicurare che vengano effettuati gli audit sulle autorità competenti.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
OC 10.12. Realizzare gli audit previsti dall'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento CE 882/2004	**OSR 9.10.** Effettuare una revisione delle procedure per lo svolgimento degli audit sulle autorità competenti Predisporre i programmi di audit sulle autorità competenti locali. Svolgere gli audit ed effettuare il riesame	**Indicatore OSR 9.10.** Audit su tutte le autorità competenti locali (ASL) da parte dell'Autorità competente regionale	**Standard OSR 9.10.** Almeno un audit in ogni ASL

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel corso del 2018 sarà programmato un audit interno di ''riesame degli audit interni eseguiti al 31-12-2017''. Obbiettivo di questo audit sarà quello di valutare l'uniformità di applicazione nei servizi di sicurezza alimentare delle risoluzioni proposte a tutte le raccomandazioni emerse nelle conclusioni dei diversi processi di verifica eseguiti negli anni precedenti.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel corso del 2018 è stato pianificato un audit interno con l'obbiettivo di verificare lo stato di applicazione ed attuazione delle procedure dipartimentali da parte dei servizi di sicurezza alimentare.
Le conclusioni hanno evidenziato che il Dipartimento è dotato di specifiche procedure ed istruzioni operative sia per la gestione interna che per quella esterna verso gli operatori della sicurezza alimentare.
E' stata raccomandata una revisione di alcune procedure per il loro aggiornamento tecnico e legislativo.

Popolazione Target effettivamente raggiunta

Personale delle ACL per la sicurezza alimentare

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)

Gruppo audit Paisa ASL CN1

Azione 9.11.1
Definire strategie di comunicazione

Obiettivi dell'azione

Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatoreper OSR	Standard
--	**OSR 9.11.** Attuare azioni di informazione e comunicazione in tema di sicurezza alimentare e più in generale sul rapporto alimentazione e salute nei confronti dei soggetti istituzionali e portatori di interesse	**Indicatore per OSR 9.11.** Strategia di comunicazione coordinata a livello regionale/AS	**Standard per OSR 9.11.** 1 report sulle attività di comunicazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Si prevede di continuare ad organizzare in collaborazione con le Associazioni di Categoria un convegno in tema di sicurezza alimentare e promozione della salute, nel corso del quale ci sarà uno spazio dedicato alla presentazione del PAISA 2018 e dei risultati dell'attività 2017. Sarà implementato il progetto "*Con meno sale la salute sale''*. Si cercherà di riproporre il progetto "acquista bene conserva meglio" cercando di ampliare i contenuti informativi ad aspetti di riduzione degli scarti alimentari e ad aspetti di alimentazione salutare

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il 23-11-2018 è stato organizzato il seminario ''La sicurezza degli alimenti e la comunicazione al consumatore nell'ASLCN1'' con la partecipazione di associazioni di categoria, associazioni consumatori ed altri organismi di controllo. Nel corso della giornata sono stati presentati i dati di attività consuntiva 2017, la programmazione 2018 e sono stati trattati argomenti quali l'antibioticoresistenza, la valutazione del rischio quale strumento di crescita degli organismi di controllo e gli operatori privati, la repressione delle frodi a salvaguardia del territorio. E' stata occasione di confronto e di dibattito tra rappresentanti di filiera, consulenti, operatori pubblici, giornalisti sul tema dell'export agroalimentare quale eccellenza produttiva del nostro territorio in relazione ai fondamentali requisiti di sicurezza alimentare a garanzia del consumatore.
E' proseguita , in coerenza con gli indirizzi regionali, la campagna "Acquista bene, conserva meglio", partecipando all'organizzazione dei corsi con le associazioni di categoria e sostenendo le attività di comunicazione. Sono state altresì sviluppate le attività del progetto ''Con meno sale la salute sale''.

Popolazione Target effettivamente raggiunta

Soggetti istituzionale e portatori di interesse

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Gruppo locale Paisa/Associazioni varie

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
% ASL che attuano interventi coordinati di comunicazione/anno	Attuazione di almeno n. 1 intervento di comunicazione	Organizzato un seminario il 23.11.2018.	

Programma 10

Governance, organizzazione e monitoraggio del piano regionale di prevenzione

Azione 10.1.1

Censimento fonti informative ed eventuale revisione/adattamento dei flussi

Obiettivi dell'azione

Assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
Utilizzare i dati derivanti dai sistemi di sorveglianza di popolazione per la pianificazione sanitaria. Estendere a tutto il territorio un sistema informativo che sorvegli qualità e quantità delle azioni di promozione della salute, che sia in grado di selezionare e valorizzare le buone pratiche, di monitorare le attività e quantificarne il consumo di risorse. Adeguare l'information technology e integrare i sistemi (registri, sorveglianze, flussi informativi) a livello regionale.	**OSR 10.1.** Attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP, anche adeguando la base informativa	**Indicatore OSR 10.1.** Relazione annuale con i risultati del monitoraggio	**Standard OSR 10.1.** Relazione presente

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Le attività di programmazione, monitoraggio e valutazione del PLP avranno a riferimento le metodiche e indicatori utilizzati a livello regionale. Verranno attuate inoltre tutte le azioni previste a livello locale per assicurare la piena e completa attuazione dei sistemi di monitoraggio e di raccolta delle informazioni richieste con particolare riferimento alle informazioni contenute nelle sorveglianze di popolazione ed agli altri elementi di contesto (indicatori demografici, socio-economici). Nella premessa del PLP 2018 è prevista una introduzione generale con alcuni elementi descrittivi del contesto locale. Ulteriori descrizioni di contesto specifiche sono state inserite nei singoli programmi

Nell'ASL CN1 l'utilizzo della banca PROSA per il caricamento dei progetti/interventi sarà implementato ed esteso anche a quei progetti/interventi diversi da quelli orientati al setting scuola che attualmente non vengono caricati in maniera sistematica anche in ragione della non semplice fruibilità del sistema per la rendicontazione di attività "piccole" e attuate dai tanti servizi delle asl . Saranno utilizzati gli indicatori PROSA estraibili per la rendicontazione. Personale ASL parteciperà agli interventi formativi e alle azioni di help desk promosse dal livello regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Le attività di programmazione, monitoraggio e rendicontazione del PLP nel 2018 hanno rispettato le indicazioni regionali ed attuato, pur con diversa intensità, le azioni e gli obiettivi già previsti dalla programmazione locale ed in coerenza con il Piano regionale della prevenzione. In fase di programmazione locale è stata fatta una descrizione generale del contesto epidemiologico con indicatori demografici, socio-economici e di salute . Ulteriori descrizioni di contesto specifiche, utilizzando i principali descrittori comportamentali e di salute delle sorveglianze di popolazione, sono state inserite nei singoli programmi
- Nell'ASL CN1 l'utilizzo della banca PROSA per il caricamento dei progetti/interventi è stato implementato, con inclusione di quasi tutti progetti/interventi attuati nei diversi setting di "guadagnare salute". L'estrazione degli indicatori PROSA, pur con qualche difficoltà è stata utilizzata per la rendicontazione . Personale ASL ha partecipato agli interventi formativi regionali e contribuito alla discussione collettiva finalizzata a migliorare la fruibilità della banca dati Prosa anche come sistema informativo per la rendicontazione delle attività realizzate.

Popolazione Target effettivamente raggiunta

Operatori dei servizi coinvolti nelle diverse azioni di prevenzione e promozione della salute del Piano locale di Prevenzione .

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)

Gruppo governance del PLP per le funzioni di monitoraggio e sostegno al caricamento dati ed all' utilizzo delle informazioni disponibili anche per la stesura di profili di salute e di contesto .

Referenti dei programmi e progetti per la rendicontazione delle azioni realizzate
Referente banca dati prosa per utilizzo della banca dati Pro.Sa in coerenza con gli indirizzi regionali

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **N. ASL che utilizzano ProSa per la rendicontazione PLP**	**Evidenza documentale per utilizzo di almeno tre indicatori della lista fornita da Dors per la rendicontazione**	Utilizzo di 13 indicatori	

Indicatori Pro.Sa

Indicatore e Azione P.R.P.	Standard e andamento 2018
N. ASL che utilizzano ProSa per la rendicontazione PLP *Indicatore sentinella*	Standard locale Utilizzo di almeno tre indicatori della lista fornita da Dors per la rendicontazione
Azione 10.1.1 Censimento fonti informative ed eventuale revisione/adattamento dei flussi	Completezza dell'indicatore : **13/3**

Azione 10.1.2
Sorveglianze di popolazione

Obiettivi dell'azione
Utilizzo per la pianificazione e il monitoraggio del Piano. Garantire l'attuazione delle sorveglianze secondo i protocolli prestabiliti.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
Utilizzare i dati derivanti dai sistemi di sorveglianza di popolazione per la pianificazione sanitaria Estendere a tutto il territorio un sistema informativo che sorvegli qualità e quantità delle azioni di promozione della salute, che sia in grado di selezionare e valorizzare le buone pratiche, di monitorare le attività e quantificare il consumo di risorse	**OSR 10.1.** Attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP, anche adeguando la base informativa	**Indicatore OSR 10.1.** Relazione annuale con i risultati del monitoraggio	**Standard OSR 10.1.** Relazione presente

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Nel 2018 è prevista la raccolta di dati PASSI, il supporto alla raccolta dati Passi d'Argento e la raccolta dati HBSC, come meglio specificato di seguito.
L'utilizzo dei dati delle sorveglianze per la pianificazione locale è in costante miglioramento nell'asl cn1, sia per la cresciuta consapevolezza degli operatori circa l'importanza di queste fonti informative sia perché sempre, più spesso, indicatori di risultato o di performance fanno riferimento a informazioni fornite dai sistemi di sorveglianza. Risultati migliori si potranno ottenere continuando la formazione degli operatori e costruendo anche a livello locale documenti di monitoraggio sulla base di quello regionale che in maniera sistematica utilizzino le informazioni delle sorveglianze per monitorare i risultati di salute negli anni. Su questi due punti l'ASL CN1 continuerà ad impegnarsi anche nel 2018 con azioni di formazione indirizzate ad operatori e con un maggiore utilizzo dei dati delle sorveglianze . Sarà data inoltre attuazione a livello locale alle azioni previste per le diverse sorveglianze:

PASSI
- attività previste dal protocollo PASSI per le interviste 2018
- incontri informativi/formativi Gruppo PASSI ASL CN1
- utilizzo di risultati locali aggiornati nei documenti di programmazione aziendale (Piano Locale della Prevenzione/Piano della performance/Bilancio sociale e di mandato),nei corsi di formazione (dipendenti ASL

CN1-MMG/Pediatri di libera scelta),nei comunicati stampa locale,nei siti intranet/internet/social network aziendali

PASSI D'ARGENTO

- Conclusione dell'estrazione del campione
- Supporto al livello regionale per la conclusione della raccolta dei dati (invio lettere informative, ricerca numeri telefonici, rapporti con utenti e medici di medicina generale).
- Supporto al livello regionale per l'avvio della rilevazione 2018-2019

Altre azioni nell' ambito della programmazione di settore e/o di iniziativa locale:
in continuità con la precedente programmazione viene qui ricondotta altra azione di iniziativa locale relativa alla predisposizione della reportistica "L*a valutazione del Piano di Prevenzione attraverso gli indicatori del Sistema di Sorveglianza PASSI"*con aggiornamento degli indicatori centrali per il monitoraggio delle azioni di prevenzione inserite nel Piano Locale.

OKKIO ALLA SALUTE

- Nel 2018 l'ASL CN1 continuerà l'attività di comunicazione dei risultati aziendali relativi alla raccolta dati 2016 ed il loro utilizzo per attività di programmazione/ progettazione/ formazione con particolare riferimento al contesto scolastico.

HBSC

- Nei primi mesi del 2018 sarà attuata la raccolta dati 2018 secondo le procedure e i tempi previsti dal coordinamento nazionale e regionale HBSC. Il campione previsto è a rappresentatività regionale e le modalità di raccolta dati e i materiali da utilizzare saranno concordati con i referenti aziendali HBSC.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel 2018 è stata attuata la prevista la raccolta di dati PASSI, il supporto alla raccolta dati Passi d'Argento e la raccolta dati HBSC, come meglio specificato di seguito.
Le informazioni derivanti dalle sorveglianze sono state utilizzate per la descrizione dei profili di salute territoriali, per la formazione degli operatori, e per azioni di comunicazione in diversi contesti (bilancio salute, incontri di divulgazione e di advocacy con decisori, ecc)

PASSI:

-partecipazione del coordinatore e vice-coordinatore (Settore epidemiologia) agli incontri tecnici annuali su convocazione della coordinatrice regionale (Torino 26 gennaio 2018)
- formazione in raccordo con l' azione 10.4.1.

a) interna

- ✓ organizzazione e attuazione corso accreditato ECM per operatori Gruppo PASSI ASL CN1*(vecchi e nuovi intervistatori)*: Sorveglianza di popolazione PASSI 2018: ruoli e attività (Cuneo 18 settembre 2018) con project work " Simulazione di intervista"
- ✓ organizzazione e attuazione di N° 3 incontri specifici di formazione a cascata per gli intervistatori di nuovo inserimento nel Gruppo PASSI ASL CN1
- ✓ relazione del coordinatore PASSI e partecipazione degli operatori Settore epidemiologia al corso accreditato ECM *Piano Locale della Prevenzione e politiche per la salute: attività 2018* (15 febbraio/23 marzo)
- ✓ relazione *Diseguaglianze di salute nei primi mille giorni: la "salute percepita" rilevata attraverso i Sistemi di sorveglianza di popolazione (corso accreditato ECM per operatori consultori PROMUOVERE LA SALUTE NEIPRIMI MILLE GIORNI:BIMBI LIBERI DA FUMO, ALCOL,DEVICE ELETTRONICI- Savigliano 4 dicembre 2018),* in raccordo con programma 4 Azioni 4.2.1 e 4.2.3

b) esterna

- ✓ partecipazione come discenti del coordinatore e vice-coordinatore PASSI al corso *MONITORAGGIO DEL PIANO REGIONALE E DEI PIANI LOCALI DI PREVENZIONE: AGGIORNAMENTI E PROSPETTIVE DELLE SORVEGLIANZE (Torino 13 dicembre 2018)*
- ✓ partecipazione come docenti del coordinatore e vice-coordinatore PASSI al Ciclo di Seminari in Biostatistica Epidemiologia e Sanità Pubblica organizzati da Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi,Universita' di Milano-Bicocca con relazione: Misurare la "salute riferita dalla popolazione" L'esperienza sul campo della sorveglianza PASSI – Milano 6 dicembre 2018
- ✓ condivisione principi e metodi della sorveglianza PASSI con operatori Istituto Tumori Milano

-produzione reportistica specifica con dati PASSI: sono stati prodotti/aggiornati in totale N° 10 documenti, di cui

- ✓ 4 con dati 2013-2016 (Report PASSI ASL CN1 2013-2016/Sicurezza domestica ASL CN1 2013-2016/Bilancio sociale e di mandato/Piano della performance 2018)
- ✓ 6 con dati 2014-2017 (PASSI nel mese della prevenzione alcologica 2018/PASSI nella Giornata Mondiale senza tabacco 2018/PASSI nella Settimana Europea dello sport 2018/PASSI per l'Obesity Day 2018/PASSI nella giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada 2018/La valutazione del Piano di Prevenzione attraverso gli indicatori del Sistema di Sorveglianza PASSI.Confronto dei dati locali 2014-2017 rispetto all'atteso regionale 2019)

-utilizzo dati sorveglianza attraverso:

- ✓ aggiornamento dati nei programmi del Piano Locale della Prevenzione (rendicontazione 2017-programmazione 2018)
- ✓ inserimento tematica e dati in documentazione aziendale (piano della performance /bilancio sociale e di mandato/comunicati stampa/comunicati interni in raccordo con programma 2-azione 2.4.2 Save the date/pubblicazione su siti istituzionali ASL CN1/network aziendali)

-per il monitoraggio e la valutazione del Piano è stato predisposto il report breve (vedi : allegato PLP 2018-programma 10 Indicatori PASSI) dal titolo "La valutazione del Piano di Prevenzione attraverso gli indicatori del Sistema di Sorveglianza PASSI. Confronto dei dati locali 2014-2017 rispetto all'atteso regionale 2019" condiviso tramite apposita informativa con il gruppo aziendale del Piano Locale della Prevenzione con i referenti di programma e i componenti dei gruppi.

La documentazione con dati PASSI è stata pubblicata sui siti aziendali ed inviata al coordinamento regionale.

- Effettuazione da parte del Gruppo PASSI aziendale di N°275 interviste 2018 come da atteso.

PASSI D'ARGENTO

Sulla base delle indicazioni regionali:

- Conclusione dell'estrazione del campione
- Supporto per la conclusione della raccolta dei dati (invio lettere informative, ricerca numeri telefonici, rapporti con utenti e medici di medicina generale).

HBSC

- Nei primi mesi del 2018 è stata attuata la raccolta dati 2018 secondo le procedure e i tempi previsti dal coordinamento nazionale. L'asl CN1, come per le passate edizioni, ha coordinato la raccolta dati a livello regionale ed attuato gli interventi di specifica competenza per il livello locale.

OKKIO ALLA SALUTE

- Per quanto riguarda Okkio alla salute è continuata nel 2018 l'ASL CN1 ha continuato l'attività di comunicazione dei risultati aziendali relativi alla raccolta dati 2016 ed il loro utilizzo per attività di programmazione/ progettazione/ formazione con particolare riferimento al contesto scolastico.

Popolazione Target effettivamente raggiunta

operatori aziendali strutture del Dipartimento di Prevenzione / strutture territoriali e ospedaliere extra-Dipartimentali/popolazione generale/organi di stampa/stakeholder tecnici esterni (Università Milano Bicocca/Istituto tumori Milano)

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)

Operatori Settore Epidemiologia: coordinamento e implementazione attività del protocollo PASSI /produzione di reportistica /aggiornamento dati PASSI nei programmi del PLP/inserimento tematica e dati nei documenti aziendali / comunicazione dei risultati / messa a regime interviste 2018 come da atteso/Formazione interna ed esterna

Gruppo PASSI aziendale (coordinatore e vice-coordinatore per Settore Epidemiologia –coordinatore intervistatori-intervistatori Dipartimento di prevenzione SC SIAN e SC SISP): condivisione attività e percorsi,effettuazione interviste 2018 come da atteso.

Operatori SIAN e SSD promozione della salute per le sorveglianze OKKIO ed HBSC

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. ASL che rispettano gli indirizzi annuali (attività previste dal PRP per il livello locale) sul totale delle ASL	**PASSI**: • Interviste da effettuare sull'atteso aziendale: > 80% • almeno 1 utilizzo dei risultati PASSI aziendali aggiornati **HBSC:** • attuazione della sorveglianza 2018 nel campione di scuole assegnato secondo le procedure e i tempi previsti.	**PASSI:** • N° 275 interviste (effettuate) /N° 275 atteso aziendale = 100% • utilizzo dei risultati PASSI aziendali 2014-2017 in N° 6 documenti • Attuazione della sorveglianza HBSC nel campione di scuole assegnato e rispetto dei tempi previsti per la restituzione dei questionari raccolti (Giugno 2018)	

Azione 10.2.1
Laboratorio della prevenzione

Obiettivi dell'azione
Contribuire ad armonizzare e rendere efficace e sostenibile il Piano regionale della prevenzione. Elaborare/sperimentare un metodo di valutazione costo-utilità e di *priority setting* a supporto delle scelte ai fini della programmazione regionale della prevenzione.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
Rendere fruibili per tutta la popolazione eleggibile gli interventi efficaci. Implementare nuovi interventi più costo-efficaci	**OSR 10.2.** Presidiare la selezione e implementazione di interventi efficaci	**Indicatore OSR 10.2.** Attivazione del laboratorio regionale della prevenzione EBP	**Standard OSR 10.2.** Laboratorio attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Sarà garantita la partecipazione di operatori locali, se prevista, ai momenti formativi regionali.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

E' stata garantita la partecipazione di N° 2/3 operatori ai seguenti momenti formativi regionali
Corso *Comunicare il Piano di prevenzione: idee e strumenti* -(Torino 24 maggio 2018)
Incontro *Il Piano Regionale di Prevenzione in rete con il territorio* -(Torino 8/10/2018)
Workshop *Laboratorio prevenzione* (Torino 29 novembre)

Azione 10.3.1
Proposta revisione organizzativa

Obiettivi dell'azione
Ridefinire o rafforzare le strutture deputate alla governance del Piano di prevenzione, la loro composizione e i relativi compiti.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
Sviluppare il ruolo di steward della prevenzione a livello sia regionale sia di asl nella relazione con i	**OSR 10.3.** Consolidare il modello organizzativo di	**Indicatore OSR 10.3**. Atto regionale	**Standard 10.3.** Atto

portatori di interesse non del sistema sanitario e con le altre strutturazioni organizzative del sistema sanitario	coordinamento e governance a livello regionale e aziendale		presente

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel 2018 sarà formalizzato con delibera del Direttore Generale il gruppo di coordinamento del PLP come "gruppo di progetto aziendale" in modo da rafforzare l'impegno del gruppo di coordinamento per l'attuazione del PLP anche in osservanza delle raccomandazioni formulate dall'Audit regionale sulla Governance PLP nel 2017 . Per il 2018 nell'ASL CN1 la programmazione PLP come negli anni precedente sarà coordinata dal gruppo governance e dal Gruppo di coordinamento del PLP.. Un seminario ECM in due eventi indirizzato a referenti di programma/gruppi di lavoro accompagnerà i lavori per la programmazione ed il monitoraggio del PLP 2018 . Obiettivi incentivanti per l'attuazione del PLP saranno proposti ai Direttori delle principali strutture interessate alle diverse azioni del PLP anche per il 2018
Personale dell'ASL CN1 collaborerà alle attività del CORP e ai lavori sei singoli gruppi di programma del PRP.
Il coordinatore del PLP parteciperà nel 2018 alla Comunità di pratica ASL CN1 ed ai lavori di definizione del Piano Regionale e locale cronicità. Personale del Distretto partecipa al gruppo di coordinamento del PLP.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Nel 2018 con deliberazione del Direttore Generale n°127 del 30/03/2018 è stato aggiornato il "Gruppo di progetto" aziendale per il Piano Locale della Prevenzione (PLP).Una prima deliberazione (n° 211) di istituzione del "gruppo di progetto" aziendale era stata fatta in data in data 14.6.2017.Nell'ultima delibera viene ribadito, tra l'altro, che obiettivo specifico del gruppo è quello di favorire l'integrazione di strategie ed azioni ed il coordinamento tra servizi. Per il 2018 nell'ASL CN1 la programmazione PLP come negli anni precedente è stata coordinata dal gruppo governance e dal Gruppo di coordinamento del PLP. Oltre ai gruppi di lavoro organizzati per programma hanno contribuito alla stesura e rendicontazione del PLP anche altri gruppi di lavoro organizzati su singole tematiche o tematiche trasversali. Un seminario ECM in due giornate (15 febbraio e 23 marzo 2018) indirizzato a referenti di programma/gruppi di lavoro ha accompagnato i lavori per la programmazione ed il monitoraggio del PLP 2018 . Obiettivi incentivanti per l'attuazione del PLP sono stati assegnati ai Direttori delle principali strutture interessate alle diverse azioni del PLP anche per il 2018
- Personale dell'ASL CN1 ha collaborato alle attività del programma Governance PRP e ai lavori dei singoli gruppi di programma del PRP.
- Il coordinatore del PLP è stato inserito nella Comunità di pratica del Piano cronicità ASL CN1 ed ha collaborato ai lavori per la definizione del Piano cronicità sia a livello Regionale che locale . In queste fasi iniziali c'è stata una buona collaborazione e sono state create le condizioni per una buona integrazione delle attività del PLP con quelle del Piano cronicità

Popolazione Target effettivamente raggiunta

Operatori coinvolti nel Piano locale della Prevenzione , nel Piano cronicità e nelle attività territoriali di prevenzione e promozione della salute .

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)

Gruppo Governance e gruppo di coordinamento del PLP , Epidemiologia, Promozione salute, Distretti sanitari, Gruppi di programma, Gruppo di coordinamento del Piano locale cronicità

Azione 10.4.1
Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale

Obiettivi dell'azione

- Promuovere la cultura della prevenzione come strategia delle Aziende Sanitarie e degli Enti Locali, anche in funzione di un razionale utilizzo di risorse
- Aumentare la consapevolezza, tra gli operatori, delle funzioni e potenzialità del Piano di prevenzione
- Accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi
- Riconoscere e ridurre le diseguaglianze sociali e adottare azioni di provata efficacia
- Migliorare la capacità di utilizzare strumenti di comunicazione efficace

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
Accountability dell'organizzazione e sostenibilità della prevenzione	**OSR 10.4.** Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	***Indicatore OSR 10.4.*** *Aziende che hanno realizzato eventi formativi per operatori/ totale Aziende*	**Standard OSR 10.4.** 100%

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel 2018 sarà organizzato almeno un evento formativo ECM indirizzato agli operatori asl coinvolti nei diversi programmi del PLP, per accompagnare le attività di rendicontazione 2017 e programmazione PLP 2018.

L'organizzazione aziendale prevede già procedure di analisi e valutazione dei bisogni ai fini della stesura del piano formativo aziendale Il gruppo di progetto PLP analizzerà i bisogni formativi locali utili allo sviluppo delle azioni del piano al fine di formulare un programma formativo per il 2019 coerente e condiviso. Per tale obiettivi,tra l'altro

Personale ASL parteciperà alle iniziative regionali previste per rafforzare le attività di governance del PLP

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel 2018 è stato organizzato un evento formativo ECM indirizzato agli operatori asl coinvolti nei diversi programmi del PLP, per accompagnare le attività di rendicontazione 2017 e programmazione PLP 2018 ((15 febbraio e 23 marzo 2018).

Il processo aziendale di analisi dei bisogni formativi coinvolge annualmente le strutture ed i gruppi di progetto con proposte formative coerenti con i bisogni e gli obiettivi aziendali. A novembre 2018 sono state formulate le proposte formative per il 2019 su numerosi obiettivi del piano

Analogamente i corsi attuati nel 2018 sono stati proposti nell'autunno dell'anno precedente di seguito vengono indicati quelli principali e coerenti con le azioni del Piano della prevenzione:

Titolo in sintesi	Programma PRP / PLP di riferimento	Valenza locale(L) o regionale(R)	Strutture aziendali target	Altre informazioni utili
Ridurre gli sprechi nella filiera alimentare: dalla sicurezza alla promozione di azioni di utilità		L		
Promuovere la cessazione dell'abitudine al fumo: il minimal advice e il counseling breve	Programma 4	L		
Promuovere la salute nei primi mille giorni: bimbi liberi da fumo, alcol, device elettronici.	Programma 4	L		
La promozione della sicurezza in casa	Programma 4	L		
Flusso informatizzato delle malattie infettive tramite l'utilizzo della piattaforma regionale gemini		L		
Informazione, comunicazione e counselling nutrizionale	4.1.8	R	Coordinatori dei Piani locali di prevenzione, referenti aziendali del programma 4 del PLP, Repes aziendali, operatori sanitari che si occupano di promozione della salute in ambito nutrizionale	
Piano Locale della Prevenzione e politiche per la salute: attività 2018	Programma 10	L	Coordinatori programmi PLP	
Migliorare gli stili di vita sul lavoro: la tecnica del cammino	Programma 3	L	Dipendenti ASL	
Migliorare gli stili di vita sul lavoro: praticare la mindfulness	Programma 3	L	Dipendenti ASL	
Migliorare gli stili di vita sul lavoro:	Programma 3	L	Dipendenti ASL	

proviamo il nordic walkimg				
Comunicazione in ambito vaccinale	Programma 8	L	Dipendenti ASL CN1	
Corso propedeutico al rilascio del certificato di idoneità ai guardiani ed ai conducenti di veicoli che trasportano animali vivi	Programma 2	L	Esterni	
Gestione di situazioni di emergenza sanitaria conseguenti a eventi catastrofici		L	Medici, Veterinari Dirigenti/Convenzionati, Biologi, Dietisti, Assistenti Sanitari, Infermieri, TdPALL, Assistenti ed Operatori Tecnici. Personale dell'ASL CN1 e dell'ASL CN2	
Sistemi informatizzati per la gestione delle certificazioni e della tracciabilità delle merci - TRACES: la tracciabilità di scambi, import ed export		L	Medici, Veterinari, Biologi, Chimici e Tecnici Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro dei Servizi di sicurezza alimentare delle AASSLL del Piemonte, secondo la programmazione Regionale	
Malattie trasmesse da alimenti (MTA): implementazione procedura specifica ASL CN1 per la gestione ed il controllo	Sicurezza alimentare	L	Medici, Veterinari, Biologi, TDPALL, Assistenti Sanitari, Infermieri, Infermieri pediatrici, Dietiste	
Sorveglianza di popolazione PASSI 2018: ruoli e attività	10.1.2	L	Operatori individuati per la raccolta dati PASSI	
Aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro: aspetti tecnici sanitari	Programma 6	L	Operatori Spre.sa.l	Evento Formativo Aziendale n.131-29752 28 marzo e 18 aprile 2018 sul tema sicurezza in Agricoltura e Procedure
I registri piemontesi dei tumori del naso e dei mesoteliomi: una realtà in crescita	Programma 6	R	Operatori Spre.sa.l regionali	Evento Formativo Aziendale n.131-29465 data 21.03.2018 sede GRUGLIASCO
Aggiornamento obbligatorio sulla salute e sicurezza sul lavoro (art. 37 del dlgs 81/08)	Programma 6	L	Personale dipendente dell'ASL CN1, AMOS e CSSM.	
Il coordinamento tecnico: competenze, ruoli e sviluppi verso funzioni integrate		L	Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
Salute in gioco	1.1.1	L	Scuola, Referenti della Promozione della Salute, della Sicurezza Stradale e dell'Educazione Fisica	Collaborazione con UST Cuneo
"Cantiere adolescenza" Consolidamento ed estensione al territorio dei percorsi per la presa in carico precoce di adolescenti	4.4.1	L	Servizi aziendali attivi nei programmi di prevenzione, promozione della salute	

problematici nel Distretto			e presa in carico degli adolescenti	
Competenze comunicative per l'affiancamento di adolescenti e adulti di riferimento	Programma 4	L	Servizi aziendali attivi nei programmi di prevenzione, promozione della salute e presa in carico degli adolescenti	
La Cassetta degli Attrezzi per lavorare con gli adolescenti di oggi	Programma 4	L	Servizi aziendali attivi nei programmi di prevenzione, promozione della salute e presa in carico degli adolescenti	
Valutazione dello standard operativo del Servizio Veterinario e riesame per il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale – Area B filiere produttive bovina-ovicaprina-equina-avicola-cunicola-suina	Programma 9	L	Veterinari, TDP	
''La sicurezza degli alimenti e la comunicazione al consumatore nell'ASLCN1'' in data 23-11-2018	Programma 9	L	Organi di controllo, Operatori ASL Sicurezza alimentare, Associazioni consumatori e di categoria	

Popolazione Target effettivamente raggiunta
Operatori coinvolti nel Piano locale della Prevenzione , nel Piano cronicità e nelle attività territoriali di prevenzione e promozione della salute , Insegnanti, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)
Gruppo governance e gruppo di coordinamento PLP, Epidemiologia, Promozione della salute, Gruppi di programma PLP, Strutture aziendali coinvolte nel PLP.

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. Aziende che hanno realizzato eventi formativi per operatori/ N. totale Aziende Sanitarie	Almeno un corso di formazione integrato finalizzato al governo generale del PLP	Realizzato un corso di formazione a sostegno del PLP (date 15 febbraio e 23 marzo 2018)	

Azione 10.5.1
Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

Obiettivi dell'azione
Migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
Sviluppare il ruolo di steward della prevenzione a livello sia regionale sia di ASL nella relazione con i portatori di interesse	**OSR 10.5**. Favorire la comunicazione interistituzionale e la	**Indicatore OSR 10.5.** Eventi /incontri/ tavoli tematici a sostegno delle politiche per la	**Standard OSR 10.5.** Un evento regionale ed

non del sistema sanitario e con le altre strutturazioni organizzative del sistema sanitario	partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	salute e per gli obiettivi di del Piano a livello regionale e nelle ASL	eventi nel 100% delle ASL

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel territorio dell'ASL CN1 è stato costruito negli anni un patrimonio culturale e organizzativo che può consentire l'implementazione di pratiche di programmazione partecipata sui temi inerenti la salute e percorsi di empowerment indirizzati ad attori del territorio per una maggiore consapevolezza rispetto ai determinanti della salute. Nel 2018 si lavorerà quindi per ridefinire e riproporre le migliori esperienze fatte e migliorare metodi e strumenti per la comunicazione, la collaborazione interistituzionale e la partecipazione sociale per lo sviluppo di politiche per la salute.

Nell'ambito del Bilancio sociale 2015-2017 che sarà pubblicato nel 2018 sarà predisposta una sintesi delle attività svolte con il Piano Locale della prevenzione. Tale sintesi potrà essere utilizzata sia come format che come contenuti in occasioni di comunicazione.

Si cercherà di migliorare la collaborazione con i Distretti per favorire l'integrazione con il Piano cronicità e la comunicazione agli MMG ed ai decisori locali

Saranno attivati tavoli di lavoro interistituzionali oltre che azioni specifiche di promozione della salute nell'ambito del Progetto "Territorio e salute" che coinvolge Comuni ASL e Associazioni territoriali sui temi di "guadagnare salute"

In occasione di tali eventi saranno utilizzati gli strumenti di comunicazione predisposti attraverso il corso regionale

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Nel territorio dell'ASL CN1 c'è una buona consuetudine a lavorare in maniera integrata con Enti ed Istituzioni esterne alla sanità con logiche di empowerment e di politiche perla salute. Questo processo è stato facilitato negli anni dalla partecipazione congiunta a progetti , spesso finanziati, intersettoriali .
- Nel 2018 ci sono stati 4 importanti progetti finanziati ai Comuni e con ASL come partner ("Territorio e salute", "Comuni allo specchio", "Hikikomori" "Il corpo danneggiato" "Comuni in rete:cominciamo dalla salute") che hanno lavorato su aree diverse del Territorio(circa 20 Comuni direttamente coinvolti) e su specifici obiettivi di salute e politiche per la salute nel territorio dell' ASL CN1 e che hanno visto lavorare insieme ASL , Comuni, Consorzi socio-assistenziali ed Associazioni.
- In tali ambiti sono state organizzate diverse occasioni (almeno 2-3 per progetto nel corso del 2018) in cui sono state fatte azioni di comunicazione nei confronti di decisori e popolazione generale sui temi di "guadagnare salute" . In 2 di queste occasioni sono stati utilizzati strumenti (Schede, diapo) per la comunicazione ("Schede PRP/PLP 2014-2019" , " Bilancio sociale ASL CN1").
- Azioni settoriali di comunicazione sono state attivate sempre nell'ambito di specifici progetti su alimentazione e salute su target di alimentaristi (3 occasioni informative/formative) e operatori volontari dei centri vacanza estivi (2 occasioni informative/formative), per tali occasioni sono stati prodotti specifici materiali per la divulgazione(pubblicati sul sito aziendale)
- Nell'ambito del Bilancio sociale 2015-2017 ,pubblicato nel 2018 , è stata predisposta una sintesi delle attività svolte con il Piano Locale della prevenzione nel triennio precedente . Tale sintesi è stata utilizzata sia come format che come contenuti in occasioni di comunicazione ed è stata inserita come "schede programma PLP" nel documento di comunicazione regionale/locale PRP . Le schede prodotte relative al PRP/PLP e soprattutto il documento di Bilancio sociale con le specifiche schede PLP sono state pubblicate sul sito aziendale e oggetto di specifiche azioni di diffusione a mezzo stampa

Popolazione Target effettivamente raggiunta

Popolazione generale, operatori sanitari, sociali e della scuola, operatori imprese.

Attori coinvolti/ruolo (interni ed esterni all'ASL)

Gruppo governance e Gruppo di coordinamento del PLP , Epidemiologia, Promozione della, Ufficio stampa, per le azioni di stewardship. Gruppi di progetto per i progetti finanziati

Indicatori

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento

Indicatore sentinella (nuovo) **Piano di comunicazione a sostegno degli obiettivi del PRP**	**Predisposizione di almeno uno strumento**	Predisposizione di 2 strumenti per la comunicazione del PLP (Bilancio sociale e schede per istantanea PLP)	
Eventi /incontri/ tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi di del Piano a livello regionale e nelle ASL	Evidenza documentale per utilizzo dello strumento prodotto in almeno un evento di comunicazione	Conferenza dei Sindaci; Schede "programmi PLP" inserite nel documento "Bilancio sociale ASL CN1 "; " Istantanea PRP/PLP 2014-2019" pubblicate sul sito aziendale e con azioni di comunicazione associate.	

Indicatori Pro.Sa

Indicatore e Azione P.R.P.	**Standard e andamento 2018**
Eventi/incontri/tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi di del Piano a livello regionale/ASL	Standard locale Utilizzo dello strumento di comunicazione prodotto in almeno 1 evento nell'ASL a sostegno delle politiche della salute
Azione 10.5.1 Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute	Completezza dell'indicatore : **1/1**
Progetto Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute	**Intervento 2018** Conferenze con i Sindaci

Criticità e punti di forza del PLP 2018

Nell'ASL CN1 l'andamento dei programmi e delle azioni nel 2018 è da considerare in maniera positiva in termini di qualità e quantità delle azioni attuate, con ampio soddisfacimento degli indicatori e degli standard assegnati. Sicuramente i programmi che coinvolgono poche strutture o addirittura coincidono con le attività di un solo servizio sono facilitati nel processo di attuazione, mentre altri programmi trasversali quali quelli di "guadagnare salute" faticano a coinvolgere in maniera convinta tutte le strutture specialmente quelle che operano nell' ambito della cura. Tra l'altro nell'area della promozione dell'empowerment individuale e di comunità è diventato difficile trovare risorse aggiuntive da dedicare in maniera continuativa.

Punti di forza del PLP 2018

-Riconoscimento del gruppo di coordinamento del PLP come gruppo di progetto aziendale mediante deliberazione della Direzione generale.

-Assegnazione di obiettivi incentivanti relativi al PLP alle principali strutture aziendali coinvolte

-Maggiore impegno verso politiche per la salute con una buona integrazione tra istituzioni sanitarie, del sociale, amministrazioni comunali, privati e terzo settore specialmente per la promozione di stili di vita salutari sostenuta da alleanze su progetti finanziati. Queste opportunità hanno consentito l'attivazione di meccanismi partecipativi ed una nuova attenzione ai temi di salute ed allo sviluppo di capitale sociale.

-Riconoscimento delle ragioni e importanza della prevenzione nel processo di definizione del Piano regionale/locale della cronicità con ricadute positive in termini di prospettive di integrazione e collegamenti programmatici tra i due strumenti per la prevenzione e la gestione delle malattie croniche

- migliori condizioni organizzative per la collaborazione interaziendale con l'ASO S. Croce, benché sia sicuramente faticoso trovare soluzioni strutturate tra l'organizzazione della prevenzione e le strutture ospedaliere e questo, spesso, anche nell'ambito della stessa asl.

-maggiore utilizzo delle informazioni derivanti dalle sorveglianze di popolazione sia nella programmazione delle azioni sia nella valutazione dei risultati

-migliore attenzione alla comunicazione per la salute mediante definizione di strumenti specifici e loro utilizzo in ambiti programmati e opportunistici .

Criticità

-Una criticità importante rimane quella di non riuscire a sviluppare sui temi di "guadagnare salute "azioni di grande impatto integrate e trasversali, in grado di modificare significativamente gli indicatori di salute nella popolazione.

-Sebbene ci siano buone possibilità future di integrazione con il Piano cronicità rimane ancora insufficiente in raccordo con i MMG ed ospedalieri sulla valutazione dei determinanti comportamentali e l'empowerment del paziente.

-Nonostante i notevoli progressi ottenuti in questi anni sul piano della partecipazione della comunità e delle istituzioni alla realizzazione di politiche per la salute, si ritiene ancora non sufficiente il risultato ottenuto e bisognerà lavorare per creare una attenzione "culturale" verso la salute anche mediante azioni di comunicazione costanti.

-Insufficiente risulta anche l'attenzione alle disuguaglianze di salute nel territorio, per cui andrà ricercato in maniera più sistematica un utilizzo appropriato di metodi di valutazione e reindirizzo delle azioni di contrasto alle disuguaglianze.

COMPOSIZIONE GRUPPI DI PROGRAMMA PLP

	1. GSP Scuole che promuovono salute	2. GSP Comunità e ambienti di vita	3. GSP Comunità e ambienti di lavoro	4. GSP Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	5. Screening di popolazione	6. Lavoro e salute	7. Ambiente e salute	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	10. Governance, organizzazione e monitoraggio
Referente										
Nome	Caputo Marcello	Caputo Marcello	Martina Chiara	Caputo Marcello	Orione Lorenzo	Alfonzo Santo	Torchio Pier Federico	Montù Domenico	Dutto Dario	Caputo Marcello
Ruolo	Medico	Medico	Medico	Medico	Medico	Medico	Medico	Medico	Veterinario	Medico/REPES
Struttura di appartenenza	SSD Promozione salute	SSD Promozione salute	S.Pre.Sal	SSD Promozione salute	SSD UVOS Dipartimento di Screening n 7	Sc S.Pre.Sal	SC SISP	SC SISP	Servizio Veterinario Area C	SSD Promozione salute
Altri										
Nome	Bosio Ivana	Berardo Paola	Alfonzo Santo	Alfonzo Santo	Basta Raffaele	Basso Marco	Bassi Simonetta	Attucci Alberto	Attucci Alberto	Cardetti Silvia
Ruolo	Medico	Educatore Prof.le	Medico	Medico	Medico	Tecnico della Prevenzione	Tecnico della Prevenzione	Veterinario	Veterinario	Psicologa
Struttura di appartenenza	SSD Consultorio Familiare	SC Ser.D	S.Pre.Sal	S.Pre.Sal	SS Neonatologia	Sc S.Pre.Sal	SC SISP	Servizio Veterinario Area C	Servizio Veterinario Area C	SSD Promozione della Salute / SIAN/ Consultorio Familiare
Nome	Bruno Ilario	Bosio Ivana	Baratti Alberto	Arduino Giuseppe Maurizio	Bosio Ivana	Baudino Luigi	Boero Aldo	Barberis Renata	Bertola Giancarlo	Negro Mauro
Ruolo		Medico	Medico	Psicologo	Medico	Tecnico della Prevenzione	Tecnico della Prevenzione	Medico	Veterinario	Veterinario
Struttura di appartenenza	SS Comunicazione e Uff Stampa interaziendale con A.S.O. S. Croce e Carle	SSD Consultorio Familiare	S.C. Medicina del Lavoro	SSD Servizio di Psicologia e Psicopatologia dello sviluppo	SSD Consultorio Familiare	Sc S.Pre.Sal	SC SISP	SC SISP	Servizio Veterinario Area A	Dipartimento Prevenzione
Nome	Cardetti Silvia	Bruno Ilario	Caputo Marcello	Berutti Daniela	Rimondot Monica	Calabretta Giuseppe	Bono Daniela	Bertola Giancarlo	Caputo Marcello	Puglisi Maria Teresa
Ruolo	Psicologa		Medico	Ostetrica	Assistente Amministrativa	Medico	Assistente Tecnico	Veterinario	Medico	Medico
Struttura di appartenenza	SSD Promozione della Salute / SIAN/ Consultorio Familiare	SS Comunicazione e Uff Stampa interaziendale con A.S.O. S. Croce e Carle	SSD Promozione salute	SSD Consultorio Familiare	SS UVOS Dipartimento di Screening n 7	Sc S.Pre.Sal	SC SISP	Servizio Veterinario Area A	SSD Promozione salute	Settore Epidemiologia
Nome	Devalle Pietro Luigi	Cardetti Silvia	Macagno Daniela	Bosio Ivana	Vivalda Livio	Cavallaro Attilio		Bosio Ivana	Negro Mauro	Revello Marinella
Ruolo	Medico	Psicologa	Assistente sanitaria	Medico	Medico	Tecnico della Prevenzione		Medico	Veterinario	Assistente Sanitaria
Struttura di appartenenza	SC SIAN	SSD Promozione della Salute/ SIAN/ Consultorio Familiare	SPRESAL	S.S.D. Consultorio Familiare	SC Pediatria	Sc S.Pre.Sal		SSD Consultorio Familiare	Dipartimento di Prevenzione/Servizio Veterinario Area B	SSD Promozione della Salute

Nome	Ferrero Nadia	Cesano Lorenzo	Mottura Bianca	Cardetti Silvia		Ceron Raffaele		Curti Piercarlo	Pellegrino Angelo	
Ruolo	Medico	Veterinario	Psicologa	Psicologa		Medico		Veterinario	Medico	
Struttura di appartenenza	SC Ser.D	SC Presidio Multizonale	SC Medicina del Lavoro	SSD Promozione della Salute/ SIAN/ Consultorio Familiare		Sc S.Pre.Sal		Servizio Veterinario Area A	SC SIAN	
Nome	Fioretto Franco	Conversa Pasquale	Olocco Marco	Daniele Claudia		Grosso Pierandrea		Ferrero Nadia	Torelli Annibale	
Ruolo	Medico	Medico	Tecnico della Prevenzione	Assistente Sociale		Tecnico della Prevenzione		Medico	Veterinario	
Struttura di appartenenza	SC NPI	SSD Medicina Sportiva	SC S.Pre.Sal	SC Ser.D		S.Pre.Sal		SC Ser.D	Servizio Veterinario Area B	
Nome	Fossati Anna Maria	Devalle Pietro Luigi	Operti Maddalena Elisa	Ferrero Nadia		Martina Chiara		Ghiglia Luciana	Vecile Tiziano	
Ruolo	Assistente sanitaria	Medico	Assistente Sanitaria	Medico		Medico		Infermiera	Tecnico della Prevenzione	
Struttura di appartenenza	Settore Epidemiologia	SC SIAN	SC Medicina del Lavoro	SC Ser.D		S.Pre.Sal		Direzione Sanitaria CIO Mondovì	SC SIAN	
Nome	Giachino Amistà Maria Teresa	Ferrero Nadia	Puglisi Maria Teresa	Fioretto Franco		Olocco Marco		Murialdo Emanuela		
Ruolo	Medico	Medico	Medico	Medico		Tecnico della Prevenzione		Medico		
Struttura di appartenenza	Formazione sviluppo delle competenze e Qualità	SC Ser.D	Settore Epidemiologia	SC NPI		Sc S.Pre.Sal		SC SISP		
Nome	Montù Domenico	Fioretto Franco		Giachino Amistà Maria Teresa				Negro Mauro		
Ruolo	Medico	Medico		Medico				Veterinario		
Struttura di appartenenza	SC SISP	SC NPI		Formazione sviluppo delle competenze e Qualità				Servizio Veterinario Area B		
Nome	Palomba Ugo	Fossati Anna Maria		Ligato Antonella				Pellegrino Angelo		
Ruolo	Medico	Assistente sanitaria		Medico				Medico		
Struttura di appartenenza	SC Psichiatria area sud/ Dipartimento di Salute Mentale	Settore Epidemiologia		Direzione Sanitaria ASO S. croce e Carle				SC SIAN		
Nome	Pellegrino Angelo	Gallo Federica		Limardi Stefano				Romano Franco		
Ruolo	Medico	Biostatistica		CPSS				Medico		
Struttura di appartenenza	SC SIAN	Settore Epidemiologia		Settore Epidemiologia				SC SIAN		
Nome	Puglisi Maria Teresa	Ligato Antonella		Milordini Carlo				Salvatico Maurizio		
Ruolo	Medico	Medico		Medico				Medico		
Struttura di appartenenza	Settore Epidemiologia	Direzione Sanitaria ASO S. croce e Carle		SC Psichiatria SPDC Savigliano				SS Risk Management/ SS Inf. Ospedaliere		
Nome	Revello Marinella	Miaglia Sergio		Montù Domenico						
Ruolo	Assistente Sanitaria	Medico		Medico						
Struttura di appartenenza	SSD Promozione della Salute	SC SIAN		SC SISP						

Nome		Milla Fabrizio		Oleandri Salvatore Endrio						
Ruolo		Veterinario		Medico						
Struttura di appartenenza		Servizio Veterinario Area A		SSD Endocrinologia e SC Diabetologia						
Nome		Montù Domenico		Palomba Ugo						
Ruolo		Medico		Medico						
Struttura di appartenenza		SC SISP		SC Psichiatria area sud/ Dipartimento di Salute Mentale						
Nome		Murialdo Emanuela		Pellegrino Angelo						
Ruolo		Medico		Medico						
Struttura di appartenenza		SC SISP		SC SIAN						
Nome		Oleandri Salvatore Endrio		Pellegrino Paolo						
Ruolo		Medico		Medico						
Struttura di appartenenza		SSD Endocrinologia e SC Diabetologia		Direzione Sanitaria ASO S. croce e Carle						
Nome		Pellegrino Angelo		Puglisi Maria Teresa						
Ruolo		Medico		Medico						
Struttura di appartenenza		SC SIAN		Settore Epidemiologia						
Nome		Pellegrino Paolo		Revello Marinella						
Ruolo		Medico		Assistente Sanitaria						
Struttura di appartenenza		Direzione Sanitaria ASO S. croce e Carle		SSD Promozione della Salute						
Nome		Poloni Vala		Righello Ornella						
Ruolo		Medico		Medico						
Struttura di appartenenza		SSD Medicina Sportiva		Distretto Sud Ovest						
Nome		Puglisi Maria Teresa		Risso Francesco						
Ruolo		Medico		Medico						
Struttura di appartenenza		Settore Epidemiologia		SC Psichiatria area sud/ Dipartimento di Salute Mentale						
Nome		Revello Marinella		Segre Olivia						
Ruolo		Assistente Sanitario		Medico						
Struttura di appartenenza		SSD Promozione Salute		SSD Endocrinologia e SC Diabetologia						
Nome		Righello Ornella		Ruatta Manuela						
Ruolo		Medico		Coordinatore infermieristico						
Struttura di appartenenza		Distretto Sud Ovest		Distretto Nord-Ovest						

ALTRI GRUPPI DI LAVORO COINVOLTI NEL PLP

Indicare solo il referente/coordinatore

	Nome gruppo	Nome gruppo	Nome gruppo	Nome gruppo
Origine e livello di formalizzazione	Gruppo di lavoro Pro.Sa.	Gruppo di lavoro aziendale "Incidenti stradali"	Gruppo di lavoro allattamento	Gruppo di lavoro aziendale HPH fumo
Referente				
Nome	Revello Marinella	Maria Teresa Puglisi	Daniela Berutti	De Rosa Maria Grazia
Ruolo	Assistente Sanitaria	Dirigente Medico	ostetrica	Dirigente medico
Struttura di appartenenza	SSD Promozione della salute	Settore Epidemiologia	Consultorio Familiare	Distretto Nord Est